



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 01 marzo 2024**



Prime Pagine

01/03/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 01/03/2024	8
01/03/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/03/2024	9
01/03/2024	Il Foglio Prima pagina del 01/03/2024	10
01/03/2024	Il Manifesto Prima pagina del 01/03/2024	11
01/03/2024	Il Giornale Prima pagina del 01/03/2024	12
01/03/2024	Il Giorno Prima pagina del 01/03/2024	13
01/03/2024	Il Mattino Prima pagina del 01/03/2024	14
01/03/2024	Il Messaggero Prima pagina del 01/03/2024	15
01/03/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/03/2024	16
01/03/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/03/2024	17
01/03/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/03/2024	18
01/03/2024	Il Tempo Prima pagina del 01/03/2024	19
01/03/2024	Italia Oggi Prima pagina del 01/03/2024	20
01/03/2024	La Nazione Prima pagina del 01/03/2024	21
01/03/2024	La Repubblica Prima pagina del 01/03/2024	22
01/03/2024	La Stampa Prima pagina del 01/03/2024	23
01/03/2024	MF Prima pagina del 01/03/2024	24

Primo Piano

29/02/2024	(Sito) Adnkronos Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community	25
------------	---	----

29/02/2024	ComunicatiStampa.org	26
<hr/>		
29/02/2024	Evolve Mag	27
<hr/>		
29/02/2024	Fun Week	28
<hr/>		
29/02/2024	Giornale d'Italia	29
<hr/>		
29/02/2024	Il Nautilus	30
<hr/>		
29/02/2024	AdSP MTCS: 9ª riunione Comitato Tecnico della Transport Community	30
<hr/>		
29/02/2024	ilfoglio.it	31
<hr/>		
29/02/2024	ilmattino.it	32
<hr/>		
29/02/2024	iltirreno.it	33
<hr/>		
29/02/2024	Informazioni Marittime	34
<hr/>		
29/02/2024	Transport Community, a Civitavecchia la nona riunione del comitato tecnico	34
<hr/>		
29/02/2024	liberoQuotidiano.it	35
<hr/>		
29/02/2024	Money	36
<hr/>		
29/02/2024	Notizie	37
<hr/>		
29/02/2024	Primo Piano 24	38
<hr/>		
29/02/2024	Reportage Online	39
<hr/>		
29/02/2024	Tiscali	40
<hr/>		

Trieste

29/02/2024	Shipping Italy	41
<hr/>		
D'Agostino lancia l'allarme container per il porto di Trieste		

Genova, Voltri

29/02/2024	BizJournal Liguria	43
<hr/>		
La rivoluzione dello shipping attraverso la propulsione elettrica ideata da Shapen		
29/02/2024	BizJournal Liguria	45
<hr/>		
Associazioni autotrasporto convocate dal prefetto di Genova per il 4/3		

29/02/2024	FerPress	Sicurezza sui cantieri delle opere nel porto di Genova, firmata intesa tra AdSP e ASL3	46
29/02/2024	Il Nautilus	Sicurezza sul lavoro nei cantieri delle opere infrastrutturali nel porto di Genova, firmata l'intesa sottoscritta da AdSP e ASL3	47
29/02/2024	Messaggero Marittimo	Sicurezza sul lavoro nei cantieri delle opere infrastrutturali nel porto di Genova	48
29/02/2024	Messaggero Marittimo	Genova: Depositi Chimici in porto, prosegue l'iter	50
01/03/2024	PrimoCanale.it	Aeroporto Genova, commissione a Tursi sul futuro del Colombo	52

La Spezia

29/02/2024	Citta della Spezia	Vent'anni effettivi in alto mare, medaglia d'onore per l'ottantenne Lorenzo Brizzi	53
29/02/2024	Citta della Spezia	Enel, Ronzoni: "Subito un tavolo con la Regione Liguria per dare operatività al rilancio del territorio e valore a nuova occupazione"	54

Ravenna

29/02/2024	RavennaNotizie.it	Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità	55
29/02/2024	RavennaNotizie.it	Infrastrutture. Il governo blocca le Zone Logistiche Semplificate. Bakkali e Barattoni (Pd): "Ora spieghino ai ravennati"	56
29/02/2024	ravennawebtv.it	Farolfi (Fdl): "Soddisfazione per accordo su diga frangiflutti del rigassificatore a Ravenna"	57
29/02/2024	ravennawebtv.it	Infrastrutture, il governo blocca le ZIs. Bakkali e Barattoni: "Ora spieghino ai ravennati"	58
29/02/2024	Shipping Italy	La nave Sveva ha lasciato la flotta di Mediterranea di Navigazione	59

Livorno

29/02/2024	Shipping Italy	Rispoli (MyRechemical): "Vi spiego il metanolo circolare come carburante per il trasporto marittimo"	60
------------	-----------------------	--	----

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/02/2024	Ansa	Dall'Anas lavori per 275 milioni sulle strade dell'Umbria	62
------------	-------------	---	----

29/02/2024	CivOnline	Darsena traghetti: respinta l'istanza di sospensiva	65
29/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	Darsena traghetti: respinta l'istanza di sospensiva	66
29/02/2024	Messaggero Marittimo	Civitavecchia: riunione del Comitato Tecnico della Transport Community	67

Napoli

01/03/2024	Shipping Italy	Il prossimo 24 maggio a Napoli torna il Business Meeting di SHIPPING ITALY sul mercato traghetti e ro-ro	68
------------	-----------------------	--	----

Salerno

29/02/2024	Agenparl	COMUNICATO STAMPA CERRETO (FDI): la Regione Campania coinvolta in un illecito traffico internazionale di rifiuti	69
29/02/2024	Agenparl	M5S, Villani: "Traffico di rifiuti in Tunisia, evidenti negligenze della Regione Campania"	70
29/02/2024	Ansa	Traffico rifiuti, ai domiciliari funzionario Regione Campania	71
29/02/2024	Cronache Della Campania	Traffico illecito di rifiuti: arrestati funzionario della Regione Campania e 14 imprenditori	72
29/02/2024	Cronache Della Campania	Traffico rifiuti, tre funzionari della regione Campania coinvolti: 16 indagati. Tutti i nomi	73
29/02/2024	Gazzetta di Salerno	<i>Redazione Gazzetta di Salerno</i> Traffico di rifiuti in Tunisia, Carabinieri del Noe arrestano 11 persone tra cui un funzionario della Regione	74
29/02/2024	Salerno Today	Rifiuti sulla rotta Tunisia-Vallo di Diano, si riaccende la polemica: "Ora si liberi Persano"	76
29/02/2024	Salerno Today	Traffico rifiuti, Tommasetti (Lega): "Fare chiarezza su condotte gravissime"	77
29/02/2024	Stylo 24	Traffico rifiuti tra Italia e Tunisia: funzionario Regione Campania ai domiciliari	78

Bari

29/02/2024	Agenparl	IL COMUNE COMUNICA - "Avvenne a Bari": domani la presentazione della sesta edizione della rievocazione storica promossa dall'associazione Stella del Monte	80
29/02/2024	L'agenzia di Viaggi	Msc Crociere investe sulla Puglia: Bari homeport tutto l'anno	81

Brindisi

29/02/2024	Informare	Grimaldi incrementa la capacità del servizio ro-pax tra i porti di Brindisi e Igoumenitsa	82
------------	------------------	---	----

Olbia Golfo Aranci

29/02/2024	Shipping Italy	83
<hr/>		
Il porto di Olbia vede dragaggio e nuovi moli		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/02/2024	Stretto Web	85
<hr/>		
Reggio Calabria, cambia tutto per i lavori del porto: "crociere non sono priorità, lavori per il Ponte sullo Stretto determinanti"		
29/02/2024	TempoStretto	86
<hr/>		
Collegamento Messina-Villa San Giovanni, "non ci siamo"		

Augusta

29/02/2024	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i> 87
<hr/>		
Restyling dei Porti di Augusta, Catania e Pozzallo		

Palermo, Termini Imerese

29/02/2024	Palermo Today	90
<hr/>		
Giornata internazionale contro l'Hpv, al Molo Trapezoidale il vaccino è gratuito		
29/02/2024	Ship Mag	91
<hr/>		
Contrabbando doganale, la Finanza sequestra uno yacht a Palermo		
29/02/2024	Stretto Web	92
<hr/>		
Interporto di Termini Imerese: "opera strategica che si trova sul Corridoio Scandinavo Mediterraneo"		

Focus

29/02/2024	Agenparl	93
<hr/>		
Infrastrutture, Pd, governo blocca logistica		
01/03/2024	Agi	94
<hr/>		
La Commissione Ue stanZIA 1 miliardo di euro per i combustibili alternativi		
29/02/2024	Il Nautilus	95
<hr/>		
UE: Modernizzare ispezioni e sorveglianza delle navi		
29/02/2024	Informazioni Marittime	97
<hr/>		
A Msc il 50% di Italo. Bruxelles approva		
29/02/2024	Ship Mag	98
<hr/>		
Vago: "Le crociere in Italia occupano 125.000 persone"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATAO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BANOR



Il regista aveva 92 anni
Addio al maestro
Paolo Taviani
 di **Cappelli, Ulivi**
 alle pagine 38 e 39



Farà ricorso
Pogba e il doping,
4 anni di squalifica
 di **Bonarrigo, Nerozzi**
 alle pagine 42 e 43

BANOR

Crisi umanitaria

IL CAOS NON HA FUTURO

di **Davide Frattini**

Il Nord della Striscia di Gaza, devastato e in macerie, è fuori controllo, mezzo milione di persone — calcolano le Nazioni Unite — è a rischio carestia. Ieri i camion con gli aiuti sono stati circondati da migliaia di palestinesi: le immagini grigie e sfumate riprese dai droni israeliani mostrano uno sciamare di corpi irricognoscibili, ma riconoscibile è la disperazione di quella corsa dietro ai mezzi che portano soccorso, l'accalcarsi degli affamati. I portavoce dell'esercito dicono che le truppe hanno sparato solo colpi d'avvertimento, per disperdere la folla.

continua a pagina 28

Gaza Versioni contrastanti sulla tragedia. Le riprese dal drone, i corpi calpestati. Biden: tregua in pericolo. Meloni: sgomento

Calca per gli aiuti, strage e accuse

Hamas: oltre 100 morti. Israele: assalto ai camion, solo spari in aria per disperdere la folla



Un drone riprende donne, uomini e bambini palestinesi affamati che corrono verso i camion degli aiuti e le truppe israeliane aprono il fuoco

A Gaza strage di civili affamati in coda per gli aiuti. I soldati israeliani sparano, poi il fuggi fuggi, corpi calpestati. Oltre cento i morti.

alle pagine 2 e 3 **Ricci Sargentini, Sarcina**

GIANNELLI

ACCORDO PER LA TREGUA



CON GELATO

OGGI I FUNERALI DI NAVALNY

Putin avverte la Nato:
«Rischio guerra nucleare,
no al ritiro dall'Ucraina»

di **Marco Imarisio**

a pagina 5

Governi divisi

SU KIEV L'EUROPA SBANDA

di **Federico Fubini**

L'unica cosa peggiore del dividersi fra alleati, nel momento più drammatico di una guerra, è il farlo pubblicamente. È l'unica cosa peggiore del dividersi pubblicamente, di fronte a una minaccia che di comune accordo viene definita «esistenziale», è il gestirla come fosse un problema contabile. Eppure, di fronte all'aggressione di Vladimir Putin all'Ucraina e all'ordine internazionale, i governi europei stanno riuscendo a innellare tutti questi errori con stupefacente naturalezza.

continua a pagina 28

Intervista Il generale-politico

L'odio, le lobby e gli omosessuali

Il bis di **Vannacci**

di **Aldo Cazzullo**



L'odio «motore del mondo», i gay — «troppi in tv e a Sanremo» —, le lobby, la crisi dell'Occidente, l'ingresso in politica — «ho avuto altre offerte oltre alla Lega» —, le inchieste: parla il generale **Vannacci**. E poi i giudizi su **Mussolini**, **Berlusconi**, **Meloni**, **Marco Rizzo**, **Bersani**.

alle pagine 22 e 23

Il caso Dopo gli incidenti di Pisa e Firenze: le manganellate sono una sconfitta

Cortei, Piantedosi difende la polizia

Il ministro in Aula: «Niente processi sommari». Schlein all'attacco

Massima fiducia nelle forze dell'ordine, nessuna volontà del governo di reprimere il dissenso e totale condivisione delle parole del capo dello Stato **Sergio Mattarella**. Così, dopo i fatti di Pisa e Torino, il ministro dell'Interno **Piantedosi** ha difeso le forze di polizia. Ma **Schlein** lo attacca.

da pagina 8 a pagina 10
Innocenti, Massenzio Meli, Piccolillo

L'INCHIESTA DI PERUGIA

Crosetto e i dossier, indagato un magistrato

di **Giovanni Bianconi**



Dossieraggio, l'inchiesta nata dall'esposto di **Crosetto** vede ora indagato anche il magistrato **Antonio Laudat**.

a pagina 11

LARIO: IL DIVORZIO E I DIRITTI NEGATI

Il ritorno di Veronica: trattata da velina ingrata

di **Alessandra Arachi**



«Dopo il divorzio da **Berlusconi**, trattata come una velina ingrata». Il ritorno in tv di **Veronica Lario**.

a pagina 15

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Quando una soubrette della televisione potrà serenamente fidanzarsi e lasciarsi con un bravo tennista dal fisico fragile senza che nessuno le imputi i suoi infortuni e le sue sconfitte. Quando anche l'ultimo maschio da bar si sarà stufato di dividere le donne in streghe o madonne a seconda dell'aspetto esteriore più o meno prorompente. Quando i ruttatori da tastiera avranno completato l'album delle figuracce, dei pregiudizi sessisti e dei frusti luoghi comuni sugli influssi negativi della passione amorosa. Quando una parte della stampa inglese, la stessa sempre in prima fila quando si tratta di esaltare qualche idolo del «politically correct», smetterà di usare l'espressione «sex addicted» per definire la suddetta ex fidanzata del suddetto tennista, come se lavorare nel mondo dello spettacolo trasformasse automaticamente una donna in una tigre del materasso. Quando la presunta spopolatrice di maschi che indossano berrettini con visiera all'incontrario non sarà più esasperata dalle maldicenze e dalla paura che raggiungano le orecchie del figlio di dieci anni e potrà risparmiarsi uno sfogo pubblico pieno di rabbia e di tristezza come quello che ha avuto ieri **Melissa Satta**. Ecco, quando quel giorno arriverà, potremo dire che la società patriarcale, per come l'abbiamo conosciuta negli ultimi trenta secoli, è avviata a esaurimento.

Però mi sembra un giorno ancora piuttosto lontano.

Tutta colpa di Melissa



zata del suddetto tennista, come se lavorare nel mondo dello spettacolo trasformasse automaticamente una donna in una tigre del materasso. Quando la presunta spopolatrice di maschi che indossano berrettini con visiera all'incontrario non sarà più esasperata dalle maldicenze e dalla paura che raggiungano le orecchie del figlio di dieci anni e potrà risparmiarsi uno sfogo pubblico pieno di rabbia e di tristezza come quello che ha avuto ieri **Melissa Satta**. Ecco, quando quel giorno arriverà, potremo dire che la società patriarcale, per come l'abbiamo conosciuta negli ultimi trenta secoli, è avviata a esaurimento.

Però mi sembra un giorno ancora piuttosto lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATT LA STORIA.
 Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
 0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

40301
 9 771120 498108
 Noni Italiane SpA - P.A.P. - 01. 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano





Luigi, 50 anni, è troppo povero per ricevere il Rdc: infatti lo perde per la norma di Calderone, che lo infila nel reddito dei genitori. Doveva fare l'evasore fiscale



Venerdì 1 marzo 2024 - Anno 16 - n° 60
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SONDAGGIO CLUSTER17
Manganelli, botte e censure: mezza Italia è in allarme



• A PAG. 6-7

CAMPAGNA D'ABRUZZO
Bolle di sapone e treni elettorali: la caccia ai voti

• CAPORALE A PAG. 9

VENETO E CALABRIA
Matteo "sacrifica" Zaia e imbarca imputato di mafia

• GIARELLI, MUSOLINO E SALVINI A PAG. 8

DA MESINA ALLE URNE
Sardegna, esiti elettorali alla toga che fu lentissima

• LISSIA A PAG. 13

CORRETTORI AUTOMATICI
Chi censura Mary Poppins non è mai stato bambino

• Nanni Delbecchi

PALLONE E POLITICA
Faida neofascista per controllare la curva dell'Inter



A PAG. 20

Mannelli



SCAMBI DI ACCUSE Dopo l'attacco Idf alla folla in attesa di aiuti Gaza, il massacro del pane I morti superano i 30 mila

• Soldati israeliani sparano sulla folla a un check-point: recuperati circa 120 cadaveri, i feriti sarebbero un migliaio. Dagli Usa all'Europa reazioni unanimesi contro Tel Aviv



• GROSSI E SCUTO A PAG. 4

UCRAINA UE, RISOLUZIONE BELLICISTA: SÌ DI TUTTI TRANNE IL M5S
Zuppi: "Tratto ancora, si negozia con chi c'è"
IL PRESIDENTE CEI "CESSARE IL FUOCO, LA GUERRA VA ABOLITA". STRASBURGO: "ARMARE ZELENSKY IN QUALSIASI FORMA, ORA I MISSILI A LUNGO RAGGIO". PURE IL PD VOTA A FAVORE
MOSCA AVVERTE, LA PREMIER INSISTE Putin: "Così la Nato ci fa rischiare la guerra nucleare". Meloni in Usa forzata a tifare Biden anti-Trump

LE NOSTRE FIRME
• Padellaro Spot gratis per Vannacci a pag. 3
• Mini Patto Roma-Kiev: cui prodest? a pag. 16
• D'Agostino Referendum Autonomia a pag. 11
• Crapis Schlein, non vada da Vespa a pag. 11
• Barbacetto Lacrime di impiegati a pag. 11
• Fracassi Le ultime ore di Matteotti a pag. 17



• MILOSA A PAG. 15

IL GRANDE REGISTA
Paolo Taviani addio, il cinema perde un fratello



• PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria
Antonio Di Bella da Floris: "Se togliamo i soldi all'Ucraina, i russi arrivano a Rimini". Vanno pazzi per il cocco bello

LA PALESTRA/MAURIZIO ERCOLANI

Molto intelligence

• Marco Travaglio

Cosami servissero conferme, l'annuale relazione dei servizi segreti presentata dal trio Mantovano-Belloni-Guerini dimostra che i miliardi investiti nell'intelligence sono ben spesi. I nostri segugi hanno scoperto verità insospettabili e sconvolgenti, tipo che "il tema Cina è oggi sul tavolo di tutte le democrazie occidentali". Ma va? Ha "finalità non solo economiche, ma anche geostrategiche, di controllo di aree di influenza", anche "in Africa" (ma ci rendiamo conto?). Pare addirittura che esista una "diaspora cinese in altri Paesi" (ci sono cinesi anche fuori dalla Cina), usata "per acquisire informazioni qualificate" (la Cina, non so se mi spiego, ha dell'espionaggio, senza contare le "operazioni cibernetiche con finalità di propaganda" (roba da matti: i cinesi fan di tutto perché si parli bene o non si spari di loro). Tutta roba che noi occidentali non ci sogneremmo mai.

E non basta, signora mia: c'è pure la Russia. Ah no? Che Putin avesse fatto vincere la Brexit, Trump, il Noal Referendum, la Lega a suon di fake news, troll, hacker e hater era noto. Poi si addormentò e vinsero Macron, Biden e la Meloni, fino alle Regionali in Sardegna dove l'amico Salvini è precipitato al 3,5%, ma mica può far tutto lui. Ora però lo Zar s'è svegliato e intende truccare con la sola imposizione delle mani le elezioni in ben "76 Paesi" sfruttando "le nostre garanzie di libertà e indipendenza dei media" (le leggi Bavaglio della Meloni, l'arresto di Assange a Londra per dargli l'ergastolo negli Usa, cose così). In Italia - svela sgomento Mantovano - ben "sei canali social filorussi han provato ad accreditare l'idea assolutamente infondata che la protesta dei trattori derivasse dagli effetti economici delle sanzioni alla Russia". Quindi dev'essere una fake news il fatto che la protesta degli agricoltori sia partita dalla Polonia (il Paese più filo-Kiev dell'Ue), stufa della concorrenza sleale dei cereali ucraini, al punto che il premier filo-Nato Tusk vuol bloccarli; e sia dilagata in Europa per i rincari delle materie prime e dell'energia dovuti alle auto-sanzioni a Mosca. E ora i falsari russi "inquinano" l'informazione sull'inflazione, i prezzi dell'energia e il costo delle materie prime", mentre in Europa la gente è entusiasta di non arrivare a metà mese grazie al caro-bollette, al caro-benzina e al caro-tutto causati dalle sanzioni e di sentirsi dire da Bruxelles che non c'è un euro per chi ha bisogno, ma urge inviare 50 miliardi a botta a Zelensky, investire il decuplo in armi e mandare i nostri figli a morire in Ucraina. Indagando ancora un po', la nostra intelligentissima intelligence potrebbe pure scoprire che Putin ha preannunciato tutti i cyberpropagandisti, da quando ha scoperto che per spuntare l'Occidente basta lasciar parlare i suoi governanti.

IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 148/2000 Conv. L. 48/2001 Art. 1, c. 1, D.L. 108/2001

ANNO XXIX NUMERO 52

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 1 MARZO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 27

Gli scricchiolii del Mattarella esistono ma non sui fondamentali. Che peso ha sul governo un Quirinale che dice addio alla stagione dei silenzi

All'inizio, la sua forza è stata saper dire di "no". Oggi, la sua forza è saper dire "basta". All'inizio, la sua forza è stata saper lasciare sul terreno di gioco dei sassolini per indicare un percorso possibile. Oggi, la sua forza è quella di fissare, di fronte a certi fatti, di fronte a certi temi, di fronte a certi problemi stare in silenzio semplicemente non si può più. Ci si può girare attorno ma si vuole ma nel panorama politico italiano non vi è un fatto nuovo a cui non eravamo abituati e che coincide con il non scontato attivismo verbale del presidente della

Repubblica Sergio Mattarella. I più pigri, quelli cioè che cercano oggi di trasformare il capo dello stato in quello che non è, ovvero la punta di diamante dell'opposizione a Giorgia Meloni, hanno trasformato il richiamo muscolare fatto la scorsa settimana dal capo dello stato sul terreno della manganellata della Polizia a Pisa nel segno evidente che tra il Quirinale e Palazzo Chigi qualcosa si è definitivamente guastato. Il mattarellismo a corrente alternata tende inevitabilmente a mettere in evidenza l'azione del capo dello stato solo quando questa risponde all'algoritmo della segnalazione mediatica. Ma se si osserva con un briciolo di spirito critico, e anche con qualche informazione, quello che è lo stato del rapporto tra il presidente della Repubblica e la presidente del Consiglio che due giorni fa con quel "è pericoloso se le istituzioni togliano sostegno alla poli-

zia" ha incrinato qualcosa con il capo dello stato si noterà che tra Meloni e Mattarella si è creato un doppio binario al centro del quale vi è un'intesa forte sui valori non negoziabili di una democrazia liberale e un'intesa meno forte su alcuni temi che riguardano l'ordine e la vita del lavoro legislativo. Sul fondamento di questa politica estera, sulla difesa dell'Ucraina, sul rapporto con la Nato, sulla relazione con gli Stati Uniti, sulla lotta contro il putinismo, sul rapporto con i partner europei, sulla difesa del diritto di Israele a esistere, l'intesa tra il presidente della Repubblica e il capo del governo è pressoché perfetta e non si può non riconoscere a Meloni, anche dal Quirinale, l'impegno mostrato dal suo governo per combattere ogni forma di fascismo contemporaneo. Rispetto alla fase attuale vissuta dall'Italia, le preoccupazioni di Mattarella, a leggere le

sue parole, i suoi testi, le sue dichiarazioni, riguardano una sfera diversa al centro della quale vi sono due problemi complementari. Da una parte vi sono le preoccupazioni legate alla volontà di disinnescare ogni possibile mina capace di avvelenare il clima politico del paese e il saggio richiamo al non abuso nell'utilizzo del manganello dopo i fatti di Pisa è arrivato il giorno dopo un altro monito a cui i quotidiani che più detestano Meloni non hanno dato spazio sufficiente, quando cioè Mattarella, dopo aver visto le immagini di un manichino di cartone con le sembianze della premier bruciata in piazza, ha espresso vicinanza al capo del governo. Dall'altra parte vi sono preoccupazioni di altro tipo, che costituiscono il vero elemento di pungolo per il governo e che rappresentano la vera fonte di preoccupazione da parte del Quirinale. (segue nell'inserimento IV)

I fatti di Pisa

Piantedosi mette la divisa: "Clima d'odio contro i nostri agenti"

Il ministro: "Turbato pure io, ma dico 'no' ai processi sommari". Meloni promette ritorsione. Gelo Chigi - Colle

Fdl ora teme per l'Abruzzo

Roma. Rispetto? Respingo? Preciso! Ha sostituito il manganello con il punto esclamativo. Se ne sono contati al meno quattro quando Matteo Piantedosi informava Camera e Senato, sulle cariche di Pisa. Precisava (1) che gli agenti delle forze di polizia "sono i lavoratori che meritano il massimo rispetto". Il "respingo ogni tentativo di coinvolgere, nelle polemiche il lavoro delle forze di polizia", dunque "vengo ai fatti". Lo hanno mandato a riferire, in Aula, in compagnia del ministro Valditara e quasi si esaltava quando, da sinistra, i parlamentari, sottovoce, gli davano del "questurino". Si appassirono però, raccontano al Viminale, una delle sue frasi preferite: "sono fiero che mi dicano sbirro". Aveva la lecca sui capelli bianchi, la lecca che come il manganello raddezza, precisa, il pelo. (Continua segue nell'inserimento III)

Ma quale campo largo

"L'ho detto a Conte, l'alleanza organica con i dem non ha senso". Parla Virginia Raggi

Roma. In Sardegna ha vinto il campo largo? "Macché, ha vinto una candidatura eccezionale che ha proposto un progetto vincente per la regione. Gli elettori non votano le formule politiche, ma i progetti che offrono soluzioni ai loro problemi". Per Virginia Raggi, ex sindaco di Roma, non c'è alcuna lezione da trarre dalle recenti elezioni regionali vinte da Fratelli d'Italia. E' la griglia, la griglia candidata da una coalizione a trazione Pd e M5s. Non è il segnale che serve un'alleanza a sinistra per opporsi con successo alla maggioranza. "Una cosa per me è chiara - risponde l'ex sindaco - non sono d'accordo con l'idea che il campo sia individuato esclusivamente dai presentatori come alternativa al governo, è una scelta subalterna che non condiziona il mio voto". (Di Roma segue nell'inserimento III)

"Pd, attento ai M5s"

Il Pse guarda con preoccupazione al filoputinismo "pacifista" dei grillini

Roma. "La solidarietà all'Ucraina è fondamentale per noi del Pse, ed è fondamentale anche per le alleanze". Chi non è solidale, insomma, è fuori: non è coalizzabile con i socialisti europei. Le parole dette al Foglio da Katarina Barley, capoluogo dell'Spd tedesco al Campidoglio con tutto il gotha del Partito socialista europeo alla vigilia del suo Congresso. Ieri mattina il M5s ha votato contro una risoluzione del Parlamento europeo in solidarietà all'Ucraina. Ed ecco che nell'alleanza tra Pd e grillini si riaffaccia un problema enorme. (Quotidiano segue nell'inserimento III)

Zarina Margherita

Dinastie in crisi. Non solo i Windsor: se Margherita si prendesse Stellantis? Distopie

Non si sa chi si sia messo peggio, se i quelle regnanti, quelle sovrane o i parenti greci pur fischietti o il 2024 si affaccia finora come molto

horribilis per le dinastie in giro per il mondo. Al memoriale in suffragio dell'ex re Costantino di Grecia, monarca gazzissimo, già campione olimpico, a Windsor, la famiglia reale ospitante inglese era praticamente assente, decimata. Kate infatti è convalescente e forse nuovamente ospedalizzata, William ha cancellato all'ultimo forse per stare al fianco o forse perché non ne può più di tutti quei tentativi di ricomporre i longinqui grazie al sangue non blu ma molto liquido e americano dei Miller, monopolisti del Duty Free). Assente Lady Gabriela Windsor, figlia dei principi di Kent (detti affettuosamente "rent a Kent" perché non leggibili ai nobili della Grande Britain). Lei porcella ha appena perso il marito Tom Kingston, bellocione molto misterioso, che merita un inno. Quarantacinquenne, ex diplomatico in Iraq dove è stato fatto prigioniero, poi rilasciato, poi si è buttato nella politica. Già fidanzato con Pippa Middleton, ambizioso partito tra le ragazze da marito anche tossiche londinesi. La madre di Gabriella Windsor, la leggendaria Maria Cristina di Kent, tedesca, cattolica, ma, era passata sopra la mancanza di biasone: un precedente fidanzato della figlia raccontò ai giornali delle nozze di macellerie, sottolinea il Times. Non c'era ovviamente Harry che ha appena perso una causa contro il ministro dell'Interno, che non gli vuole dare le scorte armate per le sue trasferte in elicottero. Ancora Charles sta facendo la terapia per il suo tumore, dunque a presenziare c'era solo Camilla con aria perplessa insieme a tutti quei cugini giunti da ogni dove, compresa la sorella di Costantino Sofia di Spagna, la più grande funeralista al mondo, e perfino l'ex marito cacciatore Juan Carlos, confinato a Dubai (quello sì, sarebbe un podcast e un documentario che vorremmo, Juan Carlos che vota il sacco). (segue nell'inserimento III)

Andrea's Version

Forse è opportuno, parlando tanto di poliziotti sull'onda dei fatti di Pisa, ricordare che è sempre vivo Bruno Contrada, nato nel 1951, 92 anni, torturato per tre decenni dalla magistratura di Palermo saldata ai progressisti, ma alla fine assolto come sa. E' reintegrato e riscarlo, nello Stato, come si sa. Per esplicita richiesta principalmente dell'Europa, come si sa. Pur se quasi nessuno più sa, o nessuno ricorda, in parte perché il tempo fugge, in parte perché è fuggito lui, o si è nascosto in un'altra, chi di Contrada fece carriere di porco e mai volle riconoscerlo. Mentre si pongono dunque auguri sottratti con violenza per anni e anni al dottore Contrada, si approfitta dell'occasione affinché non si dimentichi proprio i giornalisti antimafia, i direttori antimafia con gli editori antimafia, nessuno escluso, e in anni tra l'altro come quelli, così allamati di responsabilità, di civiltà, di verità, si rivelarono una manica di stronzi. Che ancora pungano, Oé.

Due ore di Putin

Il presidente russo minaccia e accusa l'Occidente di ogni guerra. Poi a Mosca è arrivata Hamas

Roma. Vladimir Putin ha parlato alla nazione. Non è più il tempo per lui di nascondersi e di rinunciare ai suoi appuntamenti con i russi. Putin ormai parla molto, incontra, si sente bene e mangia poco più di due settimane alla sua rielezione, quindi vuole farsi vedere dai suoi cittadini, anche a costo di annolarli. Nelle due ore di discorso ha fatto promesse economiche, ha chiesto di fare figli, ha invitato gli investitori in Russia e ha lodato i risultati dell'economia che cresce. (Flaminio segue nell'inserimento III)

Alla guerra, per difendere la pace

Fra i grandi vecchi della Nato titubanti sugli aiuti all'Ucraina e su come ostacolare Putin, ecco che la fuga in avanti del giovane Macron, che non esclude l'invio di truppe occidentali, sembra l'idea più matura di tutte

Il comizio globale di Putin era impressionante. Se ripetute in libertà e suffragate dalla stabilità di una dittatura che ora si rinnova per sei

anni nel gelo della morte e degli arresti dei pochi oppositori, le minacce e l'acquistano peso e spessore. La situazione della Difesa europea è disastrosa. La fotografia dell'economista, tenuto conto dei lunghi cicli necessari negli armamenti e delle divisioni di interessi e modi operativi tra le nazioni dell'Ue, è impietosa. Protetti dai costantissimi americani verso l'Urss e dalla Guerra fredda, abbiamo sviluppato per decenni mercantilismo e welfare, e siamo dimenticati dei confini, e con la vittoria strategica dell'Occidente, Polonia all'Ucraina ma non le responsabilità. E la guerra di Putin, un calcolo che ci siamo pregati di considerare sbagliato per la fallita presa di Kyiv e

l'eroica resistenza degli ucraini e la compatta risposta occidentale in una strategia puramente difensiva e a pezzi, arrivata in ritardo e con una trita di deterrenza sufficiente a bloccare l'orso russo, con il fallimento delle sanzioni o il loro ridimensionamento, mette a nudo l'encefalogramma piatto della Nato. Per non parlare del significato di una possibile seconda presidenza Trump negli Stati Uniti, e del costo che questa mera possibilità gli impone a tutto l'Occidente euroatlantico. Macron in questo non aveva torto, e ora dopo mille contorsioni e in un clima di mancato consenso europeo la sua fuga in avanti a sorpresa, che "non escludere l'uso di truppe occidentali per impedire la vittoria di Mosca in Ucraina" sembra l'unica ipotesi alternativa a una fuga all'indietro.

Sono mesi che i seguaci ci chiamano con timore e con l'orgoglio della resistenza ucraina ed euroamericana, il vero buco nero di questa fase storica. (segue nell'inserimento III)

Il senso di una democrazia armata

Ciò che Putin teme di più è una Difesa europea efficace

Le parole nette e inequivocabili di Ursula von der Leyen hanno provocato una prevedibile serie di reazioni, tra le quali, al netto dei possi-

bili fraintendimenti, alcune in cui si scorge una capziosa e pervece volontà di scambiare le cause con gli effetti, allineandosi oggettivamente ai megafoni della propaganda putiniana e ai suoi ripetitori nostrani. Che cosa aveva sostenuto la presidente della Commissione europea? Che, a fronte della continua aggressione della Russia all'Ucraina (entrata ormai nel terzo anno), delle ripetute minacce di Vladimir Putin e dei suoi collaboratori e portavoce all'indirizzo di paesi membri dell'unione e della Nato, la prospettiva di essere trascinati in una guerra dalla Russia (come è già capitato all'Ucraina) fosse "non imminente,

ma non impossibile", per cui i paesi membri dovevano assumersi la responsabilità di incrementare il livello di preparazione, prontezza, equipaggiamento e numerosità delle proprie Forze armate e che dovevano "incrementare la produzione di armi, esattamente come fatto con i vaccini durante l'emergenza Covid". Una ferrea logica razionale, direi. Da una parte dei commentatori si è invece voluto gridare allo scandalo per l'accostamento tra i vaccini e le armi e per il fatto che, preparandosi al peggio, l'Unione ci precipitasse verso una catastrofica guerra contro la Russia e, potenzialmente, verso la Terza guerra mondiale. (segue nell'inserimento III)

Meloni come Conte-Schlein riduce le spese militari

Capone nell'inserimento III

Il voto di Kara-Murza

Scrivete Navalny sulla scheda, dice il dissidente. La campagna di Londra per la sua liberazione

Milano. Il giorno delle elezioni in Russia, a metà marzo, presentatevi a mezzogiorno al seggio e scrivete sulla scheda "Navalny", ha detto Vladimir Kara-Murza, dissidente di 42 anni condannato a 25 anni di carcere formalmente per aver disobbedito agli ordini della polizia e aver screditato i militari: è la condanna più grave per un dissidente dopo il crollo dell'Urss. Nel 2022, Kara-Murza aveva denunciato il regime di Putin in un discorso in America: commette crimini di guerra in Ucraina. (Pelloni segue nell'inserimento III)

Serve un piano a Gaza

L'esercito israeliano ha ammesso di aver speso durante la distribuzione degli aiuti a Gaza City. Un convegno carico di farina era diretto verso il quartiere di Rimal, è stato preso d'assalto, alcuni civili si sono avvicinati alle posizioni dei soldati che hanno aperto il fuoco, colpendo decine di civili, altri sarebbero stati calpestati. Il dipartimento di stato americano chiede ai chiarimenti. Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha fatto sapere di aver appreso "con profondo sgomento e preoccupazione" la notizia: "È urgente che Israele accerti la dinamica e le relative responsabilità". Ha chiesto che si intensifichino gli sforzi per il cessate il fuoco, che secondo il presidente Biden adesso potrebbero complicarsi. (redazione segue nell'inserimento III)

Oslo antisemita

Roma. "Per favore, boicottate il mio paese", ha scritto mercoledì sul Wall Street Journal Turkel Brokkel, professore di Storia delle religioni all'Università di Oslo. E' successo che mentre la Cina diventava il principale partner della Norvegia nella ricerca tecnologica, superando Stati Uniti e Regno Unito, quattro istituzioni accademiche in Norvegia sospendevano le collaborazioni con gli atenei israeliani. L'Università di Oslo ha interrotto i legami con l'Università di Haifa. L'Università di Notodden ha interrotto i rapporti con l'Università di Haifa e l'Haifa College di Gerusalemme. L'Università di Bergen ha cessato di collaborare con l'Accademia di arti Bezael, così come la Scuola di architettura di Haifa. Il presidente della città antisraeliana dell'emisfero occidentale, il Consiglio comunale di Trondheim, la terza città più grande del paese, ha approvato una mozione personale in cui si boicottano personalmente i beni israeliani, una città che aspira a essere "deisraelizzata". Poi è stata la volta di un'altra città, il comune di Tromsø, il consiglio comunale ha approvato una mozione simile. Tromsø, la città dove i turisti da tutto il mondo vanno a vedere l'aurora boreale, è gemellata con Oslo e ha ospitato anche funzionari di Hamas in visita. Quando arrivarono tutti gli ebrei di Tromsø, dove oggi sono rimasti soltanto due ebrei. (Matti segue nell'inserimento III)

Firenze antisemita

Roma. "Per gli ebrei a Firenze è sicuramente un momento difficile. Per la prima volta dopo tanto tempo ci sentiamo schiacciati, isolati". A dirlo, intervistato dal Foglio, il presidente della comunità ebraica fiorentina, Enrico Fink. Firenze è probabilmente la città che più di tutte ha risentito delle tensioni emerse dopo il 7 ottobre sul conflitto fra Israele e Palestina. Il 2 febbraio due molotov sono state lanciate contro il consolato degli Stati Uniti a Firenze dal 7 ottobre sul conflitto fra Israele e Palestina. Il 2 febbraio due molotov sono state lanciate contro il consolato degli Stati Uniti a Firenze dal 7 ottobre sul conflitto fra Israele e Palestina. Il 2 febbraio due molotov sono state lanciate contro il consolato degli Stati Uniti a Firenze dal 7 ottobre sul conflitto fra Israele e Palestina. (Autorevoli segue nell'inserimento III)

"Israele a pezzi"

La Civiltà Cattolica condanna la politica israeliana avvinta nella sua peggiore crisi

Roma. "Israele, dove vai?" è il titolo dell'articolo che apre l'ultimo numero della Civiltà Cattolica e il periodico della Compagnia di Gesù che per tradizione è pubblicato con l'imprimatur della Segreteria di stato vaticana. A firmarlo è David Neuhaus, corrispondente israeliano della rivista e professore al Pontificio istituto biblico di Gerusalemme. La diagnosi è inappellabile: "La posizione dura dell'attuale governo israeliano sulla riforma giudiziaria e la sua intransigenza nella guerra con i palestinesi sono al centro della peggiore crisi che Israele abbia dovuto affrontare dalla sua fondazione. Inoltre, l'ideologia sionista che aveva fornito una cornice concettuale allo stato sembra essersi esaurita, lasciando i suoi sostenitori divisi e polarizzati: sia questa ideologia, sia lo stato che ha generato sembrano andare in pezzi". Critiche anche alla strategia diplomatica legata agli Accordi di Abramo, pensati e "fortemente" sostenuti dagli Stati Uniti: "non hanno fatto altro che offrire "l'illusione di un medio oriente migliore. In questo nuovo medio oriente - scrive Neuhaus - i principati e i regni ricchi e autoritari si schierano con Israele, mentre il nuovo impero 'malvagio' dell'Iran. Ma questo accordo dipendeva dall'oscuro scia del grido palestinese di giustizia sia della lotta interna alla società israeliana rispetto alla propria natura". Israele, chiama l'autore, "ha bisogno di nuovi orizzonti e di una nuova visione". L'articolo della Civiltà Cattolica - come sempre argomentato - è filonista perché esprime una posizione che ha vasto seguito all'interno della Chiesa, anche nelle sue gerarchie. Si critica in modo totale la politica perseguita da Israele nei confronti della politica interna ed estera) e si sottolinea che "all'interno della società israeliana tradizionale esiste una profonda sfiducia nei confronti delle visioni dello stato". E' facile immaginare che le relazioni (complicate) fra la Santa Sede e il governo di Benjamin Netanyahu non miglioreranno dopo l'analisi di Neuhaus. (mat.matt)

Populismo ferroviario

Un paese con 246 varietà di formaggio in un paese ingovernabile, diceva De Gaulle, ma lo è anche un paese. CONTRO MASTRO CILEGIA

se in cui si possono aumentare le licenze dei taxi né mettere a gara le spiagge per avere ombrelloni meno cari, e questo lo dicono i fatti. Ma anche un paese in cui la compagnia dei treni non riesce a avere un regolamento per il bagaglio dei passeggeri è un paese già degradiato da un prezzo. E questo lo dice una news. Seppure un po' in ritardo. Trenta-trenta prendere una decisione giusta, ma poi fa dietrofront davanti alla gazzarra populista dei clienti. Aveva deciso di prendere un limite al bagaglio trasportabile, forse sugli aerei non c'è? Avete presente quelli che salgono con due o tre valigioni che ci starebbe dentro a cadavere in treno, occupano il corridoio, vi impediscono di muoversi? E quelli che prendono l'Alta velocità col monopattino, cioè forse nella città d'arrivo non c'è e la mobilità dolce? Ecco, limitarli è il meno, bene. Il massimo sarebbe mettere una carezza diversa (forse sugli aerei non c'è), siamo fiduciosi. Ma niente. Insuperazione del popolo che pretende di trasportare portandosi la casa sul treno ha deciso di fare una mossa. Il Populismo ferroviario, peggio del formaggio. (Maurizio Crappa)



il Giornale



VENERDI 1 MARZO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 52 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

L'editoriale

FELTRI E I «TERRONI»:
STORIA DI UN EQUIVOCO
SENZA IRONIA

di Alessandro Sallusti

Vittorio Feltri è formalmente accusato di istigazione all'odio razziale per i suoi articoli e le sue esternazioni televisive sui meridionali che da direttore di *Liberò* ha fatto negli anni dal 2017 al 2020. Due brevi premesse: conosco e frequento Feltri da 25 anni e testimonia che è un grande ammiratore del Sud Italia, in particolare di Napoli e dei napoletani, tra i quali ha avuto alcuni dei pochi suoi amici veri; sono certo che quando disse «i meridionali sono inferiori», o qualche cosa di simile, si riferiva - come da lui stesso inutilmente poi spiegato decine di volte in tutte le salse - ai parametri economici e alle condizioni sociali del Sud e non alla qualità o purezza genetica dei meridionali.

Detto che questa «inferiorità» delle condizioni di vita del Sud è uno dei problemi più noti dell'Italia - se non il problema principale - su cui la politica dibatte pubblicamente fin dalla fondazione dello Stato unitario senza peraltro venire a capo, il fatto di cui stiamo parlando non riguarda solo l'imputato Vittorio Feltri, bensì tutti noi, perché al di là dei fraintendimenti qui si parla della libertà di espressione, che non può essere inferiore alla libertà dei ragazzi di manifestare senza autorizzazione a favore dei terroristi di Hamas. Insomma, non vorrei che in Italia si stesse creando un clima per cui si può tranquillamente menare i poliziotti, ma guai a esprimere le proprie idee, anche le più scorrette come è capitato al generale Vannacci.

In una società davvero liberale - e qui usciamo dal caso Feltri - dovrebbe essere tutelato anche il diritto a discriminare, se la discriminazione non provoca danno alle libertà altrui. Intendo: un conto è se mi adopero per impedire a un cinese di aprire un ristorante, a un atleta di colore di giocare in una squadra, a una donna di scalare la catena di comando di un'azienda (discriminazione razziale e sessuale). Altro è se io mi rifiuto, e lo dichiaro, di frequentare un locale etnico, di tifare una squadra multirazziale, di lavorare sotto un capo donna. Stupido? Può essere, ma sono affari miei, di cui non devo rispondere ad alcuno, tantomeno a un giudice.

E poi per favore, almeno non aboliamo l'ironia. La miglior risposta a Feltri la diede il governatore della Campania Vincenzo De Luca: «Noi meridionali inferiori? Dipende da cosa misuriamo...». Uno a uno, palla al centro e chiudiamola lì con un sorriso.

50
il Giornale

L'EVENTO A MILANO

Politici, esperti e manager
Via alle celebrazioni
per i 50 anni del «Giornale»

servizi da pagina 2 a pagina 4

DOPO GLI SCONTRI IN PIAZZA

Bullizzati i figli dei poliziotti

L'odio arriva anche a scuola. E a Torino gli anarchici che hanno assaltato una volante volevano liberare un pregiudicato stupratore

Lario in tv dopo 15 anni

Soldi, segreti e Silvio La verità di Veronica

Laura Rio a pagina 13



IN ONDA STASERA Veronica Lario, 67 anni, intervistata da Sky

RESTA SOLO L'ACCUSA DI RICICLAGGIO

Casa di Montecarlo, Fini prescritto

Massimo Malpica a pagina 12

■ «Eccolo il figlio dello sbirro». «Ehi, il manganello dove lo hai lasciato?». E via con i cori, le prese in giro, le provocazioni. I figli dei poliziotti di Firenze e Pisa sono diventati il bersaglio dei compagni, bullizzati. Tanto che molti di loro da giorni non vanno a scuola. Si sentono sotto attacco, offesi, derisi.

Bullian, Sorbi e servizi alle pagine 6-7 e 8

LA SINISTRA ACCUSA

Indignati per la Salis
Ma le carceri italiane
sono come le ungheresi

di Filippo Facci

■ Alla detenuta Ilaria Salis auguriamo topi e scarafaggi e cimici in cella, uno spazio vitale inferiore agli standard comunitari, un sovraffollamento del 119 per cento rispetto alla capienza (...)

segue a pagina 9 con Leardi

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

all'interno

ATTACCO DI ISRAELE
Gaza, strage
di disperati
Ira di Onu e Usa

Gaia Cesare

■ Caos alla distribuzione degli aiuti a Gaza. Israele spara e nella calca muore un centinaio di persone.

con Robecco a pagina 17

SPAUACCHIO NUCLEARE
Putin minaccia:
«Possiamo
colpire tutti»

Matteo Basile

■ Dopo i test balistici, Vladimir Putin torna a minacciare l'Occidente: «Pronti a colpire ovunque».

a pagina 16

IL CASO BURIONI

Se gli studenti
elogiano a sorpresa
la severità a scuola

di Marco Zucchetti a pagina 14

INTERVISTA AL CICLISTA

Pogacar sogna
nel mito di Pantani:
«Vincenzo e Tour»

Pier Augusto Stagi a pagina 30



«CHE MANGINO CEREALI»

di Luigi Mascheroni



Per risolvere il problema della povertà nessuno possiede più titoli di un miliardario. Che poi è il motivo per cui ad avere a cuore il tema dell'impoverimento della classe media è sempre la sinistra. E infatti ieri, alla Cnbc, durante un dibattito televisivo sull'impennata dei costi dei generi alimentari, il multimilionario Gary Pilnick ha fornito quella che potrebbe essere la soluzione definitiva. «Le famiglie povere potrebbero sfamarsi mangiando cereali anche a cena». Geniale. È il famoso «Se non hanno più pane, che mangino brioche» aggiornato all'epoca del turbocapitalismo globale. Speriamo non faccia la fine di Maria Antonietta.

Però manca la parte più curiosa della storia. Il multimiliardario che ha consigliato

l'innovativa dieta frugale è - può capitare - l'amministratore delegato della Kellogg's, la multinazionale statunitense che produce cibo per la prima colazione. Tutto a base di cereali.

Adesso non resta che aspettare una dichiarazione del direttore vendite della Jack Daniel's su che cosa bere dopo cena.

Tra l'altro, fanno notare molti spettatori che hanno assistito al dibattito, non soltanto una cena a base di cereali contravviene a tutte le regole di una dieta sana, ma il loro costo è aumentato del 28% negli ultimi quattro anni. Motivo, forse, per il quale l'amministratore delegato della Kellogg's guadagna 5 milioni di dollari l'anno, può mangiare quello che vuole e suggerire idee rivoluzionarie. Solo perché è miliardario non significa che sia stupido.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

VENERDÌ 1 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Alessandro
Tiberi

QV
SPECIALE
FORMULA 1

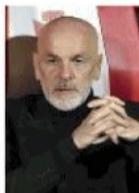
FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Calcio, i dubbi dei rossoneri. E stasera c'è la Lazio

Milan, Cardinale e Ibra: «Siamo insoddisfatti»
Avviso di sfratto a Pioli

Servizio nel Qs



Brescia, rinvio a giugno

Strage alla sbarra
falsa partenza
«Mancano toghe»

Raspa a pagina 16



Europee, Tajani: «Se serve, mi candido»

Intervista al ministro degli Esteri: «Subito il cessate il fuoco in Medio Oriente per gli aiuti umanitari e per liberare gli ostaggi»
Scontri ai cortei pro Palestina, il leader di Forza Italia: «Parole sagge dal Quirinale». E Piantedosi in Aula: no a processi sommari alla polizia

Coppari
e servizi
alle p. 3 e 8

Lo zar minaccia i Paesi Nato

Putin: «Il rischio di scontro atomico adesso è reale»



Il presidente russo, Vladimir Putin, minaccia la Nato e l'Occidente: «Si rischia un conflitto nucleare senza ritorno. Possiamo colpirci». Oggi i funerali del dissidente Navalny, tra polizia, telecamere e transenne.

Ottaviani alle pagine 4 e 5

Il regime teocratico alle urne

Il voto in Iran e le ricadute per il conflitto

Lorenzo Bianchi a pagina 2

GAZA, SPARI SULLA FOLLA IN ATTESA DEGLI AIUTI: OLTRE 100 MORTI ISRAELE: TRAVOLTI DALLA CALCA. HAMAS: TRATTATIVE A RISCHIO



LA STRAGE

Baquis a pagina 2

DALLE CITTÀ

Bergamo, la mostra-evento



Tutti pazzi per Yayoi Kusama
Un fenomeno «da record»

Consenti a pagina 26

Como, il distretto del tessile

Caccia ai talenti «La moda ha bisogno di noi»

Servizio a pagina 21



Veronica Lario torna in tv

«Io, trattata da velina ingrata»

Ponchia a pagina 11

Tesserati Fisi (sport invernali)
Due inchieste, federale e penale

Foto osè rubate alle compagne e messe in chat
Nei guai atleti azzurri e un allenatore

Dondi alle pagine 12 e 13



Scomparso a 92 anni

Paolo Taviani, l'ultimo ciak

Bogani a pagina 25

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCXCVI - N° 80 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 1 Marzo 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOIUSO

Il regista aveva 92 anni

Addio a Paolo Taviani maestro di cinema con il fratello Vittorio

Titta Fiore a pag. 14



E tu che vino sei?

Balivo: le mie passioni Sangiovese e Pinot Nero poi c'è il rosso di papà

Auliso e Ausiello in Cronaca



«Polizia, c'è un clima ostile»

►Piantedosi in Aula: le immagini di Pisa hanno turbato anche me, ma no a processi sommari Il segnale del Quirinale per far abbassare i toni al mondo politico: tenere fuori le istituzioni

L'analisi

I campanelli d'allarme e l'altra faccia della sconfitta

Luca Ricolfi

Apparentemente, la settimana ci restituisce due grandi sconfitti. Giorgia Meloni (e il centro-destra sardo), che ha perso la partita elettorale nell'isola, e il generale Vannacci, finito nel mirino di tre diverse iniziative giudiziarie disciplinari.

La sconfitta del centro-destra in Sardegna brucia perché chiaramente legata a una leggerezza nella scelta del candidato presidente della Regione. Non sappiamo come siano andate esattamente le cose, ma sembra verosimile che la candidatura di un candidato debole (secondo i sondaggi) come Truzzu sia stata frutto di una sorta di hybrid del maggiore partito italiano: la presidenza della regione spetta a noi, perché siamo di gran lunga il partito più forte, e possiamo candidare chi vogliamo, perché vinciamo comunque.

Non meno bruciante è la quadruplicata batosta che, nel giro di poche settimane ha colpito Roberto Vannacci. Accusato di peculato e truffa per le spese del periodo in cui era distaccato in Russia, denunciato per istigazione all'odio razziale.

Continua a pag. 35

«Si è creato un clima ostile contro la Polizia». Il ministro dell'Interno, Piantedosi, in Parlamento, fornisce la versione del governo sui recenti scontri giovani-forze dell'ordine. E segnala una aggressività crescente, nel Paese, contro gli agenti. Dal Quirinale un segnale per evitare che quanto accaduto acuisca lo scontro politico coinvolgendo le istituzioni.

Servizi alle pagg. 4 e 5

Oggi a Mosca i funerali di Navalny. Meloni da Biden: più armi per Kiev

Putin, minaccia nucleare: possiamo colpire ovunque

Quando le elezioni in Russia sono ormai incredibilmente vicine, lo "zar" Vladimir Putin parla alla Russia e al mondo. Sostiene di non aver avviato la guerra in Ucraina ma che la Russia non arretrerà e parla di nuove espansioni. E non fa che continuare a lanciare moniti, spiegando di poter colpire ovunque grazie alle nuove armi nucleari.

Bechis, Malfetano, Ventura e Vita alle pagg. 2 e 3



LA FIAMMELLA DI CECHOV

Fabrizio Coscia

«Dopo aver finto "Nel burrone", ho fissato il muro con sguardo assente per cinque minuti. Chi avrebbe mai detto che lo scrittore russo più oscuro fosse Cechov?».

Continua a pag. 35

Il caso

Pnrr, fondi tagliati ai paesi premiate le grandi città

«No al gioco delle tre carte, non possiamo rimetterci». Da Nord a Sud il coro di proteste dei piccoli comuni (soprattutto montani) è praticamente unanime. L'ultimo decreto Pnrr potrebbe aiutare i grandi centri, rimborsandoli dei 10 miliardi per le opere "persi" con la revisione del Piano approvato dal governo e dalla Commissione Ue a dicembre, ma dirottando le risorse da altri fondi. Tra questi quelli per investimenti, messa in sicurezza degli edifici e infrastrutture.

Andreoli a pag. 7

Il Presidente a Caserta per l'inaugurazione delle nuove sale



Mattarella con la figlia Laura, la direttrice della Reggia Maffei e il ministro Sangiuliano

La Reggia "strega" Mattarella

L'invito a Caserta Adolfo Pappalardo e Lidia Luberto a pag. 13

«Antonella a Ischia aspettava qualcuno» La pista del delitto

►I lividi sul corpo della 51enne trovata morta Gli ultimi a vederla: passeggiava nervosamente

Giuseppe Crimaldi
Inviato a Ischia

Da che cosa o da chi si sentiva inseguita Antonella? Quali fantasmi la perseguitavano? Perché si è improvvisamente allontanata da casa? Ed ancora, quando è come è morta? La scoperta del corpo senza vita di Antonella Di Massa - 51 anni, una vita familiare senza scossoni - si perde in un labirinto di misteri. E ora non s'esclude l'omicidio.

A pag. 11

La riflessione

Donne ammazzate l'angoscia del no che arma gli uomini

Fabio Ciarra

Siamo ancora scossi dalla recentissima notizia dell'ennesima donna massacrata, a coltellate, in Veneto. Si sa solo che Sara Burattin, la vittima, voleva separarsi dal marito.

Continua a pag. 34

La scuola Classi separate per gli stranieri che non parlano italiano Prof aggrediti, supermulte agli studenti

Docenti aggrediti e insultati, presi di mira dalla rabbia di studenti e genitori scatenata semplicemente da un brutto voto o da un rimprovero. Una tendenza che deve fermarsi. Chi si rende colpevole di violenza contro il personale scolastico dovrà pagare, nel senso letterale del termine, una multa fino a diecimila euro. È questa una delle maggiori novità introdotte per la scuola a cui si aggiunge la proposta, avanzata dal ministro all'istruzione e al merito Giuseppe Valditara, di creare per gli studenti stranieri che non parlano bene la lingua italiana le classi di accompagnamento la mattina e quelle di potenziamento nel pomeriggio.

Loiacono a pag. 9

L'auto Il ceo Fiat tende la mano a Urso Ecco la Pandina: fino al 2027 sarà prodotta a Pomigliano



Nando Santonastaso

La scritta sullo sfondo tutto rosso del tabellone recita «Fiat - Pandina fatta in Italia». Ed è un tricolore al vento a introdurre un breve video che presenta "Pandina", la nuova serie speciale che sarà prodotta a Pomigliano fino al 2027.

A pag. 8

Il Napoli Il presidente al Financial Times: «Quel posto spetta a noi» DeLa: Juve fuori dal mondiale per club

Pino Taormina

Vendette, dispetti, polemiche. Napoli-Juventus si avvicina. E ci pensa De Laurentis a infiammare la vigilia, provando a incenerire i sogni dei bianconeri di approdare al Mondiale per Club di 2025. De Laurentis va all'attacco da Londra: «Mi spiace, ma la Juve è stata punita dalla Uefa ed estromessa dalle coppe: se dovessimo battere il Barcellona e poi fare una vittoria o un pareggio nei quarti, di diritto dovremmo andare noi al Mondiale per club. Ma ritengo che tocchi a noi andarci a prescindere, perché se la Juve è fuori dalle coppe non dovrebbe essere ammessa al Mondiale per club».

A pag. 17

Il personaggio

I gol di Osimhen per la svolta la Champions non è utopia



A pag. 15



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 148,- N°80
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.43/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 1 Marzo 2024 • S. Albino

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Juve, ipotesi taglio Pogba, ora è finita il doping costa uno stop di 4 anni «Cuore spezzato»
Mauro nello Sport



1931-2024 Paolo dopo Vittorio, sipario sui Taviani e il realismo magico
Satta a pag. 20



Milan, poi Bayern Le cinque giornate che decideranno il futuro europeo della Lazio e di Sarri
Abbate nello Sport



Truzzo e Vannacci I campanelli d'allarme e le sconfitte solo apparenti

Luca Ricolfi

Apparentemente, la settimana ci restituisce due grandi sconfitte: Giorgia Meloni (e il centro-destra sardo), che ha perso la partita elettorale nell'isola, e il generale Vannacci, finito nel mirino di tre diverse iniziative giudiziario-disciplinari.

La sconfitta del centro-destra in Sardegna brucia perché chiaramente legata a una leggerezza nella scelta del candidato presidente della Regione. Non sappiamo come siano andate esattamente le cose, ma sembra verosimile che la candidatura di un candidato debole (secondo i sondaggi) come Truzzo sia stata frutto di una sorta di hybrid del maggiore partito italiano: la presidenza della regione spetta a noi, perché siamo di gran lunga il partito più forte, e possiamo candidare chi vogliamo, perché vinciamo comunque.

Non meno bruciante è la quadruplicata batosta che, nel giro di poche settimane ha colpito Roberto Vannacci. Accusato di peculato e truffa per le spese del periodo in cui era distaccato in Russia, denunciato per istigazione all'odio razziale, e ora anche per diffamazione (da Paola Egonu), due giorni fa è stato pure sospeso per 11 mesi dal suo incarico, con dimezzamento dello stipendio.

Ma, quelle di Giorgia Meloni e di Vannacci, sono davvero sconfitte?
Sì, lo sono. Ma sono un sociologo, e in sociologia esiste uno schema concettuale - quello (...)

Continua a pag. 23

Scuola, multe salate per chi aggredisce il prof

► Si a classi separate per stranieri che non parlano italiano

Meloni vola da Biden: più armi per Kiev

Putin, altre minacce all'Occidente «La Russia può colpirvi ovunque»

ROMA Vladimir Putin evoca lo spettro della «guerra nucleare globale», attacca l'Occidente, si rivolge al popolo russo rivendicando il buon diritto di Mosca a fare



la guerra all'Ucraina e faveggia dell'ottimo stato dell'economia russa. Il premier Meloni oggi in Usa da Biden. **Bechis e Ventura** alle pag. 2 e 3

Faro del dipartimento del Golden Power

Pignataro e il controllo dei dati sensibili: vuole Prelios per il monopolio completo

Rosario Dimito



Cerved e Cedacri (acquisti a debito). Ora vuole Prelios ma aspetta l'ok completo del Golden Power e il via libera di Bankitalia. **A pag. 14**

Ostilità alla Polizia, è allarme

► Piantedosi alle Camere dopo Pisa e Torino: «Aggressività crescente contro gli agenti»
Il segnale di Mattarella per far abbassare i toni della politica: tenere fuori le istituzioni

Calca per il pane, l'esercito spara. Gli Usa: «Israele deve spiegare»



L'agonia di Gaza, cento morti per il cibo

La disperazione dei palestinesi dopo la strage di Gaza (foto AFP) **Evangelisti e Vita a pag. 8**

ROMA Piantedosi alle Camere: «Aggressività crescente contro gli agenti». **Allegri, Bulleri, Malfetano e Menicucci** alle pag. 4 e 5

La beffa dei piccoli paesi Parte dei loro fondi andrà alle grandi città

► Decreto bis sul piano: 10 miliardi per i centri urbani principali, taglio di 4 a quelli minori

Giacomo Andreoli

«**N**o al gioco delle tre carte, non possiamo rimetterci». Da Nord a Sud il coro di proteste dei piccoli Comuni è unanime. L'ultimo decreto Pnrr potrebbe aiutare le grandi città, rimborsandole dei 10 miliardi per le opere «persi» con la revisione del Piano, grazie ad altri fondi che impattano per lo più sui piccoli centri. **A pag. 7 Lupacchini e Poeta a pag. 7**

Svolta a Bovolenta

Sara, recuperato nel fiume il corpo del marito-killer

PADOVA Sara Buratin, un delitto premeditato. Il marito si è suicidato nel fiume: trovato il corpo. **Aldighieri e Lucchin a pag. 10**

Ischia, esame sui video «Antonella fuggiva» È giallo sulla morte: ipotesi omicida



NAPOLI La scoperta del corpo senza vita di Antonella Di Massa, 51 anni, a Ischia: la procura segue anche la pista dell'omicidio. Echimosi sul corpo. **Crimaldi a pag. 11**

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli olio essenziale di lavanda
14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO IN PRIMA FILA

La configurazione ha qualcosa di teso ed esplosivo, ma a te questo non ti riguarda direttamente. Al contrario, è tutta energia che puoi convogliare verso l'obiettivo che ti proponi. Ci sono inoltre degli aspetti più che positivi che ti riguardano da vicino e che mettono la fortuna dalla tua parte. L'ambiente in cui ti muovi è molto favorevole e i contatti possono rivelarsi propizi. Aperti all'amore e lasciati che sia lui a guidarti. **MANTRA DEL GIORNO** La rabbia canalizzata è una risorsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 1 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Alessandro
Tiberi

QV
SPECIALE
FORMULA 1

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ancona: l'uomo ha 84 anni

«Papà legato al letto del pronto soccorso per tre giorni»

Curzi a pagina 16



Esce il nuovo romanzo storico

Guccini: «Io, scrittore in giallo»

Cumani a pagina 24



Europee, Tajani: «Se serve, mi candidato»

Intervista al ministro degli Esteri: «Subito il cessate il fuoco in Medio Oriente per gli aiuti umanitari e per liberare gli ostaggi»
Scontri ai cortei pro Palestina, il leader di Forza Italia: «Parole sagge dal Quirinale». E Piantedosi in Aula: no a processi sommari alla polizia

Coppari e servizi alle p. 3 e 8

Lo zar minaccia i Paesi Nato

Putin: «Il rischio di scontro atomico adesso è reale»



Il presidente russo, Vladimir Putin, minaccia la Nato e l'Occidente: «Si rischia un conflitto nucleare senza ritorno. Possiamo colpirci». Oggi i funerali del dissidente Navalny, tra polizia, telecamere e transenne.

Ottaviani alle pagine 4 e 5

Il regime teocratico alle urne

Il voto in Iran e le ricadute per il conflitto

Lorenzo Bianchi a pagina 2

GAZA, SPARI SULLA FOLLA IN ATTESA DEGLI AIUTI: OLTRE 100 MORTI ISRAELE: TRAVOLTI DALLA CALCA. HAMAS: TRATTATIVE A RISCHIO



LA STRAGE

Baquis a pagina 2

DALLA CITTÀ

Bologna, la mobilità

La preferenziale in via Farini sarà attiva dall'8 marzo

Rosato in Cronaca

Bologna, in via Pallavicini

Accoltellato alla gola dall'amico per trecento euro

Tempera in Cronaca

Imola, bullo in manette

Costringe 16enne a spogliarsi e poi lo filma

Signorini in Cronaca



Veronica Lario torna in tv

«Io, trattata da velina ingrata»

Ponchia a pagina 11

Tesserati Fisi (sport invernali)
Due inchieste, federale e penale

Foto osè rubate alle compagne e messe in chat
Nei guai atleti azzurri e un allenatore

Dondi alle pagine 12 e 13



Scomparso a 92 anni

Paolo Taviani, l'ultimo ciak

Bogani a pagina 25

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

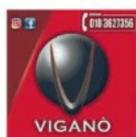
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



VENERDÌ 1 MARZO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 52, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

OGGI LA DECISIONE DEL GIUDICE
Nada Cella, per il delitto
scocca l'ora della verità

MATTED INDICE / PAGINA 12



GENOVESE TRAPIANTATO A TORINO
La rinascita di Giordano
bimbo dal cuore nuovo

DANILO D'ANNA / PAGINA 22



IVA LAVAGNINO, 79 ANNI
L'ortolana di Rapallo
che ha stregato Cracco

SIMONE ROSELLINI / PAGINA 14



PIANTEDOSI ALLA CAMERA: CRESCE L'AGGRESSIVITÀ CONTRO LA POLIZIA

Schlein: «Adesso possiamo unire tutte le forze di opposizione»

Intervista con la segretaria del Partito democraticico
«La premier si nasconde, parli ai giovani picchiati»

La segretaria del Pd Schlein in un'intervista invoca «il cessate il fuoco immediato» a Gaza, parla del congresso del Pse e delle alleanze dopo la vittoria in Sardegna. «Ora possiamo unire tutte le forze di opposizione». Su Piantedosi, che alla Camera ha difeso l'operato della polizia, dice: «Ho trovato molto grave che, anche stavolta, sia mancata una parola di solidarietà verso i ragazzi feriti». «La democrazia si misura anche dalla reazione delle forze dell'ordine».

ANNA LISA CUZZOCREA / PAGINE 6 E 7

MANIFESTAZIONE LUNEDÌ

Emanuele Rossi / PAGINA 8

Ministri a Genova
la protesta dei collettivi
Salvini: non ho paura

Due collettivi studenteschi preparano la contestazione ai ministri in visita lunedì a Genova per i lavori del tunnel portuale. Salvini: «Non sarà qualche minaccia a fermarmi».

IL COORDINATORE M5S

Mario De Fazio / PAGINA 11

Traversi: «In Liguria non è scontata l'alleanza con il Pd»



VON SCHLEIN
IL PD È LA CONTINUAZIONE DEI 5 STELLE CON ALTRI MEZZI

PEFC

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

CENTO VITTIME. ISRAELE: NON SIAMO RESPONSABILI. L'ONU CHIEDE CHIAREZZA

Gaza, spari sulla folla che spinge per il pane



Un ragazzo ferito nella calca intorno a un camion di aiuti SERVIZI / PAGINE 2 E 3

L'OSPEDALE PEDIATRICO

Bruno Viani / PAGINA 2

Gaslini, doppia missione medici ad Abu Dhabi
tele-consulti in Palestina

Un team di medici del Gaslini è partito per Abu Dhabi: opererà i bimbi feriti nel conflitto. Da Genova consulti on-line ai medici di Gaza.

IL DISCORSO PUBBLICO

Giuseppe Agliastro / PAGINA 4

Putin minaccia la Nato:
«Possiamo colpire nei vostri territori»

Putin in un duro discorso ribadisce che la Russia non si ritirerà mai dal Donbass e avverte l'Occidente: «Siamo in grado di colpirvi».

L'ANALISI

ALBERTO DE SANCTIS

EMERGENZA FRANE
UNA REGIONE
DA PROTEGGERE

Per l'ennesima volta si sta riprendendo sotto i nostri occhi quanto già accaduto in passato in tante aree della città metropolitana di Genova. La pioggia caduta in maniera copiosa ed incontenibile provoca frane e smottamenti. A Pieve alta e alla scuola Contubernio d'Albertis fortunatamente non si contano vittime. Per gli stessi motivi, non molto tempo fa, si sono sfiorate tragedie.

L'ARTICOLLO / PAGINA 16

BUONGIORNO

Alla petizione di non so più quanti artisti - dodicimila, quindicimila, s'è perso il conto - affinché alla Biennale di Venezia siano esclusi gli israeliani, ribatte una petizione opposta ma identica, affinché ne siano esclusi gli iraniani, in quanto rappresentanti di un regime teocratico feroce e misogino. Sono i tempi di vasta confusione: si annullò il concerto di Valerij Gergiev, straordinario direttore d'orchestra colpevole d'essere russo e amico di Vladimir Putin, e si è arrivati a Eden Golan, cantante israeliana a rischio per l'Eurovision, passando per scrittori palestinesi, registi ucraini, fumettisti ebrei. L'assassino culturale segue con pari determinazione la crudeltà belligerante del mondo e, sebbene non ci sia spargimento di sangue, è meditato con un'innocenza che lascia ancora più sen-

Solo dipingere quadri

za fiato. Milan Kundera sembra sceso invano su questa terra, lui che detestò e irrisò la bontà stessa gratis nelle petizioni, e la sua Sabina - la pittrice dell'*Insofferibile leggerezza dell'essere* - era fuggita da Praga invasa dai carriarmati russi, ma a Parigi non trovò un mondo meno asfissiante: a Praga, diceva, tutti vogliono sapere che cosa faccio a sostegno del regime, a Parigi tutti vogliono sapere che cosa faccio contro il regime: ma io dipingo quadri, voglio solo dipingere quadri. La sua rivolta era estetica, prima che etica: a Praga contro il kitsch della marcia trionfale della dittatura, e poi a Parigi contro il kitsch delle firme in calce alla pace nel mondo. Voleva solo dipingere quadri. Questo i soldati forse non sono tenuti a capirlo, è desolante che non lo capiscano gli artisti.

ECONOMIA

L'ex Ilva senza soldi
il Tribunale dichiara
lo stato di insolvenza

Francesco Margiocco / PAGINA 16

In Acciaierie d'Italia c'è una «assoluta assenza di liquidità di cassa» che può compromettere la «sopravvivenza» della società. Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'ex Ilva.

Bonus mamme
la beffa delle tasse
E fa salire l'Isee

G. Balestrieri e N. Ferrigo / PAGINA 18

Il bonus mamme non solo è partito in ritardo perché l'Inps ha tardato a pubblicare la circolare applicativa, ma adesso rischia di trasformarsi in una beffa fiscale.



ANCHE GLI INVISIBILI HANNO UN VOLTO / RIDER IN UNA MOSTRA

GIACCO E.A. ROSSI / PAGINA 13

Incidenti sul lavoro
il gennaio nero
della Liguria: +11%

Alessandro Palmesino / PAGINA 17

Gli infortuni sul lavoro tornano a crescere. In Liguria i casi sono aumentati, a gennaio, di quasi l'11 per cento rispetto al 2023: la media italiana è sotto il 7%.

DIERRE
La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO
STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO
www.dierregold.it
Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco/1
Dichiarazioni,
via libera
ai modelli 2024
Tutte le novità



—Servizi
alle pag. 30 e 31

Fisco/2
Contraddittorio,
le linee guida
per il periodo
transitorio

Mobili e Parente
—4 pag. 29



FTSE MIB 32580,94 -0,11% | SPREAD BUND 10Y 142,50 +0,50 | SOLE24ESG MORN. 1275,64 +0,63% | SOLE40 MORN. 1190,82 -0,18% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Inflazione, frenata in Usa e Germania Le Borse vedono il taglio dei tassi

Mercati

In Germania a febbraio l'aumento dei prezzi più basso dal giugno 2021

In frenata anche negli Usa: Wall Street scommette sul taglio dei tassi a giugno

L'inflazione rallenta su entrambe le sponde dell'Atlantico. In Germania è salita in febbraio del 2,5% su base annua, registrando il valore più basso dal giugno 2021.

Negli Usa l'indice Pce, la misura di inflazione preferita dalla Federal Reserve, è aumentato in gennaio dello 0,3% mensile, in linea con le attese, ed è cresciuto del 2,4% rispetto a un anno prima, dopo il +0,1% e +2,6% di dicembre.

Positive le Borse, con Wall Street che punta su un taglio dei tassi da parte della Fed entro giugno.

Cellino e Lops —4 pag. 3

Confindustria, produzione stabile e aspettative in miglioramento

Lo scenario

Istat: ricavi in linea, l'export riparte. In crescita i contratti di produttività

Produzione industriale stabile e recupero della domanda. È ciò che emerge dalla rilevazione di febbraio dell'indagine rapida del Centro studi Confindustria. Per il 53,7% delle aziende intervistate il livello di produzione non si discosta molto rispetto a gennaio, mentre quelle che si aspettano un aumento di produzione sono più che prevede un calo. L'Istat intanto sancisce la tenuta dei ricavi e la ripartenza dell'export. Crescono i contratti di produttività. **Orlando, Picchio e Pogliotti** —4 pag. 6



India, il primo ministro Narendra Modi

BOOM MANIFATTURIERO

In India crescita con il turbo e oltre le attese: +8,7% nel quarto trimestre 2023

Marco Masciagi —4 pag. 12



SEI BAMBINI MORTI PER FAME E DISIDRATAZIONE

Gaza: oltre 100 morti nella rissa per il cibo, Israele sotto accusa

Alberto Magnani e Marco Valsania —4 pag. 5

Assalto ai camion del cibo. Le truppe israeliane sono accusate di aver sparato sulla folla che stava dando l'assalto agli aiuti

Il ministro radicale Ben Gvir: stop agli aiuti umanitari

—Servizio a pagina 5

BTP Valore sfiora i 17 miliardi

Il collocamento

Il BTP Valore chiude la quarta giornata di collocamento con sottoscrizioni per 2,29 miliardi di euro, che portano a 16,9 miliardi il totale raccolto dalla terza edizione del titolo destinato ai piccoli risparmiatori. Il dato dei quattro giorni sfiora la raccolta complessiva dell'edizione di ottobre 2023 chiusa a 17,2 miliardi di euro. Il collocamento proseguirà fino alle 13 di oggi. **Cellino e Trovati** —4 pag. 2

Ex Ilva, stato d'insolvenza Più vicini i 320 milioni Mef

Ok del Tribunale

La dichiarazione potrebbe far scattare un'inchiesta con l'ipotesi di bancarotta

Il Tribunale fallimentare di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza per Acciaierie d'Italia spa. Un passaggio che consente di avviare l'amministrazione straordinaria e di sbloccare fino a 320 milioni di fondi del Mef. La dichiarazione dell'insolvenza, allo stesso tempo, dovrebbe far scattare un'inchiesta con l'ipotesi di bancarotta sulla gestione e i conti dell'ex Ilva. **Fodina e Palmiotti** —4 pag. 16

PRIVATIZZAZIONI

Poste: record nella redditività, dividendo 1 mld

Laura Serafini —4 pag. 23

STELLANTIS

A Pomigliano la «Pandina» ma fino al 2027

Lello Naso —4 pag. 17



MECALUX

02 98836601

Soluzioni automatiche per magazzini intelligenti
mecalux.it

PANORAMA

DISCORSO ALLA NAZIONE

Putin all'Occidente: rischi di guerra nucleare se invia truppe in Ucraina

«Tutto quello che l'Occidente sta escogitando porta veramente alla minaccia di un conflitto con armi nucleari e quindi all'annientamento della civiltà». Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin nel suo discorso alla nazione.

I Paesi della Nato che decidessero di inviare truppe in Ucraina subiranno conseguenze «tragiche», ha ammonito. —4 pagina 21

DEBITO PUBBLICO

DISCESA RECORD DI QUELLO ITALIANO

di Marco Fortis —4 pagina 14

PIAZZA AFFARI

Saipem vola in Borsa con utile e dividendo

I conti di Saipem, con utile record a 179 milioni nel 2023 e il ritorno del dividendo, hanno portato l'euforia in Borsa. Il titolo ha chiuso con un rialzo del 13,3% a 1,68 euro. —4 pagina 28

DOMANI IN EDICOLA



Zio Paperone

Il manuale Disney di educazione finanziaria

Plus 24

Raggiri sui social
Nuove truffe online: come difendersi

—domani con il quotidiano

Moda 24

Acquisti in viaggio
Travel retail verso quota 170 miliardi

Marta Casadei —4 pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini
 WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM
 vini d'Abruzzo

Venerdì 1 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 60 - € 1,20
San Felice III, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PIANTEDOSI DIFENDE LA POLIZIA

«No a processi sommari»

Dopo i fatti di Pisa e Firenze
il ministro dell'Interno
riferisce in Parlamento

Il capo del Viminale
«Rischio zero se chi manifesta
rispetta tutte le regole»

Pronti tre disegni di legge
Più tutele e mezzi agli agenti
In arrivo fondi straordinari

L'EDITORIALE

Un saluto
e un grazie
ai nostri lettori

DI DAVIDE VECCHI

Questo è l'ultimo numero de Il Tempo che firmo come direttore responsabile. Dopo due anni esatti lascio Piazza Colonna. Ventiquattro mesi in cui molto è stato fatto. Questo giornale è una comunità, con valori e principi saldi nella tradizione e nella storia del nostro Paese, della nostra Patria. Siamo semplicemente fedeli a determinati principi per noi insindacabili. Per dire, la vicenda manganelli. (...)

Segue a pagina 12

L'INTERVENTO

L'embrione
di un nuovo
bipolarismo

DI AUGUSTO MINZOLINI

Lo studio è dentro una cartellina uguale a quelle che contenevano i leggendari sondaggi per il Cav. «Se si fa una somma algebrica delle previsioni di voto dei diversi partiti - sostiene la maga Alessandra Ghisleri - ebbene il cosiddetto campo largo, con tutti dentro, supera il centrodestra di due punti: 51 a 49%». Qualche minuto prima, in uno dei corridoi del Centro filologico milanese (...)

Segue a pagina 12

COMMENTI

- **MAZZONI**
Non basta un brodino per rilanciare il campo largo
- **CONDEMI**
La moneta tra economia e finanza
- **FERRONI**
Le città del futuro senza privacy

alle pagine 12 e 13

Il Tempo di Osho

Putin torna a minacciare l'Occidente «Truppe Nato a Kiev, rischio atomico»



"Se ve servono armi pe difendeve chiedeteme pure che sto carico"

Romano a pagina 6

Ecco dove verranno installate le telecamere in uscita anti «furbetti» La mappa dei nuovi varchi Ztl

L'ex moglie di Berlusconi

Veronica Lario si confessa «Non sono una miliardaria»

Frasca a pagina 5

... Roma Capitale dichiara guerra ai «furbetti» della Ztl. Con i 16 nuovi varchi che il Comune sta per posizionare in centro sarà inutile entrare contromano o col portellone sollevato per evitare di essere multati: diversamente da quanto avviene oggi, infatti, queste telecamere riprenderanno anche i veicoli in uscita. Ecco dove saranno installati.

Zanchi a pagina 17

... Dopo i fatti di Pisa e Firenze il ministro Piantedosi arriva in Parlamento per riferire la linea del governo. Il capo del Viminale dice «no a processi sommari alle forze dell'ordine» e ricorda che nelle proteste «il rischio è zero se le regole vengono rispettate». Intanto l'esecutivo ha già presentato tre disegni di leggi per dare più mezzi e soldi alle forze dell'ordine.

Di Capua e Romagnoli alle pagine 2 e 3

La linea sarà velocizzata Dall'esecutivo 720 milioni per la ferrovia Roma-Pescara

Alcamo a pagina 4

Scontro tra diplomazie Il governo ungherese accusa «Salis non è una martire»

Campigli a pagina 5

In vendita l'ultimo disco Mr Rain e il tempo «Adesso ho paura di non godermelo»



Guadalajara a pagina 22

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
 RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
 SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [t](https://www.tiktok.com/artemisialab) [in](https://www.linkedin.com/artemisialab)

Oroscopo
Le stelle di Branko
 Niente azioni precipitose, discussioni snervanti, potreste cedere con qualcuno e con voi stessi. Luna passata in Scorpione esercita pressione sulla famiglia e agita l'ambiente professionale, dove improvvisamente si sveglia qualcuno, e pretende di comandare. Le nuvole si diradano presto, spunterà la Luna giusta domenica, ma prosegue la negatività di Marte e Venere, stressante per il fisico. Sensibilità della gola, problemi alle vene.
 Branko a pagina 13





a pag. 34

SEMPLIFICAZIONI

Via l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del bilancio l'importo delle sovvenzioni pubbliche
Affabris a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Scuola circolare - La del Ministero dell'istruzione sulle gite scolastiche

Polizze vita - La sentenza della Corte costituzionale sulla prescrizione

Semplificazioni - La bozza del decreto e del disegno di legge in arrivo al Cdm

Lollobrigida rilancia la produzione di energia elettrica fotovoltaica delle imprese agricole
Luigi Chiarello a pag. 23

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Stretta Gdf sui crediti fiscali

Nelle linee guida della Guardia di finanza per il 2024: blocco preventivo sui crediti di imposta del Pnrr sospetti e controlli su chi non risponde alle lettere di compliance

Sia a Roma che fuori, in Fratelli d'Italia esplodono le risse per spartirsi le poltrone



MOVIMENTO 5 STELLY

All'osservatore esterno può sembrare un moloch, in realtà anche dentro Fdi ci si bisticcia e volano le sedie, in periferia ma anche a Roma, dove il 23 e 24 marzo si svolgerà il congresso provinciale più atteso e in campo con le loro truppe in vista dei nuovi assetti del partito ci sono Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera, desideroso di una rivincita dopo essere finito in un cantone con l'accusa della corrente meloniana, Arianna Meloni, sorella di Giorgia, che ha in mano il timone di Fdi, Marco Perissa, deputato rampante, anche perché proviene dalla Garbatella, la stessa sezione della Meloni.

Valentini a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

La vicenda del candidato di centro-sinistra Paolo Trussu alla presidenza della Sardegna ha del surreale. Fu imposto con la forza dalla segretaria di Fratelli d'Italia (nonché premier) Giorgia Meloni, al posto del governatore uscente, il leghista Christian Solinas, che la premier ritenesse (dichiarò) inadeguato e destinato sicuramente alla sconfitta. Al suo posto, Meloni ha imposto (ripetè questo termine perché è quello vero) Paolo Trussu, sindaco di Fratelli d'Italia a Cagliari, il capoluogo della Sardegna. Trussu che veniva descritto dalla premier come un sindaco con i fiocchi. Senonché mentre la candidatura di sinistra Poedde ha vinto con tremila voti di vantaggio, il formidabile Trussu ne ha persi ben 13 mila nella sola Cagliari, nella sua città, dimostrando così di non essere certo il sindaco con i fiocchi che veniva descritto a Roma. La conclusione è che Meloni, pur di battere Salemi, è riuscita a battere sé stessa.

OBIETTIVO LO SPAZIO

A Putin non bastano 6.257 bombe atomiche. Ne vuole altre

De Filippo a pag. 8

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

disruptives

AI INTELLECTUAL

MILANO BÖLOGNA ZURIGO

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

*Con la riforma fiscale/1 a € 8,90 in più; La riforma fiscale/2 a € 9,90 in più; con Alleanza delle banche € 2,50 in più; La riforma fiscale/1 a € 9,90 in più; con l'Edizionario dei bilanci 2024 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Alessandro
Tiberi

QS
SPECIALE
FORMULA 1

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

VENERDÌ 1 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +



La Chinatown pratese

Omertà, rotto il muro Operaia coraggiosa denuncia sfruttamento

Natoli a pagina 17



Pisa, via il neonato dall'ospedale

Mamma e figlio ancora in fuga dopo il blitz

Casini a pagina 16



Europee, Tajani: «Se serve, mi candido»

Intervista al ministro degli Esteri: «Subito il cessate il fuoco in Medio Oriente per gli aiuti umanitari e per liberare gli ostaggi»
Scontri ai cortei pro Palestina, il leader di Forza Italia: «Parole sagge dal Quirinale». E Piantedosi in Aula: no a processi sommari alla polizia **Coppari e servizi alle p. 3 e 10**

Lo zar minaccia i Paesi Nato

Putin: «Il rischio di scontro atomico adesso è reale»



Il presidente russo, Vladimir Putin, minaccia la Nato e l'Occidente: «Si rischia un conflitto nucleare senza ritorno. Possiamo colpirci». Oggi i funerali del dissidente Navalny, tra polizia, telecamere e transenne.

Ottaviani alle pagine 4 e 5

Il regime teocratico alle urne

Il voto in Iran e le ricadute per il conflitto

Lorenzo Bianchi a pagina 2

GAZA, SPARI SULLA FOLLA IN ATTESA DEGLI AIUTI: OLTRE 100 MORTI ISRAELE: TRAVOLTI DALLA CALCA. HAMAS: TRATTATIVE A RISCHIO



LA STRAGE

Baquis a pagina 2

DALLE CITTÀ

Empoli

Commercio Nuove aperture E l'Alchemist cerca «casa»

Servizi in Cronaca

Montelupo

Fanno motocross nel parco-riserva Minorenni nei guai

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Piove dal tetto Lavori urgenti al Palazzetto

Servizio in Cronaca



Veronica Lario torna in tv

«Io, trattata da velina ingrata»

Ponchia a pagina 15

Tesserati Fisi (sport invernali)
Due inchieste, federale e penale

Foto osè rubate alle compagne e messe in chat Nei guai atleti azzurri e un allenatore

Dondi alle pagine 12 e 13



Scomparso a 92 anni

Paolo Taviani, l'ultimo ciak

Bogani a pagina 25

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA
GOMMESE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta previene da eventuali frodi e da furtive gestioni in maniera automatica

Venerdì 1 marzo 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 40 N° 52 - In Italia € 2,50

LA QUESTIONE SICUREZZA

Meloni, il gelo del Quirinale

Stupore per l'attacco della premier, mai in discussione la vicinanza agli agenti. Lo scontro, una strategia di Palazzo Chigi. Le forze dell'ordine: "Temiamo le piazze"

Piantedosi: no a processi sommari alla Polizia

Il commento

Il rischio di gettare benzina sul fuoco

di **Gianluca Di Feo**

Un'efficace politica dell'ordine pubblico deve basarsi su un vasto consenso popolare, e il consenso si forma sulla paura, non verso le forze di polizia, ma verso i manifestanti". Chissà se qualcuno a Palazzo Chigi ricorda queste frasi scritte da Francesco Cossiga nel 2008. L'ex presidente, e soprattutto ex ministro dell'Interno degli Anni di Piombo, inoltrò una lettera aperta all'allora capo della polizia dopo le tensioni per gli scontri tra agenti e studenti: disse che era stato "un grave errore strategico reagire con cariche d'alleggerimento, usando gli sfollagente e ferendo qualche manifestante". Sembra la fotocopia di quello che è accaduto a Pisa la scorsa settimana, quando un corteo spontaneo di ragazzini è stato preso a manganellate, con una violenza così gratuita da provocare anche l'intervento dell'odierno capo dello Stato Sergio Mattarella.

segue a pagina 27

Mappe

Il campo larghissimo piace al centrosinistra

di **Ilvo Diamanti**

Le elezioni in Sardegna hanno riportato l'attenzione sulla questione delle "alleanze". In una fase in cui prevalgono le "divisioni". Nelle coalizioni e nei partiti. Il successo di Alessandra Todde, deputata alla Camera nel Movimento 5 Stelle, ha riproposto l'idea del "campo largo", delineato dal PD per disegnare un'intesa "molto larga", tra le forze politiche dell'opposizione. Un'idea che, negli scorsi mesi, ha sollevato molte critiche.

a pagina 8



di **Tommaso Ciriaco, Giuliano Foschini, Concetto Vecchio, Alessandra Ziniti**
a pagina 2 a pagina 4

I duellanti d'Abruzzo

D'Amico: il prof contadino unisce la sinistra



Marsilio: Giorgia è un'amica farà il bis

dal nostro inviato **Stefano Cappellini**
alle pagine 6 e 7

Le idee

Morti sul lavoro troppa demagogia

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**
a pagina 26

Non perdiamo tutte le opportunità

di **Carlo Cottarelli**
a pagina 26



ROBERTO VECCHIONI TRA IL SILENZIO E IL TUONO

Un romanzo intimo e struggente, tra autobiografia e invenzione, tra pensiero e vita.



Einaudi

Medio Oriente

Oltre cento morti a Gaza erano in fila per il pane



▲ **Gaza City** Una donna all'ospedale di Al-Shifa dopo il massacro

di **Daniele Raineri** alle pagine 14 e 15 con il *Diario di al-Ajami*

Russia

Putin minaccia l'Occidente "Armi nucleari per colpirvi"



▲ **Mosca** il discorso alla nazione di Vladimir Putin

dai nostri inviati **Castelletti e Mastrolilli** alle pagine 16 e 17

Anniversario

Franco Basaglia i cent'anni di un rivoluzionario



di **Simonetta Fiori**
alle pagine 30 e 31

Aveva 92 anni

Addio a Paolo Taviani con il fratello fece grande il cinema



di **Antonio Monda**
a pagina 32

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir
€ 11,40

NZ



LA STORIA
 “Vincent suicida per i web-bulli Tik Tok restituiscala le sue chat”
 FILIPPO FIORINI – PAGINA 14

IL RICORDO
 Addio al regista Paolo Taviani “Padre padrone” del cinema
 FULVIA CAPRARA – PAGINA 26

LO SPORT
 Pogba, la partita è davvero finita 4 anni di squalifica per doping
 BARILLA E ODDENINO – PAGINA 17

IDROCENTRO
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
 www.idrocentro.com

LA STAMPA

VENERDÌ 1 MARZO 2024

IDROCENTRO
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
 www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 60 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

A GAZA L'ESERCITO ISRAELIANO SPARA CONTRO LA FOLLA IN FILA PER IL CIBO: OLTRE 100 MORTI NELLA CALCA. BIDEN: TRATTATIVA COMPROMESSA

Il massacro degli affamati

NELLO DEL GATTO, ILARIO LOMBARDO, ALBERTO SIMONI

L'Occidente pretenda giustizia
 GIORDANO STABILE
 Nel saggio *Teoria dell'azione politica*, Raymond Aron si pone la questione dell'opportunità di denunciare i crimini di guerra commessi dal proprio campo. - PAGINA 23

I soldati: “Noi obbligati a sparare”
 FABIANA MAGRÌ
 Stessa circostanza, ma «due episodi separati», alla Steta e alla coda di un convoglio di aiuti umanitari a Gaza, «con due esiti molto diversi». - PAGINA 4

ANAGOLIVIA/GETTY IMAGES

LA GUERRA IN UCRAINA

Fermato il direttore di Novaya Gazeta Perché adesso Putin alza ancora la posta

NATHALIE TOCCI, ANNA ZAFESOVA

Missili e rubli: le promesse elettorali di Vladimir Putin, a due settimane dalla sua riconferma per la quinta volta alla guida della Russia, hanno lo scopo di mostrarlo saldamente alla guida di un Paese che proclama la «maggiore economia d'Europa». Mentre Mosca è in fibrillazione per il funerale di Alexey Navalny, che dovrà tenersi oggi, Putin non menziona l'opposizione russa nemmeno in un contesto negativo, presentando alle telecamere - il discorso annuale del presidente alle camere riunite - stato trasmesso oltre che dalle tv, nei cinema e sui maxischermi per le strade - una Russia unanime nel sostenere la sua guerra. - PAGINE 12-23

INTERVISTA ALLA SEGRETARIA PD: LA DEMOCRAZIA SI MISURA ANCHE DALLA REAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Schlein: “Ora riuniamo le opposizioni”

Piantedosi: polizia, no a processi sommari. Fastidio del Quirinale per le parole di Meloni

IL RETROSCENA

E la premier si difende “Non parlavo del Colle”

UGO MAGRÌ, FRANCESCO OLIVIO

Dall'entourage di Giorgia Meloni tengono a far sapere che la premier non ce l'aveva affatto col presidente della Repubblica, l'altra sera al Tg2, quando s'era scagliata contro le istituzioni che negano ai poliziotti solidarietà e sostegno. - PAGINA 7

IL WELFARE

Bonus mamme la beffa delle tasse

Balestreri, Ferrigo

L'ENERGIA

Descalzi: non si può rinunciare al nucleare

Luca Monticelli

L'ANALISI

I partiti non sbagliano i candidati per la Ue

VERONICA DE ROMANIS

Le prossime elezioni europee saranno cruciali per delineare i nuovi equilibri politici in un contesto caratterizzato da forte incertezza e crescenti tensioni geopolitiche. La campagna elettorale nel nostro Paese è iniziata da un po'. - PAGINA 23

ANNALISA CUZZOCREA

Elly Schlein è sconvolta dall'ultima strage nella Striscia di Gaza. «Non si può morire bombardati mentre si fa la fila per il pane. Il governo israeliano deve fermarsi, quest'orrore, questa strage continua di civili, deve finire». La segretaria del Pd torna a invocare un «cessate il fuoco immediato». E nel parlare del congresso del Pse che si svolge oggi a Roma spiega che l'Europa dei progressisti «lavora per la pace, per la fine dei conflitti».

LEGATO, POLETTI E SORGI - PAGINE 6-8

LARIO E BERLUSCONI

Lo sfogo di Veronica “Trattata da velina”

MARIA LAURA RODOTÀ

MELISSA E MATTEO

Satta: “Io, Berrettini e la violenza social”

ASSIA NEUMANN DAYAN

STARY

BUONGIORNO

Alla petizione di non so più quanti artisti - dodicimila, quindicimila, s'è perso il conto - affinché alla Biennale di Venezia siano esclusi gli israeliani, ribatte una petizione opposta ma identica, affinché ne siano esclusi gli iraniani, in quanto rappresentanti di un regime teocratico ferreo e misogino. Sono tempi di vasta confusione: si annullò il concerto di Valerij Gergiev, straordinario direttore d'orchestra colpevole d'essere russo e amico di Vladimir Putin, e si è arrivati a Eden Golan, cantante israeliana a rischio per l'Eurovision, passando per scrittori palestinesi, registi ucraini, fumettisti ebrei. L'assassinio culturale segue con pari determinazione la crudeltà belligerante del mondo e, sebbene non ci sia spargimento di sangue, è premeditato con un'innocenza che lascia ancora più sen-

Solo dipingere quadri

MATTIA FELTRI

za fiato. Milan Kundera sembra sceso invano su questa terra, lui che detestò e irrise la bontà stessa gratis nelle petizioni, e la sua Sabina - la pittrice dell'Inestensibile leggerezza dell'essere - era fuggita da Praga invasa dai carismatici russi, ma a Parigi non trovò un mondo meno assillante: a Praga, diceva, tutti vogliono sapere che cosa faccio a sostegno del regime, a Parigi tutti vogliono sapere che cosa faccio contro il regime: ma io dipingo quadri, voglio solo dipingere quadri. La sua rivolta era estetica, prima che etica: a Praga contro il kitsch della marcia trionfale della dittatura, e poi a Parigi contro il kitsch delle firme in calce alla pace nel mondo. Voleva solo dipingere quadri. Questo i soldati forse non sono tenuti a capirlo, è desolante che non lo capiscano gli artisti.

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI I TUOI OGGETTI PREZIOSI

I nostri esperti effettuano valutazioni riservate in previsione delle prossime aste.

Per informazioni e valutazioni
 info@astebolaffi.it +39 011 01 99 101
 WhatsApp 347 08 40 046

www.astebolaffi.it





Rinnovabili, la tedesca Rwe investe 750 milioni in Italia

Zoppo a pagina 10

Nextalia vuole Agriconsulting Canzonieri punta a un polo dell'agri-tech

Deugeni a pagina 17



Rolex al top tra gli orologi: ricavi record oltre 10 miliardi
La griffe svizzera resta la regina con il 30% di quota di mercato
Zhu in MF Fashion

Anno XXXV n. 044
Venerdì 1 Marzo 2024
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,11% 32.581 DOW JONES -0,04% 38.934** NASDAQ +0,58% 16.040** DAX +0,44% 17.678 SPREAD 143 (-0) €/S 1,0626

DALL'INVASIONE DELL'UCRAINA L'INDICE DI SETTORE È SALITO DEL 75%

La Difesa corre in borsa

Il quadro **geopolitico** spinge i titoli di big europei come **Bae Systems** e **Rheinmetall**
In due anni di guerra +130% per **Leonardo**. Che chiude il 2023 con 18 mld di ordini

QUALI RISCHI PER EUROPA E ITALIA SE VONDER LEYEN AVVIA IL NEW WAR DEAL

Gerosa e Zoppo a pagina 3 con un commento di Sommenla a pagina 2



IN RIALZO DEL 13%

Il ritorno all'utile fa scattare Saipem a Piazza Affari
Il ceo: pronti al m&a

Zoppo a pagina 11

ATTESA DEL TAGLIO BCE

In Europa e Usa l'inflazione si riavvicina a quota 2%

Ninfele a pagina 4

LA NUOVA SOCIETÀ

Luigi Berlusconi mette in pista Spv per fare operazioni anche sulle quotate

Carosielli a pagina 15



Tocchiamo il velo con un dito.

Sfogliavela RANA
RICOTTA E SPINACI
250g

Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.

(Sito) Adnkronos

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtcs Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtes Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Evolve Mag

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

(Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtcs Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Fun Week

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

(Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtes Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** MtcS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



AdSP MTCS: 9ª riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** MTCS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



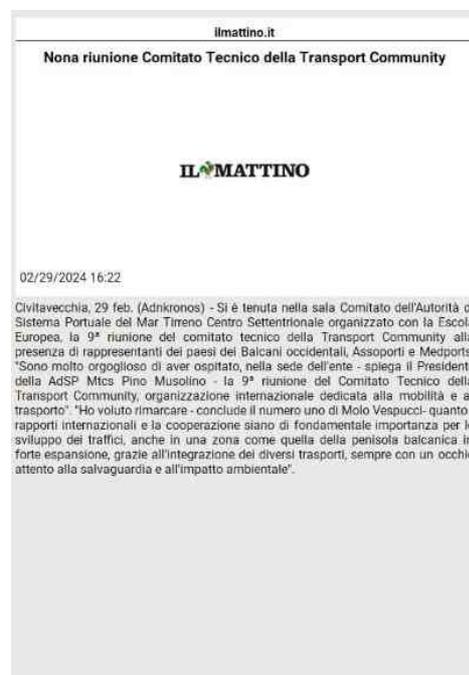
Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** MtcS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** MtcS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtcs Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". Lutto Rosignano, è morta la poliziotta di 29 anni.



Informazioni Marittime

Primo Piano

Transport Community, a Civitavecchia la nona riunione del comitato tecnico

Incontro organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale insieme alla Escola Europea L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato a Civitavecchia con la Escola Europea la nona riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Ho voluto rimarcare nel corso di quest'incontro - ha detto il presidente dell'Authority portuale Pino Musolino - quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Transport Community, a Civitavecchia la nona riunione del comitato tecnico



02/29/2024 17:41

Incontro organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale insieme alla Escola Europea L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato a Civitavecchia con la Escola Europea la nona riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, Assoport e Medports. "Ho voluto rimarcare nel corso di quest'incontro - ha detto il presidente dell'Authority portuale Pino Musolino - quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** MtcS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Money

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** MtcS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". Argomenti: economia.



Notizie

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei pa... Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoporti** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtcs Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Primo Piano 24

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

(Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtes Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci - quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale".



Reportage Online

Primo Piano

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtes Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". Leggi anche...

Reportage Online

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community



02/29/2024 16:46

Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, Assoport e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della AdSP Mtes Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". Leggi anche...

Nona riunione Comitato Tecnico della Transport Community

di Adnkronos Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, **Assoport** e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della **AdSP** Mtcs Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". di Adnkronos.



di Adnkronos Civitavecchia, 29 feb. (Adnkronos) - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, Assoport e Medports. "Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della AdSP Mtcs Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto". "Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci- quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale". di Adnkronos.

Shipping Italy

Trieste

D'Agostino lancia l'allarme container per il porto di Trieste

Scocchia (Illy Caffè) certifica un aumento dei costi logistici del 30% per effetto delle criticità imposte dal Mar Rosso 29 Febbraio 2024 La crisi del trasporto marittimo nel Mar Rosso inizia a pesare in maniera significativa sul traffico container del porto di Trieste (che dallo scoppio delle ostilità in Mar Rosso ha già perso una linea diretta con l'Estremo Oriente e ultimamente anche un feeder di One) e su un caricatore importante come Illy Caffè, che pure nelle scorse settimane aveva fatto sapere di non temere effetti sulla sua produzione pur prevedendo incrementi dei costi logistici. Questi - ha infatti spiegato ieri all'Ansa la a.d. dell'azienda Cristina Scocchia - si stanno rivelando pari a circa un +30% in media. Nel dettaglio, secondo il vertice del gruppo triestino del caffè, sono aumentati del 50% i costi delle spedizioni verso la Cina, ma a subire le conseguenze della crisi sono anche gli invii verso gli Usa. "Seppure non passi per il Canale di Suez, [la spedizione della merce] comunque ci costa il 20% in più perché è molto più difficile reperire container e approvvigionarsi dell'occorrente per i trasferimenti via mare". Una criticità che però non scoraggia Illy, che dopo aver chiuso il 2023 con numeri positivi e un incremento dei "profitti a doppia cifra", sta continuando a puntare con soddisfazione sul mercato statunitense, il secondo dopo quello nazionale e che genera circa 100 milioni di fatturato. "Sono il primo mercato al mondo del caffè, un mercato che adora il Made in Italy di alta qualità come quello della illycaffè" ha aggiunto al riguardo Scocchia, confermando l'obiettivo del raddoppio dei ricavi sviluppati nel paese. Che la riconfigurazione delle rotte marittime - da Suez e dal Mar Rosso verso il Capo di Buona Speranza - stia impattando in particolare sul Nord Est italiano è stato confermato nelle stesse ore dal presidente della Autorità di Sistema Portuale di Trieste **Zeno D'Agostino**. "Vediamo un calo dei container che si basa fondamentalmente sul transhipment, stiamo perdendo questo ruolo e mi sembra anche abbastanza logico. Portare merce fino a Trieste per poi mandarle su altri porti non ha senso visto che si arriva da Gibilterra e non da Suez. Questo traffico non è un valore aggiunto ma è importante per il lavoro portuale. Se cala il transhipment, come sta succedendo, vediamo anche un calo della domanda del lavoro portuale. Ed è un segnale grave" ha detto **D'Agostino** intervenendo in un convegno dello Studio Zunarelli dedicato proprio agli effetti della crisi mediorientale sulla portualità adriatica. "L'altra situazione che abbiamo paventato e che ancora non si realizza - ha aggiunto - è che non vediamo invece un calo di traffico di inoltro delle merci, lì non ci sono segnali negativi. La paura è che se la crisi di Suez dovesse permanere ancora qualche mese o addirittura di più, ci possano esser decisioni importanti da parte dei clienti che passano per Trieste. Mentre vediamo di positivo il traffico ro-ro. Le nostre linee stanno registrando una buona crescita". Nel primo mese del 2024 il



Scocchia (Illy Caffè) certifica un aumento dei costi logistici del 30% per effetto delle criticità imposte dal Mar Rosso 29 Febbraio 2024 La crisi del trasporto marittimo nel Mar Rosso inizia a pesare in maniera significativa sul traffico container del porto di Trieste (che dallo scoppio delle ostilità in Mar Rosso ha già perso una linea diretta con l'Estremo Oriente e ultimamente anche un feeder di One) e su un caricatore importante come Illy Caffè, che pure nelle scorse settimane aveva fatto sapere di non temere effetti sulla sua produzione pur prevedendo incrementi dei costi logistici. Questi - ha infatti spiegato ieri all'Ansa la a.d. dell'azienda Cristina Scocchia - si stanno rivelando pari a circa un +30% in media. Nel dettaglio, secondo il vertice del gruppo triestino del caffè, sono aumentati del 50% i costi delle spedizioni verso la Cina, ma a subire le conseguenze della crisi sono anche gli invii verso gli Usa. "Seppure non passi per il Canale di Suez, [la spedizione della merce] comunque ci costa il 20% in più perché è molto più difficile reperire container e approvvigionarsi dell'occorrente per i trasferimenti via mare". Una criticità che però non scoraggia Illy, che dopo aver chiuso il 2023 con numeri positivi e un incremento dei "profitti a doppia cifra", sta continuando a puntare con soddisfazione sul mercato statunitense, il secondo dopo quello nazionale e che genera circa 100 milioni di fatturato. "Sono il primo mercato al mondo del caffè, un mercato che adora il Made in Italy di alta qualità come quello della illycaffè" ha aggiunto al riguardo Scocchia, confermando l'obiettivo del raddoppio dei ricavi sviluppati nel paese. Che la riconfigurazione delle rotte marittime - da Suez e dal Mar Rosso verso il Capo di Buona Speranza - stia impattando in particolare sul Nord Est italiano è stato confermato nelle stesse ore dal presidente della Autorità di Sistema Portuale di Trieste Zeno D'Agostino. "Vediamo un calo dei container che si basa fondamentalmente sul transhipment, stiamo perdendo questo ruolo e mi sembra anche abbastanza logico. Portare merce fino a Trieste per poi mandarle su altri

Shipping Italy

Trieste

Truete Marine terminal ha visto calare del 26,5% il traffico container. Più in generale il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale si è detto preoccupato dal fatto che in Europa e in Italia la politica non ha contezza di quanto sta avvenendo nel mercato del trasporto marittimo. "Maersk e Msc non passano da Suez. Cma Cgm prima ha detto di voler passare e poi ha cambiato idea. Cosco ha detto da subito di voler tagliare traffici con Israele, e Oocl sta passando. Sono state create nuove compagnie di navigazione, soprattutto cinesi, per passare solo il canale di Suez con operazioni di trasbordo. La Commissione Ue e il governo italiano dovrebbero avere, come minimo, un quadro di ciò che sta succedendo per poter decidere una strategia".

La rivoluzione dello shipping attraverso la propulsione elettrica ideata da Shapen

Il progetto vincitore della Smartcup Liguria 2023 intende rivoluzionare il mercato dello shipping attraverso ricariche dei container a propulsione elettrica. Guido Macchi presenta Shapen, il progetto vincitore della Smartcup Liguria 2023, molto sfidante che intende rivoluzionare il mercato dello shipping attraverso ricariche dei container a propulsione elettrica. - Di cosa si occupa Shapen? «Shapen è un gruppo di lavoro che da gennaio sarà startup innovativa. La nostra ambizione è quella di decarbonizzare il maritime shipping tramite containerizzazione del pacco batteria applicato a navi porta container.

Si tratta di una tecnologia che permette all'operatore marittimo di navigare appunto in propulsione elettrica». - Da chi è formato e di cosa si occupa il vostro team? «A oggi il team è composto da quattro persone, tutti ingegneri aerospaziali, con competenze riferite al mercato specifico della nostra idea di progetto: quello industriale. Io personalmente lavoro nell'industria energetica mentre Marco Lugaresi lavora in un'industria di yachting e sviluppa la parte di ricerca e sviluppo, Roberto Praticò invece lavora presso un gruppo industriale manifatturiero e Sebastiano Stippa nell'Accademia della ricerca dove sta svolgendo un dottorato in Canada su offshore wind ».

- Com'è nato il vostro progetto? «Shapen mira alla realizzazione di container alimentati a batteria LiFePO4 per ora e in futuro anche ad idrogeno. Infatti la tecnologia che vogliamo ideare permette di integrare all'interno del container non solo la batteria ma anche l'idrogeno. Il contesto genovese è un contesto fondamentale, anche se siamo un team di di Milano abbiamo presentato apposta a **Genova** perché l'ecosistema portuale e l'ecosistema marittimo si trovano principalmente qui. L'obiettivo è targettizzare il mercato emergente di propulsione alternativa a quella diesel, per questo siamo alla ricerca di contatti con armatori per lo sviluppo del progetto». - Com'è nata l'idea? «L'idea è nata dai dialoghi che abbiamo sempre avuto nel gruppo di lavoro legate alla logistica sostenibile e si è sviluppata perché abbiamo identificato un problema cardine: l'inquinamento del settore marittimo. Nelle varie riflessioni abbiamo pensato che la containerizzazione della propulsione navale è un elemento che offre una grande possibilità agli armatori legate alla transizione energetica». - Qual è l'innovazione principale? «L'innovazione principale è che per riuscire a permettere il disaccoppiamento della propulsione navale dal vettore energetico, una nave che sotto ha una sistema propulsivo elettrico può essere alimentata da un container a batteria oggi e in futuro eventualmente ad idrogeno. Questo offre una grandissima opportunità per l'armatore, quella di sostenere un investimento senza dover necessariamente fare retrofitting della nave in anni successivi. Alimentare una nave a batteria oggi e tra 10 anni, quando sarà commerciabile, anche attraverso l'idrogeno genererà profitti. Questo è un elemento molto importante perché offre all'armatore la possibilità



Il progetto vincitore della Smartcup Liguria 2023 intende rivoluzionare il mercato dello shipping attraverso ricariche dei container a propulsione elettrica. Guido Macchi presenta Shapen, il progetto vincitore della Smartcup Liguria 2023, molto sfidante che intende rivoluzionare il mercato dello shipping attraverso ricariche dei container a propulsione elettrica. - Di cosa si occupa Shapen? «Shapen è un gruppo di lavoro che da gennaio sarà startup innovativa. La nostra ambizione è quella di decarbonizzare il maritime shipping tramite containerizzazione del pacco batteria applicato a navi porta container. Si tratta di una tecnologia che permette all'operatore marittimo di navigare appunto in propulsione elettrica». - Da chi è formato e di cosa si occupa il vostro team? «A oggi il team è composto da quattro persone, tutti ingegneri aerospaziali, con competenze riferite al mercato specifico della nostra idea di progetto: quello industriale. Io personalmente lavoro nell'industria energetica mentre Marco Lugaresi lavora in un'industria di yachting e sviluppa la parte di ricerca e sviluppo, Roberto Praticò invece lavora presso un gruppo industriale manifatturiero e Sebastiano Stippa nell'Accademia della ricerca dove sta svolgendo un dottorato in Canada su offshore wind ». - Com'è nato il vostro progetto? «Shapen mira alla realizzazione di container alimentati a batteria LiFePO4 per ora e in futuro anche ad idrogeno. Infatti la tecnologia che vogliamo ideare permette di integrare all'interno del container non solo la batteria ma anche l'idrogeno. Il contesto genovese è un contesto fondamentale, anche se siamo un team di Milano abbiamo presentato apposta a Genova perché l'ecosistema portuale e l'ecosistema marittimo si trovano principalmente qui. L'obiettivo è targettizzare il mercato emergente di propulsione alternativa a quella diesel, per questo siamo alla ricerca di contatti con armatori per lo sviluppo del progetto». - Com'è nata l'idea? «L'idea è nata dai dialoghi che abbiamo sempre avuto nel

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di sostenere oggi un investimento senza avere un rischio industriale elevatissimo». - Come migliorerà il sistema portuale a livello di transizione green? «Sicuramente oggi i porti stanno investendo in sistemi di cold ironing e nello specifico il porto di Genova ha già investito in questa tecnologia e anche l'Europa sta seguendo questa direzione. L'obiettivo è quello di sfruttare queste banchine già equipaggiate con questa strumentazione per la ricarica dei nostri container. Significa offrire all'ecosistema portuale un nuovo mercato che è quello non necessariamente del cold ironing ma quello dell'alimentazione della ricarica attraverso dei container a batteria, quelli che proponiamo con Shapen». - La vostra strategia per entrare nel mercato? «Oggi siamo in una fase di sviluppo tecnologico e per farlo abbiamo bisogno di sostegno da parte di partner. L'ideale sarebbe realizzare una partnership industriale con un armatore in modo da avere già accesso al mercato fin delle prime fasi di sviluppo. Una volta entrati sul mercato insieme all'armatore, che sarà il nostro partner, estenderemo la soluzione a tutti gli armatori interessati al progetto». - Ci racconti dell'esperienza alla Smartcup e Pni? «Sia la Smartcup Liguria sia il Premio Nazionale dell'Innovazione sono state due esperienze super interessanti dal punto di vista dell'ecosistema in cui abbiamo avuto la possibilità di presentarci. La nostra soluzione è stata recepita, fin da subito, positivamente. Infatti abbiamo vinto dei fondi iniziali, alla Smartcup da parte della Camera di Commercio di Genova e di altri partner. Al Pni invece sono stati fondamentali i feedback ricevuti da parte degli investitori milanesi perché ci hanno aperto gli occhi: abbiamo capito che l'investitore di Milano è un archetipo differente rispetto all'investitore genovese. I loro feedback in termini di sviluppo tecnologico e di proprietà intellettuale sono stati fondamentali nella definizione di quelli che saranno i prossimi passi da qui ai prossimi mesi». - Quale consiglio darebbe ai giovani che vogliono iniziare un'attività imprenditoriale? «Il nostro business plan è stato un lavoro di un anno e mezzo quindi in un anno e mezzo i dubbi che ci sono venuti erano infiniti. Il consiglio è cercare di focalizzare l'idea che a volte è molto sfumata in qualcosa di sempre più concreto. Noi siamo partiti da quattro chiacchiere tra quattro amici e poi da lì, via via, abbiamo rifinito sempre di più il progetto, fino ad arrivare ad avere un business plan dettagliato. Un elemento concreto con cui si può ragionare con gli investitori. Il suggerimento è di non fermarsi ai primi dubbi ma cercare sempre di sviscerare e di andare a fondo alle cose anche se a volte fa paura, andate avanti perché ogni scoperta diventa un precedente che permette di oltrepassare le difficoltà e alla fine si arriva a presentare qualcosa a qualcuno che per quanto sia all'inizio è un elemento importantissimo poi nelle future fasi».

Associazioni autotrasporto convocate dal prefetto di Genova per il 4/3

Nella vertenza territoriale richiesti parcheggi e autoparco e contestati gli aumenti delle tariffe autostradali La prefettura di Genova ha convocato per lunedì 4 marzo alle 12.30 le associazioni dell'autotrasporto genovesi che hanno avviato la vertenza territoriale per chiedere parcheggi, autoparco e contestare gli aumenti delle tariffe autostradali , a un incontro con il vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro ai Trasporti Matteo Salvini e con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. I temi oggetto della convocazione sono quelli posti con la dichiarazione di protesta e manifestazione di "tir lumaca" proclamata da Aliai/Alia Clai, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Fiap, Lega Cooperative-Trasportounito per il 4 marzo. "L'urgente bisogno di parcheggi per mezzi pesanti - si legge in una nota delle associazioni - sono stati oggetto di un proficuo incontro con il sindaco Marco Bucci e vicesindaco Pietro Piciocchi di Genova che si sono impegnati, con la volontà condivisa di aggiornamento dell'Accordo di programma per le aree inutilizzate dalla siderurgia, a portare avanti l'istanza della realizzazione di un Autoparco a servizio del Trasporto e della Merce, nelle aree ex-Ilva e di dare continuità alle aree di sosta attualmente funzionanti, per non vedere nei prossimi mesi ulteriormente aumentato il fabbisogno dei parcheggi a causa della precarietà di quelli attuali, aprendo ad un tavolo istituzionale specifico con le nostre associazioni nel quale individuare aree da mettere a disposizione del comparto in forma definitiva». Il commissario della **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Piacenza incontrerà a breve le associazioni di categoria per un aggiornamento sia sulle aree di sosta temporanee esistenti e quelle pianificate dall'ente da realizzarsi nei prossimi mesi, sia sulle opportunità che il Piano Regolatore **Portuale** in discussione recepisca indicazioni puntuali del fabbisogno di un Autoparco, da insediare nelle aree di Cornigliano tra porto e città. Le associazioni chiederanno inoltre sostegno al ministro allo Sviluppo Economico e Made in Italy Adolfo Urso, in vista dell'imminente visita l'8 marzo a Genova, affinché si attivi per consentire di destinare l'unica area strutturata di Genova alla realizzazione di un vero autoparco su un'area di 100.000 mq per 800 stalli. Le associazioni hanno quindi deciso, "a fronte delle autorevoli interlocuzioni Istituzionali avviate e dei significativi impegni assunti a dare attenzione alle istanze poste dalle nostre Imprese sul territorio, anche con il livello governativo nazionale, di accogliere la richiesta delle Istituzioni di sospendere la manifestazione di protesta".



Nella vertenza territoriale richiesti parcheggi e autoparco e contestati gli aumenti delle tariffe autostradali La prefettura di Genova ha convocato per lunedì 4 marzo alle 12.30 le associazioni dell'autotrasporto genovesi che hanno avviato la vertenza territoriale per chiedere parcheggi, autoparco e contestare gli aumenti delle tariffe autostradali , a un incontro con il vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro ai Trasporti Matteo Salvini e con il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. I temi oggetto della convocazione sono quelli posti con la dichiarazione di protesta e manifestazione di "tir lumaca" proclamata da Aliai/Alia Clai, Cna/Fita, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Fiap, Lega Cooperative-Trasportounito per il 4 marzo. "L'urgente bisogno di parcheggi per mezzi pesanti - si legge in una nota delle associazioni - sono stati oggetto di un proficuo incontro con il sindaco Marco Bucci e vicesindaco Pietro Piciocchi di Genova che si sono impegnati, con la volontà condivisa di aggiornamento dell'Accordo di programma per le aree inutilizzate dalla siderurgia, a portare avanti l'istanza della realizzazione di un Autoparco a servizio del Trasporto e della Merce, nelle aree ex-Ilva e di dare continuità alle aree di sosta attualmente funzionanti, per non vedere nei prossimi mesi ulteriormente aumentato il fabbisogno dei parcheggi a causa della precarietà di quelli attuali, aprendo ad un tavolo istituzionale specifico con le nostre associazioni nel quale individuare aree da mettere a disposizione del comparto in forma definitiva». Il commissario della **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Piacenza incontrerà a breve le associazioni di categoria per un aggiornamento sia sulle aree di sosta temporanee esistenti e quelle pianificate dall'ente da realizzarsi nei prossimi mesi, sia sulle opportunità che il Piano Regolatore **Portuale** in discussione recepisca indicazioni puntuali del fabbisogno di un Autoparco, da insediare nelle aree di Cornigliano tra porto e città. Le associazioni chiederanno inoltre sostegno al

Sicurezza sui cantieri delle opere nel porto di Genova, firmata intesa tra AdSP e ASL3

(FERPRESS) Genova, 29 FEB Siglato oggi dal commissario straordinario AdSP Paolo Piacenza e dal direttore S.C. PSAL ASL3 Gabriele Mercurio una nota di intesa, condivisa dalle organizzazioni sindacali e dall'organismo paritetico del settore edile, finalizzato a intensificare le attività ispettive, con finalità di carattere preventivo, rispetto ai cantieri edili presenti all'interno del porto di Genova.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Sicurezza sul lavoro nei cantieri delle opere infrastrutturali nel porto di Genova, firmata l'intesa sottoscritta da AdSP e ASL3

Genova - Siglato oggi dal commissario straordinario AdSP Paolo Piacenza e dal direttore S.C. PSAL ASL3 Gabriele Mercurio una nota di intesa, condivisa dalle organizzazioni sindacali e dall'organismo paritetico del settore edile, finalizzato a intensificare le attività ispettive, con finalità di carattere preventivo, rispetto ai cantieri edili presenti all'interno del **porto** di **Genova**. L'accordo concretizza quanto condiviso durante una serie di incontri indetti dal Commissario Piacenza per attivare un fattivo confronto tra l'ispettorato AdSP, la struttura Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL3 e le Confederazioni Sindacali dei settori trasporti, edilizia e metalmeccanica sul tema della prevenzione e della sicurezza dei lavoratori attivi nei numerosi cantieri delle opere infrastrutturali, estesi lungo tutto il bacino di **Genova**, anche al fine di minimizzarne le possibili interferenze con la regolare operatività portuale. Nello specifico, per quanto riguarda l'aumento delle attività ispettive di prevenzione nei cantieri, i firmatari della nota promuovono la possibilità di accesso, nel rispetto delle vigenti norme di legge e contrattuali di settore, dei Responsabili dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST) e del personale tecnico dell'organismo paritetico del settore edile al fine di consentire e promuovere le visite ispettive di controllo sui cantieri edili e stradali siti in ambito portuale. Sul fronte delle prassi, il documento di intesa conferma l'estensione di protocolli, direttive, informative e rilievi in materia di sicurezza in vigore presso il **Porto** di **Genova** anche agli operatori dell'indotto non rientranti nelle fattispecie ex art. 16, 17 e 18, coinvolgendo nella azione di monitoraggio gli RLS di sito del **Porto** di **Genova**. L'accordo siglato nella giornata odierna attesta l'impegno dell'Ente nel farsi facilitatore e garante di best practice per la tutela dei lavoratori, mantenendo un confronto costante con le altre istituzioni preposte e le sigle sindacali di riferimento.



Sicurezza sul lavoro nei cantieri delle opere infrastrutturali nel porto di Genova

GENOVA Siglato dal Commissario straordinario dell'AdSP Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza e dal direttore S.C. PSAL ASL3 Gabriele Mercurio una nota di intesa, condivisa dalle organizzazioni sindacali e dall'organismo paritetico del settore edile, finalizzato a intensificare le attività ispettive, con finalità di carattere preventivo, rispetto ai cantieri edili presenti all'interno del porto di Genova. L'accordo concretizza quanto condiviso durante una serie di incontri indetti dal Commissario Piacenza per attivare un fattivo confronto tra l'ispettorato AdSP, la struttura Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL3 e le Confederazioni Sindacali dei settori trasporti, edilizia e metalmeccanica sul tema della prevenzione e della sicurezza dei lavoratori attivi nei numerosi cantieri delle opere infrastrutturali, estesi lungo tutto il bacino di Genova, anche al fine di minimizzarne le possibili interferenze con la regolare operatività portuale. Nello specifico, per quanto riguarda l'aumento delle attività ispettive di prevenzione nei cantieri, i firmatari della nota promuovono la possibilità di accesso, nel rispetto delle vigenti norme di legge e contrattuali di settore, dei Responsabili dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLST) e del personale tecnico dell'organismo paritetico del settore edile al fine di consentire e promuovere le visite ispettive di controllo sui cantieri edili e stradali siti in ambito portuale. Sul fronte delle prassi, il documento di intesa conferma l'estensione di protocolli, direttive, informative e rilievi in materia di sicurezza in vigore presso il Porto di Genova anche agli operatori dell'indotto non rientranti nelle fattispecie ex art. 16, 17 e 18, coinvolgendo nella azione di monitoraggio gli RLS di sito del Porto di Genova. L'accordo siglato attesta l'impegno dell'Ente nel farsi facilitatore e garante di best practice per la tutela dei lavoratori, mantenendo un confronto costante con le altre istituzioni preposte e le sigle sindacali di riferimento. In data odierna si è svolto un incontro presso Autorità di Sistema Portuale, incontro positivo nel quale è stata sottoscritta un'importante intesa sul tema della sicurezza in ambito portuale in un momento in cui è necessario introdurre strumenti nuovi e innovativi per porre rimedio ad una situazione sempre più pesante che con l'ultimo drammatico incidente di Firenze ha messo ancora più in evidenza il tema della sicurezza che è troppo spesso sottovalutato nel Paese. Il protocollo prevede l'aumento dei controlli degli ispettori ASL all'interno dei cantieri edili in porto che sono e saranno sempre più numerosi anche a fronte degli importanti interventi previsti nel presente e nel prossimo futuro, spiegano Cisl Genova, i metalmeccanici della FIM, gli edili della Filca e i lavoratori del porto della Fit. Saranno inoltre previste ulteriori sinergie e un maggiore coordinamento tra tutte le figure che operano continuamente nella realtà portuale per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori a prescindere dal contratto applicato, valorizzando il lavoro degli RLS di sito



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

della logistica portuale, degli RLST del settore edile e dei Tecnici della Sicurezza della Scuola Edile Genovese, tutti attori che da oggi avranno più strumenti per mettere a fattor comune le specifiche esperienze. Valutando positivamente l'importante passo avanti fatto, come CISL abbiamo comunque sottolineato che occorrono ancora risposte su significativi aspetti, a partire dalla necessità di un punto di primo soccorso all'interno del perimetro portuale e dall'esigenza di ampliare ancora di più le agibilità degli RLS di sito. Ci aspettiamo che già dai prossimi incontri si possano trovare soluzioni adeguate all'importanza del tema e al valore della salute e della vita di chi opera nel nostro porto.

Genova: Depositi Chimici in porto, prosegue l'iter

GENOVA Quello dello spostamento dei depositi chimici da Multedo al porto è un progetto che con il sindaco Bucci stiamo portando avanti dalla scorsa amministrazione e continuiamo ad esserne fermamente convinti. Per questo siamo contenti del fatto che i consiglieri di Vince Genova del Municipio Ponente abbiano presentato una mozione, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di domani, con cui dimostrano di remare nella nostra stessa direzione e per il bene della città. Una mozione che diventa molto importante quindi, e che auspichiamo possa essere appoggiata da tutti al di là dei colori politici. Lo dichiara l'assessore alla portualità del Comune di Genova Francesco Maresca in vista della discussione (prevista in data odierna, 29/2, durante il Consiglio del Municipio Ponente) di una mozione sullo spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, presentata dai consiglieri di Vince Genova, lista civica del sindaco Marco Bucci. Maresca La questione riguarda come noto il quartiere di Multedo, nella periferia ovest di Genova, dove ad oggi si registra ancora l'ingombrante e poco gradita presenza dei depositi gestiti da Superba (del gruppo Petrolifera Italo Rumena) e da Carmagnani, aziende specializzate nella logistica di prodotti chimici liquidi. Un'attività che era stata instaurata nell'area a partire dal secondo dopoguerra ma che con i suoi 73 serbatoi interrati e seminterrati, con capacità di oltre 71mila metri cubi estesi su una superficie di 52mila metri quadrati, rappresenta ormai una sorta di elefante in negozio di cristalli' vista la parallela e progressiva urbanizzazione sul piano residenziale di tutto il perimetro circostante. Pur non trattandosi di un polo petrolchimici ma solo di stoccaggio di composti organici destinati all'industria farmaceutica, alimentare, mineraria o di colle e vernici, i dubbi sulla sua sostenibilità ambientale in primis costituiscono perplessità in attesa di risposte (già dall'incidente dell'incendio datato addirittura ormai 1987) non prorogabili oltre. Anche perchè, come racconta questo articolo de Il Post dedicato alla questione, le restrizioni normative imposte nel tempo dalla nascita di abitazioni in prossimità dell'area, hanno limitato gli interventi tecnici, causando peraltro anche un danno economico ai gestori dell'impianto. Il dibattito sulla ricollocazione quindi tra comunità locale e le aziende coinvolte, tra i differenti interessi sociali ed economici in ballo, resta più aperto che mai. Come sappiamo- continua però Maresca- la pratica sta continuando il proprio iter e al momento è in fase istruttoria al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica che ha avocato alla propria competenza la valutazione di impatto ambientale del progetto. Il nostro impegno rimane quello di togliere i depositi dalla città e spostarli in porto, con l'unica opzione per noi possibile, che è quella di Ponte Somalia. Nel rispetto della procedura di Via, noi andiamo avanti convintamente per la nostra strada per il bene di tutta la città. Intanto è stata rinviata a data da destinarsi la riunione in Confindustria



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

prevista nella giornata di ieri sempre sulla questione Depositi Chimici. Il gruppo Pir aveva già comunicato di non avere intenzione di sedersi al tavolo, avendo ricevuto un invito ma non essendo stato messo a parte dell'organizzazione dell'incontro.

Aeroporto Genova, commissione a Tursi sul futuro del Colombo

In commissione a Palazzo Tursi a Genova focus sull'Aeroporto Cristoforo Colombo. Al centro l'approfondimenti in merito alle strategie di sviluppo dell'infrastruttura GENOVA - In commissione a Palazzo Tursi a Genova focus sull'Aeroporto Cristoforo Colombo . Al centro l'approfondimenti in merito alle strategie di sviluppo dell'infrastruttura . Le commissioni che fanno parte del consiglio comunale affrontano il tema per cercare di capire quali sono le intenzioni del Comune per rilanciare l'aeroporto. Nel 2029 verrà rinnovata la concessione. Nel frattempo, nei cinque anni di mezzo, si cercano soluzioni per dare nuovo impulso all'aeroporto di Genova. Regione Liguria e Comune di Genova sono pronti a entrare nella compagine azionaria dell'aeroporto di Genova (Leggi qui) Mentre la Camera di Commercio, che è già all'interno della gestione del Colombo, ha spiegato che "la maggioranza dell'Aeroporto di Genova deve rimanere pubblica" e anche che "servono partner affidabili" (Leggi qui) L'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale è azionista di maggioranza al 60%. Nelle scorse settimane sono state aperte delle buste con cinque manifestazioni di interesse per l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova (Leggi qui) La manifestazione d'interesse non produce vincoli, è uno strumento informativo. Si tratta di un documento con il quale una società, un ente o più spesso un consorzio, manifesta il proprio interesse a essere invitati dall'**autorità** contraente a partecipare alla gara per l'aggiudicazione di un determinato progetto. Nel frattempo ieri si è svolto un incontro tra il Comune di Genova, il dg di Aeroporto Francesco D'Amico e i rappresentanti dei sindacati Cgil Cisl Uil confederali. Al centro la questione di Piaggio Aerospace e dei suoi 180 lavoratori di Genova. È stato condiviso l'avvio di un percorso che prevede il coinvolgimento al tavolo di Enac, di Piaggio come parte datoriale e di Regione Liguria affinché si arrivi a un protocollo di intesa che preveda la facilitazione da parte di Aeroporto di Genova nell'upgrade delle professionalità dei lavoratori Piaggio, anche con la collaborazione tecnica e di certificazioni Enac stessa. Durante il vertice è stata riscontrata la disponibilità, previo accordo con la parte datoriale Piaggio, a fare da facilitatore di sinergie logistiche e lavorative tra i lavoratori di Piaggio e i clienti che hanno necessità di servizi proprio nel settore manutenzione, che rappresenta il core business prevalente di Piaggio a Genova. "L'obiettivo finale è quello di affiancare in futuro al piano industriale di Piaggio anche altre attività a servizio dell'utenza dell'Aeroporto di Genova" spiega in una nota il Comune di Genova.



Citta della Spezia

La Spezia

Vent'anni effettivi in alto mare, medaglia d'onore per l'ottantenne Lorenzo Brizzi

Sarzanese classe 1943, è stato premiato nella sede della Capitaneria della Spezia per la sua carriera da comandante di nave. Grande emozione in Capitaneria di porto per la consegna di una medaglia d'oro al signor Lorenzo Brizzi per aver compiuto oltre 20 anni di navigazione a bordo di navi maggiori. La cerimonia, sobria ma estremamente sentita, si è tenuta presso i locali della Capitaneria di porto della Spezia insieme ai suoi stretti famigliari. Originario di Sarzana, Brizzi, classe 1943, ha cominciato a navigare nel 1963 come allievo ufficiale di coperta a bordo di navi maggiori, intraprendendo fin da subito un percorso di crescita professionale che lo porterà a ricoprire la qualifica di comandante, navigando e toccando diversi Stati del mondo. L'amore per il mare che fin da bambino lo ha guidato e la passione per questa vita molto faticosa, ma altrettanto avvincente, lo hanno portato a completare 24 anni effettivi di navigazione, terminati nel 2004, anno del suo ultimo imbarco. La medaglia d'oro che il signor Brizzi - visibilmente emozionato - ha ricevuto questo pomeriggio dal comandante della Capitaneria di porto della Spezia, il capitano di vascello Alberto Battaglini, è un riconoscimento concesso dalla Repubblica Italiana a quei marittimi che, operando sempre con onore e rispetto delle leggi, hanno dedicato la propria vita alla navigazione marittima, anche in considerazione dei pericoli corsi e dei sacrifici affrontati. Per ottenere tale onorificenza, occorre aver effettuato almeno 20 anni di navigazione effettiva a bordo di navi maggiori. Questi anni sono conteggiati al netto di ferie, malattie, recupero di festività e straordinario. Il vigore di quest'uomo, dalla tempratura così forte ed energica e la viva passione visibile dai suoi occhi sono un esempio di attaccamento al servizio, amore per il mare, che il signor Brizzi ha visto spesso lontana nel corso della sua vita professionale.



Citta della Spezia

La Spezia

Enel, Ronzoni: "Subito un tavolo con la Regione Liguria per dare operatività al rilancio del territorio e valore a nuova occupazione"

Occupazione di qualità e coinvolgimento del sistema del **porto**, della cantieristica e dell'industria sono gli elementi sui quali punta la Uil sul territorio spezzino per il rilancio delle aree Enel, attualmente occupate per oltre 70 ettari dalla ex centrale a carbone. Solo il 10 per cento delle aree, infatti, saranno destinate alle attività di riconversione energetica mentre il resto del tessuto economico e produttivo attende di essere coinvolto. "Dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa con Enel, nulla di concreto è stato avviato, a parte una porzione residuale di energia fotovoltaica e Bess - spiega Emanuele Ronzoni, commissario straordinario Uil Liguria - Abbiamo assistito ad enunciazioni di vari progetti che non si sono mai tradotti in occupazione di qualità e sviluppo. Occorre subito un tavolo istituzionale da attivare con la Regione Liguria, ovvero un gruppo di lavoro che coinvolga tutti gli attori economici e sociali dello spezzino". La Uil chiede impegno da parte della Regione Liguria per un territorio che attende di essere valorizzato in virtù di un tessuto produttivo di qualità e di un sistema portuale che rappresenta un'eccellenza nazionale.

Città della Spezia

Enel, Ronzoni: "Subito un tavolo con la Regione Liguria per dare operatività al rilancio del territorio e valore a nuova occupazione"



CITTÀ DELLA SPEZIA
Il patrimonio di una città spezia e genovese

02/29/2024 16:57
Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Occupazione di qualità e coinvolgimento del sistema del porto, della cantieristica e dell'industria sono gli elementi sui quali punta la Uil sul territorio spezzino per il rilancio delle aree Enel, attualmente occupate per oltre 70 ettari dalla ex centrale a carbone. Solo il 10 per cento delle aree, infatti, saranno destinate alle attività di riconversione energetica mentre il resto del tessuto economico e produttivo attende di essere coinvolto. Dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa con Enel, nulla di concreto è stato avviato, a parte una porzione residuale di energia fotovoltaica e Bess - spiega Emanuele Ronzoni, commissario straordinario Uil Liguria - Abbiamo assistito ad enunciazioni di vari progetti che non si sono mai tradotti in occupazione di qualità e sviluppo. Occorre subito un tavolo istituzionale da attivare con la Regione Liguria, ovvero un gruppo di lavoro che coinvolga tutti gli attori economici e sociali dello spezzino. La Uil chiede impegno da parte della Regione Liguria per un territorio che attende di essere valorizzato in virtù di un tessuto produttivo di qualità e di un sistema portuale che rappresenta un'eccellenza nazionale.

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Voice by "Ieri abbiamo accolto una delegazione di rappresentanti delle municipalità di Den Helder e Svendborg, partner del progetto: City to City Exchanges-Building blocks for the area oriented approach to quality of life and safety in vulnerable areas. Siamo stati ricevuti nella sede dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dove sono stati presentati gli investimenti in corso in porto e abbiamo proseguito la visita presso i terminal Sapir e TCR. Un lavoro reso possibile grazie al consolidamento delle relazioni che abbiamo iniziato con le due città coinvolte durante gli EMD che Ravenna ha ospitato nel 2022. Queste le parole dell'assessora con deleghe allo sviluppo economico, industria, porto e politiche europee del comune di Ravenna, Annagiulia Randi. "Il progetto - aggiunge Randi - si pone l'obiettivo di mettere in relazione le città per la condivisione di politiche, esperienze e buone pratiche che supportino il partenariato a progettare un piano di azione relativo alla #RigenerazioneUrbana, interamente finanziato dal programma europeo EUI European Urban Initiative. Il tema specifico infatti è la progettazione di politiche urbane per la rigenerazione delle città costiere a partire dall'attivazione di sinergie tra pubblico/privato, l'incremento della partecipazione dei cittadini nella definizione e implementazione delle politiche pubbliche e dell'innovazione digitale. "Questa per la nostra città è una bella occasione, sia per la positiva contaminazione e l'apprendimento di nuovi strumenti dati dallo scambio di buone prassi in chiave urbanistica e digitale sia per la possibilità di mettere a terra anche delle opportunità concrete in chiave turistica e commerciale che ci impegneremo a attrarre per il bene della nostra città" conclude Randi. Inviato da iPhone.



Infrastrutture. Il governo blocca le Zone Logistiche Semplificate. Bakkali e Barattoni (Pd): "Ora spieghino ai ravennati"

di Redazione - 29 Febbraio 2024 - 17:20 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Il Governo ha bocciato l'ordine del giorno, firmato dalla deputata PD ravennate Ouidad Bakkali, che avrebbe consentito a procedere all'emanazione, senza ulteriori rinvii, dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate. Il provvedimento, che oltre a **Ravenna** riguarda Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia e Ancona, avrebbe consentito, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo al fine di garantire l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "Si poteva finalmente arrivare - ha dichiarato il segretario del PD Alessandro Barattoni - alla conclusione di un percorso che avrebbe favorito la crescita infrastrutturale ed economica del nostro territorio. Tutti i report e gli studi fatti in questi anni evidenziano infatti i vantaggi significativi di tipo fiscale, doganale, finanziario e di semplificazione amministrativa che la ZLS comporterebbe. Un progetto strategico perché consentirebbe uno sviluppo forte e senza burocrazia. Le imprese produttive e gli operatori della logistica del **porto** di **Ravenna** potrebbero avere vantaggi concreti in termini di agevolazioni finanziarie, nazionali e regionali, incentivi economici e sgravi fiscali, oltre alla possibilità di costituire una zona franca doganale e ad altri importantissimi benefici. Un'altra volta il governo, al di là delle dichiarazioni di facciata, si dimostra insensibile alle istanze della Romagna". "Per il territorio - spiega Bakkali - si tratta di una grande rete di collegamenti che andrebbe a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. Si potrebbe, ad esempio, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**, opera strategica che darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti a investire". I parlamentari del territorio, Lega e Fratelli d'Italia, hanno votato contro il documento: "Ora - chiude Bakkali - spieghino ai ravennati il perché di questa scelta immotivata, visto che finora hanno assicurato che la ZLS sarebbe stata istituita al più presto".



di Redazione - 29 Febbraio 2024 - 17:20 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Il Governo ha bocciato l'ordine del giorno, firmato dalla deputata PD ravennate Ouidad Bakkali, che avrebbe consentito a procedere all'emanazione, senza ulteriori rinvii, dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate. Il provvedimento, che oltre a Ravenna riguarda Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia e Ancona, avrebbe consentito, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo al fine di garantire l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. "Si poteva finalmente arrivare - ha dichiarato il segretario del PD Alessandro Barattoni - alla conclusione di un percorso che avrebbe favorito la crescita infrastrutturale ed economica del nostro territorio. Tutti i report e gli studi fatti in questi anni evidenziano infatti i vantaggi significativi di tipo fiscale, doganale, finanziario e di semplificazione amministrativa che la ZLS comporterebbe. Un progetto strategico perché consentirebbe uno sviluppo forte e senza burocrazia. Le imprese produttive e gli operatori della logistica del porto di Ravenna potrebbero avere vantaggi concreti in termini di agevolazioni finanziarie, nazionali e regionali, incentivi economici e sgravi fiscali, oltre alla possibilità di costituire una zona franca doganale e ad altri importantissimi benefici. Un'altra volta il governo, al di là delle dichiarazioni di facciata, si dimostra insensibile alle istanze della Romagna". "Per il territorio - spiega Bakkali - si tratta di una grande rete di collegamenti che andrebbe a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto

Farolfi (Fdi): "Soddisfazione per accordo su diga frangiflutti del rigassificatore a Ravenna"

!Esprimo la mia soddisfazione per l'accordo sottoscritto dall'**Autorità Portuale** e Fsru Italia del gruppo SNAM con Cassa Depositi e Prestiti, in base al quale spetterà alla stessa **Autorità Portuale** la costruzione della struttura per proteggere da potenziali mareggiate il rigassificatore e le navi metaniere a Punta Marina. "La diga frangiflutti costituisce un'opera ingegneristica all'avanguardia che creerà nuovi posti di lavoro e permetterà di gestire le operazioni di carico e scarico del gas liquido e di rigassificazione in assoluta sicurezza" dichiara la Senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi. "Il rigassificatore galleggiante che sarà operativo all'inizio del 2025, oltre a conferire a Ravenna un ruolo centrale a livello energetico nell'area del Mediterraneo, consentirà all'Italia di preservare e sfruttare le sue risorse energetiche. Questo quindi si rivela un progetto necessario e strategico per garantire al nostro Paese un buon livello di indipendenza energetica in un periodo delicato come questo" - conclude con una nota la Senatrice Farolfi.



The screenshot shows a news article from ravennawebtv.it. At the top, there is a logo for 'Ravenna WebTV' and the website name 'ravennawebtv.it'. The headline reads: 'Farolfi (Fdi): "Soddisfazione per accordo su diga frangiflutti del rigassificatore a Ravenna"'. Below the headline is a photograph of Marta Farolfi, a woman with blonde hair and glasses, wearing a dark jacket and a necklace. Under the photo, the date and time '02/29/2024 12:48' are displayed. The main text of the article is a quote from Marta Farolfi, which is identical to the text provided in the main document. The article concludes with the sentence: 'Questo quindi si rivela un progetto necessario e strategico per garantire al nostro Paese un buon livello di indipendenza energetica in un periodo delicato come questo' - conclude con una nota la Senatrice Farolfi.

Infrastrutture, il governo blocca le ZIs. Bakkali e Barattoni: "Ora spieghino ai ravennati"

Il Governo ha bocciato l'ordine del giorno, firmato dalla deputata PD Ouidad Bakkali, che avrebbe consentito a procedere all'emanazione, senza ulteriori rinvii, dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate. Il provvedimento, che oltre a **Ravenna** riguarda Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia e Ancona, avrebbe consentito, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo al fine di garantire l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella ZLS nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. «Si poteva finalmente arrivare - ha dichiarato il segretario del PD Alessandro Barattoni - alla conclusione di un percorso che avrebbe favorito la crescita infrastrutturale ed economica del nostro territorio. Tutti i report e gli studi fatti in questi anni evidenziano infatti i vantaggi significativi di tipo fiscale, doganale, finanziario e di semplificazione amministrativa che la ZLS comporterebbe. Un progetto strategico perché consentirebbe uno sviluppo forte e senza burocrazia. Le imprese produttive e gli operatori della logistica del **porto** di **Ravenna** potrebbero avere vantaggi concreti in termini di agevolazioni finanziarie, nazionali e regionali, incentivi economici e sgravi fiscali, oltre alla possibilità di costituire una zona franca doganale e ad altri importantissimi benefici. Un'altra volta il governo, al di là delle dichiarazioni di facciata, si dimostra insensibile alle istanze della Romagna.» «Per il territorio - spiega Bakkali - si tratta di una grande rete di collegamenti che andrebbe a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. Si potrebbe, ad esempio, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**, opera strategica che darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti a investire.» I parlamentari del territorio, Lega e Fratelli d'Italia, hanno votato contro il documento: "Ora - chiude Bakkali - spieghino ai ravennati il perché di questa scelta immotivata, visto che finora hanno assicurato che la ZIs sarebbe stata istituita al più presto.»



Shipping Italy

Ravenna

La nave Sveva ha lasciato la flotta di Mediterranea di Navigazione

Arribatec Marine ha annunciato una collaborazione strategica per l'implementazione completa del sistema Infoship su tutta le unità della shipping company della famiglia Cagnoni 29 Febbraio 2024 La flotta di Mediterranea di Navigazione è calata numericamente di una unità. E' infatti passata di mano ai turchi di Chemtankers la nave Sveva, ora operativa con il nuovo nome Viva, una small chemical tanker da 15.200 tonnellate di portata lorda (o 17.297 metri cubi di capacità) costruita nel 1999 dai Cantieri De Poli di Pellestrina (Venezia). La richiesta di dismissione bandiera alla Capitaneria di porto di Ravenna per questa nave risale allo scorso autunno ma la finalizzazione delle vendite e la consegna della Sveva ai suoi nuovi proprietari è avvenuta più di recente. Al netto di questa uscita la flotta della società armatoriale della famiglia Cagnoni (ristrutturata finanziariamente a fine 2022 con la firma di un apposito accordo con i creditori) è scesa a 6 navi, tutte gasiere e chimichiere di età compresa fra 13 e 21 anni. Negli ultimi anni Mediterranea aveva venduto anche Normanna, nel 2023, ed Excalibur, nel 2020. Proprio a proposito della shipping company ravennate, il fornitore Arribatec Marine, azienda informatica

leader nel settore dei software gestionali per l'industria marittima, ha annunciato una collaborazione strategica per l'implementazione completa del sistema Infoship su tutta la flotta di proprietà. "Questo rappresenta per Mediterranea un passo significativo verso l'ottimizzazione delle operazioni e dei processi gestionali" sottolinea Arribatec, aggiungendo che "l'adozione del sistema web-based Infoship consentirà infatti a Mediterranea di gestire in modo centralizzato e integrato le operazioni di manutenzione della flotta tanker, nonché coordinare l'intero ciclo degli acquisti, comprese le attività logistiche e la gestione dell'inventario a terra e di bordo. Il progetto sarà coadiuvato inoltre da un servizio di consulenza e supporto personalizzato, per garantire una transizione agevole e senza intoppi". Il nuovo fornitore aggiunge ancora che il processo di migrazione dei dati dal precedente sistema gestionale a Infoship sarà agevolato per arricchire il nuovo sistema con un prezioso archivio storico; questa ricca fonte di informazioni fornirà una solida base per analisi comparative future e faciliterà una transizione fluida. Fulvio Solari, head of sales di Arribatec Marine, afferma quanto segue: "È fondamentale che il sistema Infoship assorba la conoscenza del precedente sistema utilizzato. Questa sinergia permetterà di creare un continuum tecnologico e informativo, un vantaggio inestimabile per un'azienda con la reputazione e l'esperienza centenaria come Mediterranea di Navigazione". Infoship verrà interfacciato col software di contabilità Omnia, impiegato da Mediterranea di Navigazione per la gestione dei processi finanziari e amministrativi della compagnia.



Arribatec Marine ha annunciato una collaborazione strategica per l'implementazione completa del sistema Infoship su tutta le unità della shipping company della famiglia Cagnoni 29 Febbraio 2024 La flotta di Mediterranea di Navigazione è calata numericamente di una unità. E' infatti passata di mano ai turchi di Chemtankers la nave Sveva, ora operativa con il nuovo nome Viva, una small chemical tanker da 15.200 tonnellate di portata lorda (o 17.297 metri cubi di capacità) costruita nel 1999 dai Cantieri De Poli di Pellestrina (Venezia). La richiesta di dismissione bandiera alla Capitaneria di porto di Ravenna per questa nave risale allo scorso autunno ma la finalizzazione delle vendite e la consegna della Sveva ai suoi nuovi proprietari è avvenuta più di recente. Al netto di questa uscita la flotta della società armatoriale della famiglia Cagnoni (ristrutturata finanziariamente a fine 2022 con la firma di un apposito accordo con i creditori) è scesa a 6 navi, tutte gasiere e chimichiere di età compresa fra 13 e 21 anni. Negli ultimi anni Mediterranea aveva venduto anche Normanna, nel 2023, ed Excalibur, nel 2020. Proprio a proposito della shipping company ravennate, il fornitore Arribatec Marine, azienda informatica leader nel settore dei software gestionali per l'industria marittima, ha annunciato una collaborazione strategica per l'implementazione completa del sistema Infoship su tutta la flotta di proprietà. "Questo rappresenta per Mediterranea un passo significativo verso l'ottimizzazione delle operazioni e dei processi gestionali" sottolinea Arribatec, aggiungendo che "l'adozione del sistema web-based Infoship consentirà infatti a Mediterranea di gestire in modo centralizzato e integrato le operazioni di manutenzione della flotta tanker, nonché coordinare l'intero ciclo degli acquisti, comprese le attività logistiche e la gestione dell'inventario a terra e di bordo. Il progetto sarà coadiuvato inoltre da un servizio di consulenza e supporto personalizzato, per garantire una transizione agevole e senza intoppi". Il nuovo fornitore aggiunge ancora che il processo di

Shipping Italy

Livorno

Rispoli (MyRechemical): "Vi spiego il metanolo circolare come carburante per il trasporto marittimo"

Convertendo i 100 milioni di tonnellate di rifiuti solidi che ogni anno vengono inceneriti in Europa in metanolo potrebbero essere prodotti 100 milioni di tonnellate di questo combustibile 29 Febbraio 2024 Livorno - L'ingegner Giacomo Rispoli è amministratore delegato di MyRechemical, società del Gruppo Maire Tecnimont, specializzata nelle energie rinnovabili, quali ad esempio il metanolo, ossia uno dei carburanti più gettonati per la transizione energetica nello shipping, che possono essere ricavate dai rifiuti solidi.

SHIPPING ITALY lo ha intervistato a margine del convegno organizzato su questi temi dal Propeller Club di Livorno cui è stato invitato a parlare e dove ha annunciato l'innovativa iniziativa del metanolo circolare. Ingegnere, può inquadrarci la realtà MyRechemical? "MyRechemical, nasce 4 anni fa da Maire Tecnimont, gruppo con base a Milano e Roma che costruisce impianti chimici in tutto il mondo grazie al lavoro di circa 10mila persone, e che ha una percentuale del 95% del suo fatturato che riguarda l'estero. L'azienda promuove la conversione dei rifiuti solidi in prodotti chimici a bassa impronta carbonica. In particolare in metanolo." Cosa propone MyRechemical in ottica

shipping? "Oggi anche il mondo dello shipping, come già accade dal 2009 per quello dell'automobile, cerca soluzioni per far fronte alle normative, fra cui quella Imo, che impongono obiettivi di decarbonizzazione; ora gli ordini degli armatori stanno convergendo su navi a metanolo. Questo perché il metanolo, a bassa impronta carbonica, essendo liquido si adatta con poche modifiche alle strutture attuali dei porti, brucia bene, non dà problemi ai motori e in caso di eventuali perdite è molto meno impattante rispetto agli olii combustibili o ai gasoli convenzionali. E' per queste qualità che ci siamo concentrati sul metanolo." State promuovendo il 'metanolo circolare', di cosa si tratta e quali opportunità offre? "La materia prima del metanolo circolare è il rifiuto municipale solido, non recuperabile, che normalmente viene definito nella separazione dei rifiuti, come "materiale indifferenziato" e destinato alle discariche o agli inceneritori. Abbiamo selezionato questo materiale fra i diversi tipi di rifiuti per il risultato della sua composizione chimica di carbonio e idrogeno, simile a quella delle famose ecoballe per le quali il Paese paga da anni multe salate all'Unione Europea perché non riesce a smaltirle. Questa, che è la nostra materia prima, non viene bruciata come avviene negli inceneritori trasformando le componenti in CO2, ma viene sottoposta a un processo chimico e trasformata direttamente in metanolo. In Europa ci sono 504 inceneritori che inceneriscono più di 100 milioni di tonnellate l'anno. Se queste 100 milioni di tonnellate venissero convertite in metanolo potremmo addirittura produrre 100 milioni di tonnellate di metanolo. Oppure - se volessimo trasformarlo tutto in idrogeno, altro componente chiave della transizione energetica, ne potremmo produrre 10 milioni di tonnellate. La grande opportunità è questa. Abbiamo la



Convertendo i 100 milioni di tonnellate di rifiuti solidi che ogni anno vengono inceneriti in Europa in metanolo potrebbero essere prodotti 100 milioni di tonnellate di questo combustibile 29 Febbraio 2024 Livorno - L'ingegner Giacomo Rispoli è amministratore delegato di MyRechemical, società del Gruppo Maire Tecnimont, specializzata nelle energie rinnovabili, quali ad esempio il metanolo, ossia uno dei carburanti più gettonati per la transizione energetica nello shipping, che possono essere ricavate dai rifiuti solidi. SHIPPING ITALY lo ha intervistato a margine del convegno organizzato su questi temi dal Propeller Club di Livorno cui è stato invitato a parlare e dove ha annunciato l'innovativa iniziativa del metanolo circolare. Ingegnere, può inquadrarci la realtà MyRechemical? "MyRechemical, nasce 4 anni fa da Maire Tecnimont, gruppo con base a Milano e Roma che costruisce impianti chimici in tutto il mondo grazie al lavoro di circa 10mila persone, e che ha una percentuale del 95% del suo fatturato che riguarda l'estero. L'azienda promuove la conversione dei rifiuti solidi in prodotti chimici a bassa impronta carbonica. In particolare in metanolo." Cosa propone MyRechemical in ottica shipping? "Oggi anche il mondo dello shipping, come già accade dal 2009 per quello dell'automobile, cerca soluzioni per far fronte alle normative, fra cui quella Imo, che impongono obiettivi di decarbonizzazione; ora gli ordini degli armatori stanno convergendo su navi a metanolo. Questo perché il metanolo, a bassa impronta carbonica, essendo liquido si adatta con poche modifiche alle strutture attuali dei porti, brucia bene, non dà problemi ai motori e in caso di eventuali perdite è molto meno impattante rispetto agli olii combustibili o ai gasoli convenzionali. E' per queste qualità che ci siamo concentrati sul metanolo." State promuovendo il 'metanolo circolare', di cosa si tratta e quali opportunità offre? "La materia prima del metanolo circolare è il rifiuto municipale solido, non recuperabile.

Shipping Italy

Livorno

possibilità di soppiantare la tecnologia di incenerimento - ormai in via di esaurimento - in tecnologia di trasformazione e riutilizzo". In parole semplici con quale processo ottenete il metanolo? "Da questi rifiuti, che contengono carbonio, creiamo prima un gas di sintesi (che è il altre parole il "mattoncino Lego" della Chimica) attraverso una ossidazione parziale con l'ossigeno; con il gas di sintesi creiamo metanolo, idrogeno, etanolo e altri prodotti per l'aviazione. Il prodotto chiave per noi resta il metanolo, e per questo abbiamo già in progettazione impianti nel mondo. L'impianto, che cattura tutto il carbonio e l'idrogeno trasformandoli in materia chimica liquida, funzionerà senza ciminiere; i fumi residuali, che contengono solo una parte di anidride carbonica, possono essere liquefatti e trasportati per lo stoccaggio a Ravenna dove Eni e Snam stanno costruendo un grandissimo impianto (in ex giacimento di gas metano) per immettere la CO2 che sarà pronto a inizio 2027." Quali fasi di lavorazioni prevedono i vostri impianti per il metanolo circolare, quando saranno pronti e dove ne state progettando la costruzione? "Il nostro reattore chimico trasforma i rifiuti con un calore di 1.200 gradi per ottenere il gas di sintesi; tutto ciò che non è carbone e idrogeno nella composizione dei rifiuti (cemento etc.), viene trasformato attraverso una fase liquida diventando una sabbia circolare da riutilizzare nell'industria del cemento. Il rifiuto residuale da tutto questo processo, destinato alla discarica, è minore del 4%. In sostanza eliminiamo l'anidride carbonica dell'inceneritore e la piccola quantità che residua dalla nostra produzione viene stoccata. Il metanolo che viene generato da questo processo è a bassa impronta carbonica e, se confrontato con i combustibili convenzionali, produce l' 80% in meno di CO2. Gli impianti in fase di progettazione sono due: uno a Roma per l'etanolo (che verrà utilizzato in blending con la benzina), e l'idrogeno - che ha già ricevuto un importante grant dall'Ue come Ipcei (Importanti Progetti di Comune Interesse) pari a 194 milioni di euro a fondo perduto -, e uno - già in fase avanzata - situato in un'area industriale importante della Lombardia per metanolo e idrogeno da utilizzare sia nel **porto** di Genova che in quello di Livorno. La nostra ambizione è quello di creare un impianto per regione, in modo da sostituire i vecchi inceneritori direttamente con qualcosa che produce metanolo e idrogeno (quest'ultimo destinato ai grandi mezzi elevatori con le fuel cell). Gli impianti saranno pronti fra 3-4 anni al massimo.". Che tipo di costi avranno questi carburanti? "Dobbiamo pensare che esiste già un mercato dei biocarburanti; i nostri prodotti secondo la normativa europea hanno caratteristiche 'bio', quindi il loro costo sarà rapportato a quello degli altri in funzione del potere calorifico per chilo. Il nostro metanolo circolare costerà un pò di più, almeno in una fase iniziale, perché comprende anche i percorsi del riciclo, ma quando tutti questi impianti prenderanno il sopravvento e si realizzerà un'economia di scala ci aspettiamo che i costi decrescano". Chi ha realizzato la nuova tecnologia del metanolo circolare? "La tecnologia è nostra ed è tutta italiana; affermo con orgoglio che abbiamo depositato tutti i brevetti e che siamo la prima società al mondo ad aver collegato il mondo dei rifiuti con la chimica."

Dall'Anas lavori per 275 milioni sulle strade dell'Umbria

Dal 2020 ad oggi Anas in Umbria ha completato lavori di manutenzione e riqualificazione delle strade di propria competenza per un investimento complessivo di 275 milioni di euro. A questi si aggiungono oltre 267 milioni per lavori in corso e 131 milioni per quelli di prossimo avvio. Il punto sull'avanzamento delle opere e sui cantieri previsti per il 2024 è stato fatto in una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale hanno partecipato la presidente della Regione Donatella Tesei, l'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche, il responsabile Anas Umbria Lamberto Nicola Nibbi e quello Gestione rete Anas Umbria Andrea Primicerio. Presenti, tra gli altri, il prefetto di Perugia Armando Gradone e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e del settore delle costruzioni. "L'intenso lavoro che questa Giunta regionale ha portato avanti dall'inizio della legislatura per dotare l'Umbria di adeguate infrastrutture, in stretta collaborazione con Anas, ha prodotto risultati straordinari" ha affermato Tesei. "Ammontano a 4,69 miliardi di euro - ha aggiunto - gli investimenti fra nuove opere e interventi di manutenzione programmata sulle strade umbre gestite da Anas, una mole di risorse mai vista prima. Siamo partiti con i progetti, avendo ben chiara la visione dell'Umbria, ed è stata la nostra forza. Grazie ai progetti, e al nostro costante impegno, abbiamo reperito i finanziamenti necessari per superare i problemi infrastrutturali viari della nostra regione. Una condizione ineludibile per creare le condizioni per lo sviluppo del nostro sistema economico, consentendo alle imprese umbre di avere opportunità di crescita e allo stesso tempo di creare lavoro e occupazione. Abbiamo già conseguito risultati importanti, anche per la riqualificazione della nostra rete viaria, con interventi che ne garantiscono ammodernamento e sicurezza. Il nostro impegno continua per la concretizzazione di opere importanti quali il Nodo di Perugia, inserito nel Contratto di programma, e il completamento della Tre Valli per il collegamento viario dell'area del cratere del sisma 2016". "Sono stati quattro anni di lavoro intensissimo - ha quindi evidenziato Melasecche -, svolto con un rapporto di collaborazione continua con Anas, grazie al quale all'Umbria viene riconosciuto a livello nazionale il primato per i risultati raggiunti in termini di interventi di manutenzione e riqualificazione eseguiti su strade e viadotti. Si tratta di interventi duraturi che nel 95% dei casi non dovranno essere ripetuti se non dopo decenni, fatto in gran parte da imprese locali. La Regione ha sollecitato e ottenuto dove possibile da Anas di adottare ogni metodologia e tecnologia utile per la riduzione dei disagi alla circolazione provocati dai cantieri, prevedendo il lavoro su due turni, compreso il sabato, per velocizzare i tempi di esecuzione". L'assessore Melasecche ha quindi elencato interventi in corso e stato di avanzamento delle grandi opere, dalla recente consegna dei lavori per la messa in esercizio della galleria della Guinza, ai lavori sulla Perugia-Ancona (con



02/29/2024 16:34

Dal 2020 ad oggi Anas in Umbria ha completato lavori di manutenzione e riqualificazione delle strade di propria competenza per un investimento complessivo di 275 milioni di euro. A questi si aggiungono oltre 267 milioni per lavori in corso e 131 milioni per quelli di prossimo avvio. Il punto sull'avanzamento delle opere e sui cantieri previsti per il 2024 è stato fatto in una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale hanno partecipato la presidente della Regione Donatella Tesei, l'assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche, il responsabile Anas Umbria Lamberto Nicola Nibbi e quello Gestione rete Anas Umbria Andrea Primicerio. Presenti, tra gli altri, il prefetto di Perugia Armando Gradone e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e del settore delle costruzioni. "L'intenso lavoro che questa Giunta regionale ha portato avanti dall'inizio della legislatura per dotare l'Umbria di adeguate infrastrutture, in stretta collaborazione con Anas, ha prodotto risultati straordinari" ha affermato Tesei. "Ammontano a 4,69 miliardi di euro - ha aggiunto - gli investimenti fra nuove opere e interventi di manutenzione programmata sulle strade umbre gestite da Anas, una mole di risorse mai vista prima. Siamo partiti con i progetti, avendo ben chiara la visione dell'Umbria, ed è stata la nostra forza. Grazie ai progetti, e al nostro costante impegno, abbiamo reperito i finanziamenti necessari per superare i problemi infrastrutturali viari della nostra regione. Una condizione ineludibile per creare le condizioni per lo sviluppo del nostro sistema economico, consentendo alle imprese umbre di avere opportunità di crescita e allo stesso tempo di creare lavoro e occupazione. Abbiamo già conseguito risultati importanti, anche per la riqualificazione della nostra rete viaria, con interventi che ne garantiscono

Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

l'apertura del diaframma sulla galleria Picchiarella prevista a maggio), sulla Pian d'Assino, sulla Flaminia e sulla Tre Valli, soffermandosi fra l'altro sul viadotto Montoro ("che ci collega a Orte, la porta più importante dell'Umbria verso la Capitale e il Centro-Sud, con complessi lavori in fase di ultimazione") e anticipando la richiesta ad Anas di procedere al consolidamento dei viadotti da Terni al porto di Civitavecchia al fine di rendere possibile il trasporto su gomma dei grandi fucinati prodotti dalle acciaierie Arvedi-AST di Terni. "Abbiamo fatto squadra - ha concluso Melasecche - e possiamo ben dire che questa legislatura si potrà ricordare nella storia dell'Umbria quale la più produttiva sul fronte delle infrastrutture". "In Umbria - ha affermato Nibbi - il piano di riqualificazione delle strade statali avviato da Anas sta consentendo di innalzare in modo radicale la qualità delle infrastrutture, i livelli di sicurezza stradale e la durata delle opere nel tempo. Un piano imponente che stiamo attuando con un calendario di cantieri sicuramente molto intenso ma che sta restituendo benefici importanti e duraturi a servizio delle comunità umbre e del tessuto produttivo regionale. Nel 2023 la produzione si è attestata sui 110 milioni di euro per lavori eseguiti e nel 2024 prevediamo di proseguire l'opera di riqualificazione realizzando lavori per ulteriori 90 milioni". "Sulla E45 - ha poi spiegato Primicerio - abbiamo quasi ultimato il risanamento profondo della pavimentazione con asfalto drenante su tutto il tracciato, completato l'ammodernamento delle gallerie e la sostituzione della segnaletica, mentre procedono i lavori di risanamento strutturale e miglioramento sismico di ponti e viadotti e la sostituzione delle barriere di sicurezza. Sul raccordo Perugia-Bettolle abbiamo risanato la pavimentazione per oltre la metà del tracciato. Abbiamo realizzato lavori analoghi sul resto della rete, comprese le strade extraurbane secondarie". Tra gli interventi più importanti, che hanno comportato un elevato numero di cantieri - è stato detto, secondo quanto si legge in una nota della Regione -, c'è il risanamento profondo della pavimentazione. Non si tratta di semplici asfaltature, ma di interventi che prevedono la rimozione totale della vecchia pavimentazione, il miglioramento degli strati di fondazione fino a oltre 60 centimetri di profondità e la realizzazione di una nuova pavimentazione con asfalto drenante. Oltre a migliorare nettamente la sicurezza stradale, questi interventi - è stato sottolineato - assicurano una lunga durata al piano viabile. Sul tratto umbro della E45 Anas nel 2023 ha eseguito il risanamento profondo della pavimentazione per oltre 20 chilometri di carreggiata che, sommati a quelli già risanati negli anni precedenti, totalizzano 270 chilometri risanati sui 300 totali, pari al 90% del tracciato. Ulteriori 20 saranno realizzati nel corso del 2024. Sul raccordo Perugia-Bettolle i chilometri di carreggiata risanati sono 44 sui 79 totali, pari al 55%, mentre la pavimentazione è risanata per oltre l'80% sulle statali 75 "Centrale Umbra", 318 "di Valfabbrica" e 3 "Flaminia". Infine è stata totalmente risanata la pavimentazione sulle statali entrate in gestione Anas a fine 2018 tra cui la 452 "della Contessa", la 728 "del Pantano", la 209 "Valnerina" e la 71 "Umbro Casentinese Romagnola". Sulla E45 e sul raccordo Perugia-Bettolle è in corso anche la sostituzione del vecchio spartitraffico centrale (new jersey) con una barriera di nuova concezione, alta 1,2 metri, che innalza notevolmente gli standard di sicurezza

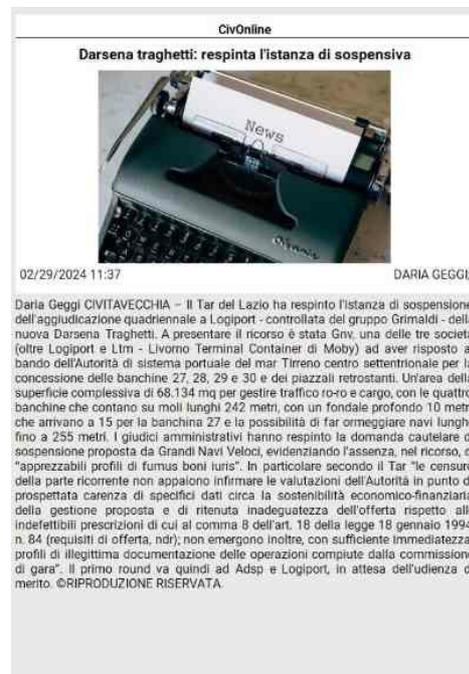
Ansa

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

stradale ed è in grado di contenere eventuali urti con uno spostamento molto ridotto, anche in caso di sbandamento di mezzi pesanti. Sulla E45 sono stati ultimati gli interventi di sostituzione del new jersey centrale su oltre 60 dei 150 totali chilometri, pari al 40%. Sul raccordo Perugia-Bettolle sono in corso in orario notturno gli interventi tra Corciano e Ferro di Cavallo, mentre lungo il resto del tracciato sono stati ultimati per otto chilometri sui 39 totali. Molti dei cantieri attivi e programmati riguardano il risanamento strutturale di ponti e viadotti, che Anas programma in base ai controlli periodici che esegue su tutte le opere in gestione. Sulla E45 sono stati ristrutturati 13 viadotti mentre otto saranno ultimati quest'anno. Sempre nel 2024 saranno avviati i lavori di risanamento di 20 cavalcavia lungo l'intero tracciato. Interventi analoghi sono in corso su tre viadotti della Flaminia tra Terni e Spoleto che saranno ultimati nell'anno in corso. Per quanto riguarda l'ammodernamento degli impianti tecnologici delle gallerie, sulla E45 i lavori sono conclusi, mentre sul raccordo Perugia-Bettolle sono ultimate quattro su sei gallerie. Restano da eseguire - è stato spiegato - i lavori su due gallerie, "Madonna Alta" e "Pallotta". Per quest'ultima i lavori saranno avviati entro il 2024. Infine la segnaletica verticale è stata sostituita integralmente sulla E45 e sul raccordo Perugia-Bettolle. Inoltre, lungo i tratti delle due arterie a ridosso del capoluogo regionale, Anas ha quasi ultimato i lavori per l'installazione di 24 pannelli a messaggio variabile e 60 telecamere intelligenti che consentiranno di fornire informazioni in tempo reale agli automobilisti circa i tempi di percorrenza, incidenti, deviazioni o cantieri per l'accesso all'area urbana di Perugia. Tra gli altri lavori in corso, entro l'anno è prevista la conclusione degli interventi per la risoluzione della frana di San Gemini, sulla E45, la conclusione dei lavori per l'adeguamento dello svincolo di San Carlo sulla strada statale 675 "Umbro Laziale" a Terni, il rifacimento dell'illuminazione su 15 svincoli della E45.

Darsena traghetti: respinta l'istanza di sospensiva

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha respinto l'istanza di sospensione dell'aggiudicazione quadriennale a Logiport - controllata del gruppo Grimaldi - della nuova Darsena Traghetti. A presentare il ricorso è stata Gnv, una delle tre società (oltre Logiport e Ltm - Livorno Terminal Container di Moby) ad aver risposto al bando dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno centro settentrionale per la concessione delle banchine 27, 28, 29 e 30 e dei piazzali retrostanti. Un'area della superficie complessiva di 68.134 mq per gestire traffico ro-ro e cargo, con le quattro banchine che contano su moli lunghi 242 metri, con un fondale profondo 10 metri, che arrivano a 15 per la banchina 27 e la possibilità di far ormeggiare navi lunghe fino a 255 metri. I giudici amministrativi hanno respinto la domanda cautelare di sospensione proposta da Grandi Navi Veloci, evidenziando l'assenza, nel ricorso, di "apprezzabili profili di fumus boni iuris". In particolare secondo il Tar "le censure della parte ricorrente non appaiono infirmare le valutazioni dell'**Autorità** in punto di prospettata carenza di specifici dati circa la sostenibilità economico-finanziaria della gestione proposta e di ritenuta inadeguatezza dell'offerta rispetto alle indefettibili prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 18 della legge 18 gennaio 1994, n. 84 (requisiti di offerta, ndr); non emergono inoltre, con sufficiente immediatezza, profili di illegittima documentazione delle operazioni compiute dalla commissione di gara". Il primo round va quindi ad Adsp e Logiport, in attesa dell'udienza di merito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Darsena traghetti: respinta l'istanza di sospensiva

CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha respinto l'istanza di sospensione dell'aggiudicazione quadriennale a Logiport - controllata del gruppo Grimaldi - della nuova Darsena Traghetti. A presentare il ricorso è stata Gnv, una delle tre società ... Condividi CIVITAVECCHIA - Il Tar del Lazio ha respinto l'istanza di sospensione dell'aggiudicazione quadriennale a Logiport - controllata del gruppo Grimaldi - della nuova Darsena Traghetti. A presentare il ricorso è stata Gnv, una delle tre società (oltre Logiport e Ltm - Livorno Terminal Container di Moby) ad aver risposto al bando dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno centro settentrionale per la concessione delle banchine 27, 28, 29 e 30 e dei piazzali retrostanti. Un'area della superficie complessiva di 68.134 mq per gestire traffico ro-ro e cargo, con le quattro banchine che contano su moli lunghi 242 metri, con un fondale profondo 10 metri, che arrivano a 15 per la banchina 27 e la possibilità di far ormeggiare navi lunghe fino a 255 metri. I giudici amministrativi hanno respinto la domanda cautelare di sospensione proposta da Grandi Navi Veloci, evidenziando l'assenza, nel ricorso, di "apprezzabili profili di fumus boni iuris". In particolare secondo il Tar "le censure della parte ricorrente non appaiono infirmare le valutazioni dell'**Autorità** in punto di prospettata carenza di specifici dati circa la sostenibilità economico-finanziaria della gestione proposta e di ritenuta inadeguatezza dell'offerta rispetto alle indefettibili prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 18 della legge 18 gennaio 1994, n. 84 (requisiti di offerta, ndr); non emergono inoltre, con sufficiente immediatezza, profili di illegittima documentazione delle operazioni compiute dalla commissione di gara". Il primo round va quindi ad Adsp e Logiport, in attesa dell'udienza di merito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia: riunione del Comitato Tecnico della Transport Community

CIVITAVECCHIA Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, Assoport e Medports. Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente spiega il Presidente della AdSP MTCS Pino Musolino la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto. Ho voluto rimarcare conclude il numero uno di Molo Vespucci quanto i rapporti internazionali e la cooperazione siano di fondamentale importanza per lo sviluppo dei traffici, anche in una zona come quella della penisola balcanica in forte espansione, grazie all'integrazione dei diversi trasporti, sempre con un occhio attento alla salvaguardia e all'impatto ambientale.

 Messaggero Marittimo.it
29 Febbraio 2024 - Andrea Puccini

Civitavecchia: riunione del Comitato Tecnico della Transport Community



CIVITAVECCHIA - Si è tenuta nella sala Comitato dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale organizzato con la Escola Europea, la 9ª riunione del comitato tecnico della Transport Community alla presenza di rappresentanti dei paesi dei Balcani occidentali, Assoport e Medports.



"Sono molto orgoglioso di aver ospitato, nella sede dell'ente - spiega il Presidente della AdSP MTCS Pino Musolino - la 9ª riunione del Comitato Tecnico della Transport Community, organizzazione internazionale dedicata alla mobilità e al trasporto".

"Ho voluto rimarcare - conclude il numero uno di Molo Vespucci - quanto i

<https://www.messaggeromarittimo.it/civitavecchia-riunione-comitato-tecnico-trasport-community/> | 29 Febbraio 2024 - Andrea Puccini

Shipping Italy

Napoli

Il prossimo 24 maggio a Napoli torna il Business Meeting di SHIPPING ITALY sul mercato traghetti e ro-ro

Oltre all'opening speech e alle relazioni tecniche, due saranno i macroargomenti oggetto di altrettante tavole rotonde: "Nuove rotte al centro del Mediterraneo" e "Carburanti green e nuove tecnologie" 29 Febbraio 2024 A un anno esatto di distanza dalla prima edizione , torna, ma questa volta a **Napoli**, il nuovo Business Meeting organizzato da SHIPPING ITALY e dedicato ai terminal e alle navi ro-ro e ai traghetti. La data in cui si terrà l'evento convegno più atteso in Italia per chi opera nel mercato dei traghetti è venerdì 24 Maggio e ad ospitare le tavole rotonde in programma sarà il centro congressi della Stazione Marittima nel capoluogo campano. Hanno già dato la propria conferma di partecipazione e saranno quindi fra gli speaker e seduti nelle prime file in platea i vertici di tutte le maggiori compagnie di navigazione italiane (fra cui Grimaldi Group, Corsica Ferries, Grandi Navi Veloci, Moby, Adria Ferries, Caronte & Tourist, Delcomar, Lauro.it, Navigazione Libera del Golfo, Liberty Lines, Ichnusa Lines, Blufferries e altre) così come i rappresentanti dei terminal che accolgono le navi impiegate nelle autostrade del mare e movimentano auto e passeggeri imbarcati sui traghetti (HHLA PLT Italyha già confermato la propria partecipazione attiva al confronto). Oltre all'opening speech e alle relazioni tecniche, due saranno i macroargomenti oggetto di altrettante tavole rotonde: "N uove rotte al centro del Mediterraneo" e "C arburanti green e nuove tecnologie". Si parlerà diffusamente di Decreto "rinnovo flotte", nuovi investimenti e nuove tecnologie a bordo e in banchina, Ets - Emission Trading System, navalmeccanica italiana, sostenibilità e nuovi carburanti, lavoro e formazione, concorrenza e nuove rotte, autostrade del mare a rischio, Italia leader mondiale nel mercato dei traghetti, M&A, risiko in corso sulle banchine italiane. La società di brokeraggio navale Ferrando & Massone è il Platinum Sponsor dell'evento.



Agenparl

Salerno

COMUNICATO STAMPA CERRETO (FDI): la Regione Campania coinvolta in un illecito traffico internazionale di rifiuti

(AGENPARL) - gio 29 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA CERRETO (FDI): la Regione Campania coinvolta in un illecito traffico internazionale di rifiuti "Da quanto appreso dagli organi di stampa il GIP di Potenza, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia ha disposto alcuni provvedimenti cautelari ed avviato imputazioni per traffico illecito transfrontaliero dei rifiuti, truffa e frode in pubbliche forniture. Dal comunicato stampa emanato dalla DDA di Potenza emerge che il motore degli illeciti contestati è proprio in Campania. In Campania, infatti, ha sede la società Sviluppo di Risorse Ambientali srl che, in qualità di produttore del rifiuto dell'impianto sito a Polla, avrebbe - secondo quanto detto dalla DDA del Capoluogo Lucano - stipulato un contratto per la gestione di 120.000 tonnellate e la società tunisina Soreplast Suarl avrebbe dovuto smaltire in Tunisia. I rifiuti (la cui esportazione all'estero è comunque vietata) venivano, in realtà, interrati/abbandonati in Africa, contribuendo così - si legge nella nota della DDA "ad implementare il fenomeno dell'incontrollato smaltimento nel continente africano di rifiuti provenienti dai paesi industrializzati". Le indagini hanno consentito di "disvelare un complesso sistema attraverso cui è stato organizzato un ingente traffico illecito di rifiuti, reso possibile tra l'altro, dalla concessione di due autorizzazioni rilasciate dell'UOD di **Salerno** della Regione Campania in esito ad una carente istruttoria documentale formata da documenti e autorizzazioni falsi". Tutte le spedizioni sono partite dal **Porto** di **Salerno** dopo essere partite dal centro di stoccaggio di Polla. Tra gli indagati, di cui uno attinto da misura cautelare, risultano anche due funzionari regionali. Al di là della sempre necessaria presunzione di non colpevolezza, è opportuno porre l'attenzione sulla gestione dei rifiuti in Campania, terra da sempre martoriata dal problema e che, per l'ennesima volta si trova al centro di indagini dell'Antimafia. E' quanto mai necessario che De Luca, invece di dilettersi in parate politiche e offese al Presidente del Consiglio, inizi ad occuparsi in quest'ultimo sprazzo di legislatura che gli resta di come la Regione Campania rilasci le autorizzazioni per gli impianti di trattamento dei rifiuti. Ci piacerebbe, per esempio sapere, quante altre autorizzazioni siano state rilasciate dai funzionari indagati ed attinti da misure cautelari e se non sia il caso di rivederle tutte in nome del principio di precauzione che sempre deve sovraintendere le questioni inerenti l'ambiente e la legalità." Lo dichiara il deputato campano Marco Cerreto, Capogruppo in Commissione Agricoltura.



Agenparl

Salerno

M5S, Villani: "Traffico di rifiuti in Tunisia, evidenti negligenze della Regione Campania"

(AGENPARL) - gio 29 febbraio 2024 *M5S, Villani: "Traffico di rifiuti in Tunisia, evidenti negligenze della Regione Campania"* *La Coordinatrice provinciale del Movimento 5 stelle in provincia di **Salerno**: "A pagarne le conseguenze sarà ancora una volta la comunità locale"* "Nel corso delle recenti indagini riguardanti il traffico illecito di rifiuti non riciclabili tra l'Italia e la Tunisia emerge con chiarezza il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione regionale, che smentisce le precedenti dichiarazioni del Governatore riguardo alla non implicazione della Campania in tali vicende. Esprimiamo profonda preoccupazione e confermiamo i nostri dubbi sulla gestione negligente di queste delicate questioni da parte della Regione Campania. I cittadini di Serre e dei comuni limitrofi stanno sopportando da oltre due anni l'onere di custodire circa 200 container di rifiuti che, al **porto di Salerno**, erano arrivati dalla Tunisia, poi stoccati nell'area militare di Persano, un'oasi inestimabile per il suo valore naturalistico. Questo disagio non può essere ignorato, coinvolge intere comunità e minaccia l'ambiente già provato di quest'area. Le manifestazioni dei cittadini e degli agricoltori contro il trasferimento dei rifiuti a Persano dimostrano la ferma volontà di non accettare ulteriori abusi ambientali. È imperativo che la Regione Campania agisca tempestivamente e restituisca ai cittadini l'area di Persano libera da ogni genere di rifiuto. Non possiamo permettere che gli errori delle istituzioni ricadano sulla pelle dei cittadini. È necessario un cambio di rotta nella gestione di queste critiche situazioni". Così la Coordinatrice provinciale del Movimento 5 stelle in provincia di **Salerno** Virginia Villani sull'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Potenza, riguardante il traffico internazionale di rifiuti speciali tra l'Italia e la Tunisia che ha portato agli arresti imprenditori e un funzionario della Regione Campania.



Traffico rifiuti, ai domiciliari funzionario Regione Campania

Un funzionario della Regione Campania è agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della Procura distrettuale antimafia di Potenza che ha portato alla scoperta di un illecito traffico di rifiuti tra l'Italia e la Tunisia che, nel 2020, ha portato nel Paese del Nord Africa 7.891 tonnellate di rifiuti stipati in 70 container. A carico del funzionario (un altro è indagato) le indagini hanno accertato "omissioni e condotte ritenute, a livello di gravità indiziaria, un consapevole contributo all'illecito traffico di rifiuti". Nell'inchiesta sono coinvolti anche intermediari, imprenditori, titolari di aziende di trattamento-recupero, società di intermediazione e funzionari pubblici. In sostanza, il traffico di rifiuti aveva come esito finale l'incendio dei rifiuti o il loro abbandono o interrimento in Africa. Tutto basato su un contratto firmato il 30 settembre 2019, a Polla (Salerno), tra una società campana e una tunisina per il trasporto in Africa di 120 mila tonnellate di rifiuti. Nell'intesa erano coinvolte anche due ditte di intermediazione, una con sede a Soverato (Catanzaro), l'altra in Tunisia. E' cominciato così il trasferimento, via nave attraverso il porto di Salerno: ma un reportage di un'emittente televisiva tunisina sull'importazione dei rifiuti aveva portato prima a un'inchiesta con alcuni arresti, poi al blocco dei rifiuti stessi. In Italia, le indagini dei Carabinieri hanno scoperto "un complesso sistema attraverso cui è stato organizzato un ingente traffico illecito di rifiuti reso possibile, tra l'altro, dalla concessione di due autorizzazioni" rilasciate da un ufficio di Salerno della Regione Campania (in relazione ai quali sono indagati i due funzionari regionali). L'impianto tunisino che ricevette le quasi ottomila tonnellate di rifiuti fu interessato da un incendio che ne distrusse "buona parte". In base a un accordo di cooperazione fra Tunisia e Regione Campania i container pieni di rifiuti sono stati ritrasferiti in Italia: i consulenti che li hanno esaminati hanno accertato "la non corrispondenza della qualità dei rifiuti in sequestro al codice di riferimento dichiarato dall'esportatore".



Un funzionario della Regione Campania è agli arresti domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della Procura distrettuale antimafia di Potenza che ha portato alla scoperta di un illecito traffico di rifiuti tra l'Italia e la Tunisia che, nel 2020, ha portato nel Paese del Nord Africa 7.891 tonnellate di rifiuti stipati in 70 container. A carico del funzionario (un altro è indagato) le indagini hanno accertato "omissioni e condotte ritenute, a livello di gravità indiziaria, un consapevole contributo all'illecito traffico di rifiuti". Nell'inchiesta sono coinvolti anche intermediari, imprenditori, titolari di aziende di trattamento-recupero, società di intermediazione e funzionari pubblici. In sostanza, il traffico di rifiuti aveva come esito finale l'incendio dei rifiuti o il loro abbandono o interrimento in Africa. Tutto basato su un contratto firmato il 30 settembre 2019, a Polla (Salerno), tra una società campana e una tunisina per il trasporto in Africa di 120 mila tonnellate di rifiuti. Nell'intesa erano coinvolte anche due ditte di intermediazione, una con sede a Soverato (Catanzaro), l'altra in Tunisia. E' cominciato così il trasferimento, via nave attraverso il porto di Salerno: ma un reportage di un'emittente televisiva tunisina sull'importazione dei rifiuti aveva portato prima a un'inchiesta con alcuni arresti, poi al blocco dei rifiuti stessi. In Italia, le indagini dei Carabinieri hanno scoperto "un complesso sistema attraverso cui è stato organizzato un ingente traffico illecito di rifiuti reso possibile, tra l'altro, dalla concessione di due autorizzazioni" rilasciate da un ufficio di Salerno della Regione Campania (in relazione ai quali sono indagati i due funzionari regionali). L'impianto tunisino che ricevette le quasi ottomila tonnellate di rifiuti fu interessato da un incendio che ne distrusse "buona parte". In base a un accordo di cooperazione fra Tunisia e Regione Campania i container pieni di rifiuti sono stati

Cronache Della Campania

Salerno

Traffico illecito di rifiuti: arrestati funzionario della Regione Campania e 14 imprenditori

C'è anche un funzionario della Regione Campania tra i 16 arrestati nell'inchiesta congiunta di Dia e Noe sul traffico illecito di rifiuti tra Campania e Tunisia. Le indagini sono partite da Polla, in provincia di **Salerno**, per poi coinvolgere i vertici della Regione Campania. Oltre ai funzionari coinvolti, diversi imprenditori del settore rifiuti sono stati posti in stato di fermo. Sono stati sequestrati beni di almeno tre aziende attive nello stoccaggio di rifiuti. L'indagine ha preso avvio nel 2020, quando diversi carichi di rifiuti speciali, principalmente plastiche, sono stati spediti dal **porto di Salerno** verso la Tunisia. Attualmente, 16 misure cautelari sono state emesse e tre aziende sono state poste sotto sequestro. Le operazioni di polizia coinvolgono personale della Direzione Investigativa Antimafia e del Gruppo Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica di Napoli, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura di Potenza. Il **porto di Salerno** al centro del traffico illegale di rifiuti. L'operazione contro il traffico illecito di rifiuti tra Italia e Tunisia è in corso nelle province di Napoli, **Salerno**, Potenza e Catanzaro, con la partecipazione di circa 80 unità tra Carabinieri del Reparto speciale e personale della Direzione Investigativa Antimafia.



Cronache Della Campania

Salerno

Traffico rifiuti, tre funzionari della regione Campania coinvolti: 16 indagati. Tutti i nomi

Sono tre i funzionari della Regione Campania indagati nella maxi inchiesta sul presunto traffico illegale di rifiuti tra Italia e Tunisia che aveva come base operativa il porto di Salerno. Uno dei tre funzionari è stato arrestato e posto ai domiciliari. Si tratta del 66enne salernitano Vincenzo Andreola. Provvedimento analogo degli arresti in casa è stato notificato anche a Antonio Cancro, 53 anni, Innocenzo Maurizio Mazzotta, 62 anni, Ciro Donnarumma, 44 anni, Federico Palmieri, 27 anni. In carcere invece sono finiti gli imprenditori Alfonso Palmieri, 39 anni, Tommaso Palmieri, 70 anni, il tunisino Mohamed El Moncef Bin, 45 anni, e Paolo Casadonte, 43 anni. Obbligo di dimora infine per Carmela Padovani, 32 anni, e Francesco Papucci, 48 anni.

Secondo il gip di Potenza, che ha firmato l'ordinanza cautelare, gli imprenditori "portavano in dote le conoscenze presso gli uffici della Regione Campania di un funzionario amministrativo disponibile ad assecondare illecitamente le pratiche della società consentendo di ottenere le necessarie autorizzazioni anche a fronte di evidenti e macroscopiche irregolarità". Complessivamente sono sedici le persone coinvolte nell'indagine insieme con quattro società.

Disposti anche il sequestro di tre società e di beni per un milione di euro agli indagati. L'operazione coordinata dalla Dda di Potenza e dal Gruppo Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica ha portato all'esecuzione di diverse misure cautelari personali e reali in 4 province: Napoli, Salerno, Potenza e Catanzaro. L'indagine ha disvelato un complesso sistema di traffico illecito di rifiuti verso la Tunisia, con il coinvolgimento di imprenditori, funzionari pubblici e società di intermediazione. Al centro della vicenda un contratto per la gestione di 120mila tonnellate di rifiuti tra la società italiana Sviluppo Risorse Ambientali (Sra) e l'impianto tunisino Soreplast. I rifiuti, partiti dal porto di Salerno, sono stati in parte respinti dalle autorità tunisine per difformità e falsi documenti, e in parte incendiati in un incendio doloso. I containers di rifiuti sono rientrati dalla Tunisia e sono stati sequestrati e smaltiti. Le indagini hanno accertato: Traffico illecito transfrontaliero di rifiuti in Tunisia. Truffa e frode in pubbliche forniture da parte di Sra ai danni di Comuni campani e lucani. Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte da parte di Sra. Riciclaggio. Illecita attività di intermediazione da parte di Ecomanagement spa e GC Service. Omissioni nei controlli da parte di due funzionari della Regione Campania. Sono stati sequestrati i beni delle società coinvolte per un valore di 1,5 milioni di euro, pari all'illecito profitto.



Sono tre i funzionari della Regione Campania indagati nella maxi inchiesta sul presunto traffico illegale di rifiuti tra Italia e Tunisia che aveva come base operativa il porto di Salerno. Uno dei tre funzionari è stato arrestato e posto ai domiciliari. Si tratta del 66enne salernitano Vincenzo Andreola. Provvedimento analogo degli arresti in casa è stato notificato anche a Antonio Cancro, 53 anni, Innocenzo Maurizio Mazzotta, 62 anni, Ciro Donnarumma, 44 anni, Federico Palmieri, 27 anni. In carcere invece sono finiti gli imprenditori Alfonso Palmieri, 39 anni, Tommaso Palmieri, 70 anni, il tunisino Mohamed El Moncef Bin, 45 anni, e Paolo Casadonte, 43 anni. Obbligo di dimora infine per Carmela Padovani, 32 anni, e Francesco Papucci, 48 anni. Secondo il gip di Potenza, che ha firmato l'ordinanza cautelare, gli imprenditori "portavano in dote le conoscenze presso gli uffici della Regione Campania di un funzionario amministrativo... disponibile ad assecondare illecitamente le pratiche della società consentendo di ottenere le necessarie autorizzazioni anche a fronte di evidenti e macroscopiche irregolarità". Complessivamente sono sedici le persone coinvolte nell'indagine insieme con quattro società. Disposti anche il sequestro di tre società e di beni per un milione di euro agli indagati. L'operazione coordinata dalla Dda di Potenza e dal Gruppo Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica ha portato all'esecuzione di diverse misure cautelari personali e reali in 4 province: Napoli, Salerno, Potenza e Catanzaro. L'indagine ha disvelato un complesso sistema di traffico illecito di rifiuti verso la Tunisia, con il coinvolgimento di imprenditori, funzionari pubblici e società di intermediazione. Al centro della vicenda un contratto per la gestione di 120mila tonnellate di rifiuti tra la società italiana Sviluppo Risorse Ambientali (Sra) e l'impianto tunisino Soreplast. I rifiuti, partiti dal porto di Salerno, sono stati in parte respinti dalle autorità tunisine per difformità e falsi documenti, e

Traffico di rifiuti in Tunisia, Carabinieri del Noe arrestano 11 persone tra cui un funzionario della Regione

Redazione Gazzetta di Salerno

Dalle prime ore di questa mattina, nelle province di Napoli, **Salerno**, Potenza, Catanzaro, il personale della Direzione investigativa antimafia e del Gruppo Carabinieri per la Tutela ambientale e la Sicurezza energetica di Napoli, stanno dando esecuzione a provvedimenti cautelari personali e reali, nell'ambito di una indagine, coordinata dalla procura della Repubblica di Potenza, su un traffico internazionale di rifiuti speciali tra l'Italia e la Tunisia. L'operazione vede attualmente impegnati circa 80 unità tra carabinieri del reparto speciale dell'Arma e personale della Direzione investigativa antimafia. Ulteriori dettagli dell'operazione verranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terrà, oggi alle ore 11, alla procura della Repubblica di Potenza nell'aula Alessandrini. Si sarebbe dovuto trattare di scarti di lavorazione della raccolta differenziata, ma tra gli oltre 20 container di rifiuti giunti nel **porto** di **Salerno** dalla Tunisia e lì trovati dagli uomini della Dia di Basilicata c'erano residui della lavorazione di prodotti sanitari e ospedalieri derivante dalle illecite attività di miscelazione e compattazione delle balle di rifiuti. Il ricco fascicolo fotografico dei rifiuti è il cuore dell'inchiesta che questa mattina ha fatto scattare l'esecuzione di undici misure cautelari, 5 arresti in carcere, quattro ai domiciliari e due misure interdittive, oltre al sequestro di somme per un milione di euro e di impianti di tre aziende che operano nei rifiuti. Tra i destinatari delle misure cautelari diversi imprenditori del settore e un funzionario della Regione Campania. Al centro del presunto traffico ci sarebbe un'azienda del Vallo di Diano, che quelle circa 282mila tonnellate di rifiuti le avrebbe spedite nel paese nordafricano codificandole, appunto, come scarti della raccolta differenziata della plastica, per vedersi poi i container bloccati al molo di Sousse e rimandati a **Salerno** proprio in virtù dell'irregolarità. Anche perché una parte di quel carico fu incendiato non appena giunto in Africa e causò uno scandalo in Tunisia che costò l'arresto all'allora ministro dell'Ambiente tunisino, condannato per questa vicenda. Irregolarità contestate dall'azienda italiana che aveva denunciato come i sigilli dei container mandati in Tunisia fossero stati manomessi prima della restituzione e come addirittura fosse rientrato un container in più rispetto a quelli spediti, sostenendo di non poter rispondere di quanto era all'interno al momento della restituzione. Questa mattina la svolta con gli arresti. 'Il tempo è galantuomo e smaschera l'ennesima bugia di Vincenzo De Luca. All'epoca del ritorno nella nostra regione dei rifiuti trasportati in Tunisia, il governatore si precipitò a dichiarare che la Campania con quella vicenda non c'entrava nulla, e che addirittura Palazzo Santa Lucia aveva dato una mano all'Italia! Oggi, invece, nell'ambito di quella stessa inchiesta sui rifiuti trasferiti illegalmente dall'Italia in Tunisia, si scopre che l'Amministrazione era parte attiva del meccanismo tanto che risultano coinvolti



Gazzetta di Salerno
 Traffico di rifiuti in Tunisia, Carabinieri del Noe arrestano 11 persone tra cui un funzionario della Regione
 02/29/2024 15:00 Redazione Gazzetta di Salerno
 Dalle prime ore di questa mattina, nelle province di Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro, il personale della Direzione investigativa antimafia e del Gruppo Carabinieri per la Tutela ambientale e la Sicurezza energetica di Napoli, stanno dando esecuzione a provvedimenti cautelari personali e reali, nell'ambito di una indagine, coordinata dalla procura della Repubblica di Potenza, su un traffico internazionale di rifiuti speciali tra l'Italia e la Tunisia. L'operazione vede attualmente impegnati circa 80 unità tra carabinieri del reparto speciale dell'Arma e personale della Direzione investigativa antimafia. Ulteriori dettagli dell'operazione verranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terrà, oggi alle ore 11, alla procura della Repubblica di Potenza nell'aula Alessandrini. Si sarebbe dovuto trattare di scarti di lavorazione della raccolta differenziata, ma tra gli oltre 20 container di rifiuti giunti nel porto di Salerno dalla Tunisia e lì trovati dagli uomini della Dia di Basilicata c'erano residui della lavorazione di prodotti sanitari e ospedalieri derivante dalle illecite attività di miscelazione e compattazione delle balle di rifiuti. Il ricco fascicolo fotografico dei rifiuti è il cuore dell'inchiesta che questa mattina ha fatto scattare l'esecuzione di undici misure cautelari, 5 arresti in carcere, quattro ai domiciliari e due misure interdittive, oltre al sequestro di somme per un milione di euro e di impianti di tre aziende che operano nei rifiuti. Tra i destinatari delle misure cautelari diversi imprenditori del settore e un funzionario della Regione Campania. Al centro del presunto traffico ci sarebbe un'azienda del Vallo di Diano, che quelle circa 282mila tonnellate di rifiuti le avrebbe spedite nel paese nordafricano codificandole, appunto, come scarti della raccolta differenziata della plastica, per vedersi poi i container bloccati al molo di Sousse e rimandati a Salerno proprio in virtù dell'irregolarità. Anche perché una parte di quel carico fu incendiato non appena giunto in Africa e causò uno scandalo in Tunisia che costò

Gazzetta di Salerno

Salerno

dirigenti e funzionari'. Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega nel Consiglio regionale della Campania.

Rifiuti sulla rotta Tunisia-Vallo di Diano, si riaccende la polemica: "Ora si liberi Persano"

La nota del consigliere regionale, Michele Cammarano, e della coordinatrice provinciale, Virginia Villani Ascolta questo articolo ora... Si riaccende la polemica sui rifiuti inviati prima in Tunisia e poi rientrati in Italia e trasportati a Persano. Ad intervenire il capogruppo regionale del Movimento Cinque Stelle, Michele Cammarano. "Accogliamo con favore - afferma - la svolta nell'indagine sul traffico internazionale di rifiuti speciali tra l'Italia e la Tunisia. Tuttavia, il problema non è affatto risolto. I rifiuti tornati in Campania sono ancora stoccati, a due anni di distanza, nel comune di Serre, in un'area naturalistica di alto pregio ambientale costituita dall'oasi WWF di Persano e considerata «Zona Umida» di importanza nazionale. A febbraio 2022 il presidente De Luca assicurava che i rifiuti sarebbero stati rimossi entro 6 mesi, ma purtroppo sono ancora lì. Una problematica che non coinvolge solo Serre, ma anche i comuni limitrofi, come testimoniano manifestazioni e proteste dei cittadini. Voglio ricordare che nel corso degli anni come Movimento 5 Stelle abbiamo depositato più volte atti in Consiglio regionale per far luce su questa vicenda". "Non possiamo consentire - conclude - che quell'area, già fortemente provata, sia trattata al pari di una discarica. Chiediamo ancora una volta all'amministrazione regionale di liberare Persano dai rifiuti provenienti dalla Tunisia e la rimozione totale dei rifiuti storici accumulati nel sito". Villani Sulla stessa linea la coordinatrice provinciale, Virginia Villani: "Nel corso delle recenti indagini riguardanti il traffico illecito di rifiuti non riciclabili tra l'Italia e la Tunisia emerge con chiarezza il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione regionale, che smentisce le precedenti dichiarazioni del Governatore riguardo alla non implicazione della Campania in tali vicende. Esprimiamo profonda preoccupazione e confermiamo i nostri dubbi sulla gestione negligente di queste delicate questioni da parte della Regione Campania. I cittadini di Serre e dei comuni limitrofi stanno sopportando da oltre due anni l'onere di custodire circa 200 container di rifiuti che, al porto di Salerno, erano arrivati dalla Tunisia, poi stoccati nell'area militare di Persano, un'oasi inestimabile per il suo valore naturalistico. Questo disagio non può essere ignorato, coinvolge intere comunità e minaccia l'ambiente già provato di quest'area. Le manifestazioni dei cittadini e degli agricoltori contro il trasferimento dei rifiuti a Persano dimostrano la ferma volontà di non accettare ulteriori abusi ambientali. È imperativo che la Regione Campania agisca tempestivamente e restituisca ai cittadini l'area di Persano libera da ogni genere di rifiuto. Non possiamo permettere che gli errori delle istituzioni ricadano sulla pelle dei cittadini. È necessario un cambio di rotta nella gestione di queste critiche situazioni".



La nota del consigliere regionale, Michele Cammarano, e della coordinatrice provinciale, Virginia Villani Ascolta questo articolo ora... Si riaccende la polemica sui rifiuti inviati prima in Tunisia e poi rientrati in Italia e trasportati a Persano. Ad intervenire il capogruppo regionale del Movimento Cinque Stelle, Michele Cammarano. "Accogliamo con favore - afferma - la svolta nell'indagine sul traffico internazionale di rifiuti speciali tra l'Italia e la Tunisia. Tuttavia, il problema non è affatto risolto. I rifiuti tornati in Campania sono ancora stoccati, a due anni di distanza, nel comune di Serre, in un'area naturalistica di alto pregio ambientale costituita dall'oasi WWF di Persano e considerata «Zona Umida» di importanza nazionale. A febbraio 2022 il presidente De Luca assicurava che i rifiuti sarebbero stati rimossi entro 6 mesi, ma purtroppo sono ancora lì. Una problematica che non coinvolge solo Serre, ma anche i comuni limitrofi, come testimoniano manifestazioni e proteste dei cittadini. Voglio ricordare che nel corso degli anni come Movimento 5 Stelle abbiamo depositato più volte atti in Consiglio regionale per far luce su questa vicenda". "Non possiamo consentire - conclude - che quell'area, già fortemente provata, sia trattata al pari di una discarica. Chiediamo ancora una volta all'amministrazione regionale di liberare Persano dai rifiuti provenienti dalla Tunisia e la rimozione totale dei rifiuti storici accumulati nel sito". Villani Sulla stessa linea la coordinatrice provinciale, Virginia Villani: "Nel corso delle recenti indagini riguardanti il traffico illecito di rifiuti non riciclabili tra l'Italia e la Tunisia emerge con chiarezza il coinvolgimento attivo dell'Amministrazione regionale che smentisce le precedenti dichiarazioni del Governatore riguardo alla

Traffico rifiuti, Tommasetti (Lega): "Fare chiarezza su condotte gravissime"

È quanto afferma il consigliere regionale della Campania della Lega, che commenta l'operazione che ha portato alla scoperta di un traffico illecito di rifiuti tra Italia e Tunisia. Ascolta questo articolo ora... "Molti aspetti da chiarire ma facciamo i complimenti alle forze dell'ordine per il lavoro svolto". È quanto afferma Aurelio Tommasetti, consigliere regionale della Campania della Lega, che commenta l'operazione che ha portato alla scoperta di un traffico illecito di rifiuti tra Italia e Tunisia. "Non commentiamo le misure cautelari e siamo come al solito garantisti. In ogni caso attendiamo chiarezza sulle condotte illecite evidenziate dalla magistratura. Si ipotizzano reati legati al traffico di rifiuti, che in molti casi avrebbe avuto come esito l'incendio degli stessi e l'abbandono o l'interramento in Africa. Si parla inoltre di un contratto tra una società campana e una tunisina per 120 mila tonnellate di rifiuti, sottoscritto a Polla, e del trasferimento attraverso il porto di Salerno". La nota Tommasetti ricorda che "più volte siamo intervenuti sui materiali rimpatriati dalla Tunisia e stoccati per lungo tempo a Persano, con diverse ordinanze di proroga della Provincia di Salerno". Il fenomeno ora oggetto dell'inchiesta è una piaga per un territorio come quello campano dove lo smaltimento dei rifiuti diventa spesso un affare, a tinte fosche e dai guadagni assicurati. Condotte gravissime che si consumano sulla pelle dei cittadini". Il consigliere regionale rivolge "un plauso alle forze dell'ordine che sono riuscite a far luce su una spirale di illeciti potenzialmente devastante, in cui sarebbero coinvolti vari imprenditori e intermediari, oltre a funzionari pubblici. Tenere sempre alta l'attenzione è l'unico modo per scoraggiare comportamenti illegali e altamente lesivi della salute pubblica".



È quanto afferma il consigliere regionale della Campania della Lega, che commenta l'operazione che ha portato alla scoperta di un traffico illecito di rifiuti tra Italia e Tunisia. Ascolta questo articolo ora... "Molti aspetti da chiarire ma facciamo i complimenti alle forze dell'ordine per il lavoro svolto". È quanto afferma Aurelio Tommasetti, consigliere regionale della Campania della Lega, che commenta l'operazione che ha portato alla scoperta di un traffico illecito di rifiuti tra Italia e Tunisia. "Non commentiamo le misure cautelari e siamo come al solito garantisti. In ogni caso attendiamo chiarezza sulle condotte illecite evidenziate dalla magistratura. Si ipotizzano reati legati al traffico di rifiuti, che in molti casi avrebbe avuto come esito l'incendio degli stessi e l'abbandono o l'interramento in Africa. Si parla inoltre di un contratto tra una società campana e una tunisina per 120 mila tonnellate di rifiuti, sottoscritto a Polla, e del trasferimento attraverso il porto di Salerno". La nota Tommasetti ricorda che "più volte siamo intervenuti sui materiali rimpatriati dalla Tunisia e stoccati per lungo tempo a Persano, con diverse ordinanze di proroga della Provincia di Salerno". Il fenomeno ora oggetto dell'inchiesta è una piaga per un territorio come quello campano dove lo smaltimento dei rifiuti diventa spesso un affare, a tinte fosche e dai guadagni assicurati. Condotte gravissime che si consumano sulla pelle dei cittadini". Il consigliere regionale rivolge "un plauso alle forze dell'ordine che sono riuscite a far luce su una spirale di illeciti potenzialmente devastante, in cui sarebbero coinvolti vari imprenditori e intermediari, oltre a funzionari pubblici. Tenere sempre alta l'attenzione è l'unico modo per scoraggiare comportamenti illegali e altamente lesivi della salute pubblica".

Traffico rifiuti tra Italia e Tunisia: funzionario Regione Campania ai domiciliari

di Redazione 29 Febbraio 2024 in Notizie di Cronaca Tempo di lettura: 3 minuti A carico del funzionario (un altro è indagato) le indagini hanno accertato «omissioni e condotte ritenute, a livello di gravità indiziaria, un consapevole contributo all'illecito traffico di rifiuti». Nell'inchiesta sono coinvolti anche intermediari, imprenditori, titolari di aziende di trattamento-recupero, società di intermediazione e funzionari pubblici. I reati ipotizzati sono quelli di traffico illecito di rifiuti, fittizia intermediazione di beni, gestione illecita di rifiuti e realizzazione di discarica abusiva e frode nelle pubbliche forniture. In sostanza, il traffico di rifiuti aveva come esito finale l'incendio dei rifiuti o il loro abbandono o interrimento in Africa. Tutto basato su un contratto firmato il 30 settembre 2019, a Polla (Salerno), tra un società campana e un tunisina per il trasporto in Africa di 120 mila tonnellate di rifiuti. Nell'intesa erano coinvolte anche due ditte di intermediazione, una con sede a Soverato (Catanzaro), l'altra in Tunisia. È cominciato così il trasferimento, via nave attraverso il porto di Salerno: ma un reportage di un'emittente televisiva tunisina sull'importazione dei rifiuti aveva portato prima a un'inchiesta con alcuni arresti, poi al blocco dei rifiuti stessi. In Italia, le indagini dei Carabinieri hanno scoperto «un complesso sistema attraverso cui è stato organizzato un ingente traffico illecito di rifiuti reso possibile, tra l'altro, dalla concessione di due autorizzazioni» rilasciate da un ufficio di Salerno della Regione Campania (in relazione ai quali sono indagati i due funzionari regionali). L'impianto tunisino che ricevette le quasi ottomila tonnellate di rifiuti fu interessato da un incendio che ne distrusse «buona parte». In base a un accordo di cooperazione fra Tunisia e Regione Campania i container pieni di rifiuti sono stati ritrasferiti in Italia: i consulenti che li hanno esaminati hanno accertato «la non corrispondenza della qualità dei rifiuti in sequestro al codice di riferimento dichiarato dall'esportatore». Il procuratore: «cannibalismo di società italiane per risparmiare quasi la metà dei costi» Ha parlato di «cannibalismo di società italiane per risparmiare quasi la metà dei costi», il procuratore della Repubblica di Potenza, Francesco Curcio, spiegando i dettagli dell'inchiesta che ha portato a undici misure cautelari (personali e reali) nei confronti di 16 indagati per un illecito traffico di rifiuti tra l'Italia e la Tunisia. «Il costo dello smaltimento per le società coinvolte si abbattava dai 180 euro a tonnellata a circa 90 euro», ha spiegato. «Per risparmiare sui costi - ha aggiunto - non si può pensare di trasformare Paesi vicini in luoghi di smaltimento di ciò che nel nostro paese non si può più recuperare. Vi sono esuberanti in Italia di rifiuti non più recuperabili, che andrebbero smaltiti a costi elevatissimi e che si cerca di svincolare attraverso marchingegni che portano discredito al nostro paese». Oltre alle misure personali, la Procura ha eseguito una serie di sequestri di beni



Stylo 24

Salerno

alle società coinvolte pari all'illecito profitto maturato che è di oltre due milioni di euro. Nel corso dell'attività ci sono stati anche tentativi di occultare beni di una delle società coinvolte, attraverso l'acquisizione di altre società «al momento oggetto di indagine». I rifiuti, ora trasferiti presso il comprensorio militare di Serre (Salerno) sono stati campionati - risultati non corrispondenti al codice di riferimento della qualità - e saranno smaltiti con costi a carico della Regione Campania.

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - "Avvenne a Bari": domani la presentazione della sesta edizione della rievocazione storica promossa dall'associazione Stella del Monte

Domani, venerdì 1 marzo, alle ore 11, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà la presentazione della sesta edizione di "Avvenne a Bari: matrimonio di un giorno di mezzo '800", rievocazione storica del primo incontro, avvenuto nel 1859, della duchessa Maria Sofia di Baviera con il principe ereditario Francesco di Borbone. L'evento, in programma domenica 3 marzo, è promosso e organizzato dall'associazione Stella del Monte. All'incontro con la stampa interverranno l'assessora alle Culture del Comune di Bari Ines Pierucci, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, don Luciano Rotolo e la direttrice artistica dell'evento Mariagabriella Sabato, assieme ad altri rappresentanti dell'associazione Stella Del Monte.



02/29/2024 14:27

Domani, venerdì 1 marzo, alle ore 11, nella sala giunta di Palazzo di Città, si terrà la presentazione della sesta edizione di "Avvenne a Bari: matrimonio di un giorno di mezzo '800", rievocazione storica del primo incontro, avvenuto nel 1859, della duchessa Maria Sofia di Baviera con il principe ereditario Francesco di Borbone. L'evento, in programma domenica 3 marzo, è promosso e organizzato dall'associazione Stella del Monte. All'incontro con la stampa interverranno l'assessora alle Culture del Comune di Bari Ines Pierucci, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi, don Luciano Rotolo e la direttrice artistica dell'evento Mariagabriella Sabato, assieme ad altri rappresentanti dell'associazione Stella Del Monte.

L'agenzia di Viaggi

Bari

Msc Crociere investe sulla Puglia: Bari homeport tutto l'anno

Tra le novità 2024 targate Msc Crociere c'è la scelta di **Bari** come homeport tutto l'anno. Il capoluogo pugliese diventa per la compagnia la porta d'Oriente, per itinerari nell'Adriatico e nel Mar Egeo. Per l'estate, Msc lancia un itinerario inedito a bordo di Msc Opera con, appunto, **Bari** come unico **porto** di imbarco italiano. Durante la stagione invernale, invece, la protagonista sarà Msc Sinfonia. «Stiamo facendo investimenti incredibili e voglio renderne partecipe l'intera rete distributiva - dice Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo Msc - Quest'estate, per la prima volta nella storia di Msc Crociere, avremo una nave che utilizzerà **Bari** come homeport e per noi è già una novità importantissima. Ma è ancor più importante quello che faremo d'inverno, con la decisione di posizionare a **Bari** un'altra nave, Msc Sinfonia, che farà crociere di sette notti da **Bari** con un itinerario bellissimo». L'homeport di **Bari** tutto l'anno, aggiunge, «avrà un impatto economico considerevole a livello locale; per noi è un investimento enorme e una scelta precisa per la nostra idea di futuro. Ci aspettiamo che la rete agenziale ci supporti nel credere in questo progetto, che porta ad avere ulteriore prodotto a scaffale e nuove opportunità di vendita». L'estate di Msc Crociere prevede diverse navi che scaleranno i porti di **Bari** e Brindisi: «Crediamo molto nella Puglia e da anni, esiste un rapporto speciale tra Msc e la Regione. La nostra offerta nel corso degli anni è aumentata in maniera costante. Per l'estate 2024, faremo 73 scali su **Bari**, movimentando quasi 200mila passeggeri; a Brindisi ne faremo 33, con quasi 80mila passeggeri. Msc Sinfonia farà tappa a Brindisi; Msc Splendida, Opera e Armonia scaleranno regolarmente il **porto di Bari**». «È la prima volta che si naviga da **Bari** d'inverno, ed è una nuova opportunità che mi interessa far conoscere all'Italia e al mondo - spiega il vice president - Il capoluogo pugliese diventa vera e propria porta del nostro Oriente. Msc Sinfonia partirà a novembre con crociere di sette giorni offrendo il meglio di Grecia e Turchia; prevista una sosta lunga di 12 ore a Istanbul per vivere appieno la città». Prosegue la crescita di Msc Crociere nella regione mediterranea, e in particolare per il «Mediterraneo d'inverno: oltre alla grande novità di Msc Sinfonia da **Bari**, avremo tre navi nel Tirreno; insomma, mai così tanta offerta per gli italiani durante la stagione invernale a testimonianza che sta diventando sempre più importante nella nostra programmazione annuale». **Bari** sarà **porto** d'imbarco per i crocieristi pugliesi, italiani e non solo. Msc Crociere è infatti al lavoro per programmare voli charter dall'estero che permetteranno agli ospiti internazionali di approdare in Puglia e imbarcarsi dal capoluogo.



02/29/2024 09:03

Tra le novità 2024 targate Msc Crociere c'è la scelta di Bari come homeport tutto l'anno. Il capoluogo pugliese diventa per la compagnia la porta d'Oriente, per itinerari nell'Adriatico e nel Mar Egeo. Per l'estate, Msc lancia un itinerario inedito a bordo di Msc Opera con, appunto, Bari come unico porto di imbarco italiano. Durante la stagione invernale, invece, la protagonista sarà Msc Sinfonia. «Stiamo facendo investimenti incredibili e voglio renderne partecipe l'intera rete distributiva - dice Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo Msc - Quest'estate, per la prima volta nella storia di Msc Crociere, avremo una nave che utilizzerà Bari come homeport e per noi è già una novità importantissima. Ma è ancor più importante quello che faremo d'inverno, con la decisione di posizionare a Bari un'altra nave, Msc Sinfonia, che farà crociere di sette notti da Bari con un itinerario bellissimo». L'homeport di Bari tutto l'anno, aggiunge, «avrà un impatto economico considerevole a livello locale; per noi è un investimento enorme e una scelta precisa per la nostra idea di futuro. Ci aspettiamo che la rete agenziale ci supporti nel credere in questo progetto, che porta ad avere ulteriore prodotto a scaffale e nuove opportunità di vendita». L'estate di Msc Crociere prevede diverse navi che scaleranno i porti di Bari e Brindisi: «Crediamo molto nella Puglia e da anni, esiste un rapporto speciale tra Msc e la Regione. La nostra offerta nel corso degli anni è aumentata in maniera costante. Per l'estate 2024, faremo 73 scali su Bari, movimentando quasi 200mila passeggeri; a Brindisi ne faremo 33, con quasi 80mila passeggeri. Msc Sinfonia farà tappa a Brindisi; Msc Splendida, Opera e Armonia scaleranno regolarmente il porto di Bari». «È la prima volta che si naviga da Bari d'inverno, ed è una nuova opportunità che mi

Informare

Brindisi

Grimaldi incrementa la capacità del servizio ro-pax tra i porti di Brindisi e Igoumenitsa

Immissione della "Europlink", nave che può trasportare 930 passeggeri e 3.900 metri lineari di merce rotabile. Il gruppo armatoriale Grimaldi incrementerà la capacità del proprio servizio plurigiornaliero tra i porti di Brindisi e Igoumenitsa immettendovi la nave Europlink, che ad oggi è la nave ro-pax con maggiore capacità di stiva mai impiegata nel Mare Adriatico. La nuova nave affiancherà la ro-pax, la Kydon Palace sulla linea che prevede due partenze quotidiane regolari da ognuno dei due porti. Europlink, che batte bandiera italiana, può trasportare 930 passeggeri e 3.900 metri lineari di merce rotabile, pari a 220 camion. Rispetto alla nave Igoumenitsa, che andrà a sostituire sulla linea, con ogni viaggio potrà trasportare un 20% in più di passeggeri e circa il 50% in più di camion. Relativamente ai collegamenti marittimi fra Italia e Grecia, il gruppo Grimaldi è attivo anche sulla rotta Ancona-Igoumenitsa per il trasporto di merci e passeggeri. Come il collegamento Brindisi-Igoumenitsa, anche questo servizio prevede scali aggiuntivi a Corfù durante il periodo pasquale e la stagione estiva. Inoltre, tra le due sponde dell'Adriatico la compagnia opera anche il servizio **Venezia-Bari-Igoumenitsa-Patrasso**, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili con l'impiego delle più grandi navi ro-ro al mondo.

Informare

Grimaldi incrementa la capacità del servizio ro-pax tra i porti di Brindisi e Igoumenitsa



02/29/2024 18:19

Immissione della "Europlink", nave che può trasportare 930 passeggeri e 3.900 metri lineari di merce rotabile il gruppo armatoriale Grimaldi incrementerà la capacità del proprio servizio plurigiornaliero tra i porti di Brindisi e Igoumenitsa immettendovi la nave Europlink, che ad oggi è la nave ro-pax con maggiore capacità di stiva mai impiegata nel Mare Adriatico. La nuova nave affiancherà la ro-pax, la Kydon Palace sulla linea che prevede due partenze quotidiane regolari da ognuno dei due porti. Europlink, che batte bandiera italiana, può trasportare 930 passeggeri e 3.900 metri lineari di merce rotabile, pari a 220 camion. Rispetto alla nave Igoumenitsa, che andrà a sostituire sulla linea, con ogni viaggio potrà trasportare un 20% in più di passeggeri e circa il 50% in più di camion. Relativamente ai collegamenti marittimi fra Italia e Grecia, il gruppo Grimaldi è attivo anche sulla rotta Ancona-Igoumenitsa per il trasporto di merci e passeggeri. Come il collegamento Brindisi-Igoumenitsa, anche questo servizio prevede scali aggiuntivi a Corfù durante il periodo pasquale e la stagione estiva. Inoltre, tra le due sponde dell'Adriatico la compagnia opera anche il servizio Venezia-Bari-Igoumenitsa-Patrasso, dedicato al trasporto esclusivo di merci rotabili con l'impiego delle più grandi navi ro-ro al mondo.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Il porto di Olbia vede dragaggio e nuovi moli

Dopo l'ok all'Atf, parte al Mase la procedura di Via del progetto che per 94 milioni di euro di investimento darà allo scalo sardo una banchina più lunga per ro-pax e crociere e spazi per la cantieristica 29 Febbraio 2024 Dopo aver ottenuto il via libera del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, il progetto di dragaggio del **porto di Olbia**, che ne potenzierà anche la dotazione di banchine e piazzali, ha compiuto un ulteriore passo avanti. Ricevuta la documentazione progettuale dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna, infatti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha avviato la procedura di Valutazione di impatto ambientale, aprendo il periodo per le osservazioni. Il progetto prevede di arrivare a fondali di 11 metri nella canaletta di accesso che collega l'imboccatura del Golfo di **Olbia** ad Isola Bianca e a **Porto Cocciani** e di 10 metri nelle altre aree. Anche in considerazione dei volumi di dragaggio previsti (circa 700mila mc), l'Adsp e i suoi progettisti hanno ritenuto di farsi affiancare da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) nella redazione del progetto, concordando la necessità di predisporre idonee vasche di colmata dove poter conferire il materiale di dragaggio non idoneo ad essere conferito a mare. Da qui l'Atf summenzionato e la previsione di realizzare quattro vasche di colmata: due funzionali per la realizzazione del prolungamento della banchina dell'attracco 9 così da ottenere una nuova banchina operativa per l'attracco laterale delle navi ro-ro e da crociera lunga 316 m e per la realizzazione di un nuovo dente di attracco alla radice dell'attracco 8 largo 40 m e lungo 40 m. Le altre due vasche, più grandi e capienti, saranno collocate in corrispondenza del pontile ex Palmera, posto a nord di Isola Bianca, nel tratto di costa compreso tra due infrastrutture dedicate alla cantieristica navale. La relazione progettuale spiega che "si è previsto di conterminare le vasche di colmata con cassoni sia per consentire l'ormeggio dei natanti alle nuove opere, sia per consentire di ospitare all'interno dei cassoni materiale di dragaggio inquinato ricadente nella classe ambientale D". Inoltre si spiega che l'allungamento del molo 9 inglobando il molo 8 non comporterà incrementi di traffico navale, ma "il vantaggio operativo di realizzare la nuova vasca di colmata allungando la banchina del molo 9 sta nel fatto che si potrà disporre di una banchina più lunga (circa 350 m) rispetto a quella attuale, la quale consentirà di ormeggiare in piena sicurezza le navi da crociera. Ovviamente un secondo vantaggio riguarda la possibilità di disporre di una vasca di colmata a supporto del dragaggio". Per ragioni di funzionalità del **porto** il prolungamento del molo 9 dovrà essere completamente realizzato nell'ambito dei lavori previsti dal presente progetto. Pertanto si è previsto di riempire completamente le due vasche di colmata piccole, di realizzare la sovrastruttura e di predisporre gli arredi portuali per la nuova banchina per le navi da crociera che



Dopo l'ok all'Atf, parte al Mase la procedura di Via del progetto che per 94 milioni di euro di investimento darà allo scalo sardo una banchina più lunga per ro-pax e crociere e spazi per la cantieristica 29 Febbraio 2024 Dopo aver ottenuto il via libera del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, il progetto di dragaggio del porto di Olbia, che ne potenzierà anche la dotazione di banchine e piazzali, ha compiuto un ulteriore passo avanti. Ricevuta la documentazione progettuale dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna, infatti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha avviato la procedura di Valutazione di impatto ambientale, aprendo il periodo per le osservazioni. Il progetto prevede di arrivare a fondali di 11 metri nella canaletta di accesso che collega l'imboccatura del Golfo di Olbia ad Isola Bianca e a Porto Cocciani e di 10 metri nelle altre aree. Anche in considerazione dei volumi di dragaggio previsti (circa 700mila mc), l'Adsp e i suoi progettisti hanno ritenuto di farsi affiancare da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) nella redazione del progetto, concordando la necessità di predisporre idonee vasche di colmata dove poter conferire il materiale di dragaggio non idoneo ad essere conferito a mare. Da qui l'Atf summenzionato e la previsione di realizzare quattro vasche di colmata: due funzionali per la realizzazione del prolungamento della banchina dell'attracco 9 così da ottenere una nuova banchina operativa per l'attracco laterale delle navi ro-ro e da crociera lunga 316 m e per la realizzazione di un nuovo dente di attracco alla radice dell'attracco 8 largo 40 m e lungo 40 m. Le altre due vasche, più grandi e capienti, saranno collocate in corrispondenza del pontile ex Palmera, posto a nord di Isola Bianca, nel tratto di costa compreso tra due infrastrutture dedicate alla cantieristica navale. La relazione progettuale spiega che "si è previsto di conterminare le vasche di colmata con cassoni sia per consentire l'ormeggio dei natanti alle nuove opere, sia per consentire di ospitare all'interno dei cassoni materiale di dragaggio inquinato ricadente nella classe ambientale D". Inoltre si spiega che l'allungamento del molo 9 inglobando il molo 8 non comporterà incrementi di traffico navale, ma "il vantaggio operativo di realizzare la nuova vasca di colmata allungando la banchina del molo 9 sta nel fatto che si potrà disporre di una banchina più lunga (circa 350 m) rispetto a quella attuale, la quale consentirà di ormeggiare in piena sicurezza le navi da crociera. Ovviamente un secondo vantaggio riguarda la possibilità di disporre di una vasca di colmata a supporto del dragaggio". Per ragioni di funzionalità del **porto** il prolungamento del molo 9 dovrà essere completamente realizzato nell'ambito dei lavori previsti dal presente progetto. Pertanto si è previsto di riempire completamente le due vasche di colmata piccole, di realizzare la sovrastruttura e di predisporre gli arredi portuali per la nuova banchina per le navi da crociera che

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

così diventerà operativa a conclusione di lavori di dragaggio. Il cronoprogramma prevede 525 giorni di lavori, con un quadro economico di 94,3 milioni di euro. Quanto ai volumi necessari al riempimento di vasche di Isola Bianca (meno di 30mila mc di capienza in tutto) e cassoni non vi saranno problemi, dato che (le vasche grandi hanno capienza di circa 200mila mc) al conferimento in vasca (impermeabilizzata o meno a seconda delle caratteristiche) sono destinati circa 65mila mc in tutto, mentre il grosso dei fanghi (630mila mc), caratterizzato di classi A e B, potrà essere refluito in mare (in una zona già individuata da Adsp e Ispra). A.M.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, cambia tutto per i lavori del porto: "crociere non sono priorità, lavori per il Ponte sullo Stretto determinanti"

Ranieri: "il terminal crocieristico al momento non è una priorità. Bisogna tenere presente dei lavori del Ponte e la parte più importante della costruzione avverrà tramite mare ed i porti dello Stretto saranno usati come base logistica" Il Contrammiraglio della Capitaneria di Porto, Antonio Ranieri, intervistato da Gazzetta del Sud, ha parlato dei lavori che riguardano il Porto di Reggio Calabria puntando sulla security dello scalo: "è un investimento di 4 milioni di euro e tra giugno e luglio dovremmo aver concluso l'iter burocratico".

Tutti i lavori sono attesi da tempo per rilanciare il Porto con un pacchetto di opere di circa 20 milioni di euro che dovrebbero cambiare il volto del Porto, tra cui il terminal crocieristico, ma la messa in cantiere dell'opera non sembra avere un orizzonte breve. Il perchè lo spiega Ranieri: " stiamo facendo valutazioni sulla progettualità che riguardano proprio la fattibilità ed il futuro utilizzo ". Insomma, secondo il contrammiraglio bisogna valutare costi, benefici ed anche convenienza e fa un paragone con Messina: " lì ci sono 600 mila passeggeri all'anno mentre a Reggio manca anche una struttura dell'accoglienza. Insomma, ci sono in generale pochi servizi". "Il terminal

crocieristico al momento, quindi, non è una priorità. Inoltre, bisogna tenere presente dei lavori del Ponte e la parte più importante della costruzione avverrà tramite mare ed i porti dello Stretto saranno usati come base logistica", evidenzia Ranieri. " Da rimarcare che stiamo lavorando per il potenziamento dell'attraversamento stabile. Garantiamo 12 corse al giorno della Meridiano", sottolinea Ranieri. "Il Porto di Reggio, inoltre è anche alternativo a quello di Villa ed in caso di necessità deve essere pronto ed efficiente. Stiamo valutando, inoltre, per un secondo ormeggio e bisogna anche sistemare la banchina vecchia di Levante. Abbiamo commissionato, infine, uno studio sulle bitte ed attendiamo i dati", rimarca Ranieri. La pista ciclopedonale? Siamo in attesa di progettazione ma non è una priorità. La sicurezza? E' un tema a cui teniamo molto", conclude Ranieri,.



Ranieri: "il terminal crocieristico al momento non è una priorità. Bisogna tenere presente dei lavori del Ponte e la parte più importante della costruzione avverrà tramite mare ed i porti dello Stretto saranno usati come base logistica" Il Contrammiraglio della Capitaneria di Porto, Antonio Ranieri, intervistato da Gazzetta del Sud, ha parlato dei lavori che riguardano il Porto di Reggio Calabria puntando sulla security dello scalo: "è un investimento di 4 milioni di euro e tra giugno e luglio dovremmo aver concluso l'iter burocratico". Tutti i lavori sono attesi da tempo per rilanciare il Porto con un pacchetto di opere di circa 20 milioni di euro che dovrebbero cambiare il volto del Porto, tra cui il terminal crocieristico, ma la messa in cantiere dell'opera non sembra avere un orizzonte breve. Il perchè lo spiega Ranieri: " stiamo facendo valutazioni sulla progettualità che riguardano proprio la fattibilità ed il futuro utilizzo ". Insomma, secondo il contrammiraglio bisogna valutare costi, benefici ed anche convenienza e fa un paragone con Messina: " lì ci sono 600 mila passeggeri all'anno mentre a Reggio manca anche una struttura dell'accoglienza. Insomma, ci sono in generale pochi servizi". "Il terminal crocieristico al momento, quindi, non è una priorità. Inoltre, bisogna tenere presente dei lavori del Ponte e la parte più importante della costruzione avverrà tramite mare ed i porti dello Stretto saranno usati come base logistica", evidenzia Ranieri. " Da rimarcare che stiamo lavorando per il potenziamento dell'attraversamento stabile. Garantiamo 12 corse al giorno della Meridiano", sottolinea Ranieri. "Il Porto di Reggio, inoltre è anche alternativo a quello di Villa ed in caso di necessità deve essere pronto ed efficiente. Stiamo valutando, inoltre, per

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Collegamento Messina-Villa San Giovanni, "non ci siamo"

Redazione | giovedì 29 Febbraio 2024 - 22:41 Per Filt-Cgil **Messina**, "si è lontani dalla continuità territoriale" "Nel collegamento marittimo veloce disservizi per utenti e lavoratori". La Federazione italiana lavoratori trasporti, Filt-Cgil **Messina**, "denuncia una gestione inadeguata ed esprime preoccupazione su aspetti occupazionali e di sicurezza". Si legge in una nota del sindacato: "In un comunicato Rfi annunciava con toni trionfalistici di avere aumentato di dieci corse il collegamento tra **Messina** e **Villa San Giovanni** effettuato dalla controllata Blu Jet srl. In realtà, i mezzi a disposizione della Blu Jet risultano essere 4, di cui due di proprietà e due a noleggio. I due di proprietà sono Tindari e Selinunte . Il primo è da tempo in cantiere e il secondo, a detta dai lavoratori, risulta avere problemi tecnici che possono influire gravemente". Dichiarò Carmelo Garufi, segretario generale della Filt-Cgil **Messina** : "I due mezzi a noleggio, Eurofast e Nautilus , hanno analoghi problemi, il primo è anch'esso in cantiere e il secondo risulta in servizio con scafo armato, ovvero noleggiato con tutto il personale. "Sicuramente non possiamo parlare di continuità territoriale. Lasciare i mezzi in questa condizione sulla tratta **Messina - Villa San Giovanni** penalizza pesantemente gli utenti soprattutto siciliani, anche in relazione alle coincidenze ferroviarie", E ancora: "Non può essere garantito in queste condizioni il servizio, soprattutto in un'area molto trafficata e delicata per quanto riguarda la sicurezza e dove in passato si sono verificati incidenti gravi. Chiediamo un intervento urgente da parte dell'azienda e della politica locale per dare certezza agli utenti e ai lavoratori che rischiano quotidianamente. Esprimiamo, inoltre, preoccupazione per il mantenimento dei livelli occupazionali, e chiederemo a breve l'immediata convocazione di un tavolo per parlare di sicurezza e qualità del lavoro". Come sempre, siamo pronti ad accogliere il punto di vista dell'azienda, se vorrà replicare.



02/29/2024 22:41

Redazione | giovedì 29 Febbraio 2024 - 22:41 Per Filt-Cgil **Messina**, "si è lontani dalla continuità territoriale" "Nel collegamento marittimo veloce disservizi per utenti e lavoratori". La Federazione italiana lavoratori trasporti, Filt-Cgil **Messina**, "denuncia una gestione inadeguata ed esprime preoccupazione su aspetti occupazionali e di sicurezza". Si legge in una nota del sindacato: "In un comunicato Rfi annunciava con toni trionfalistici di avere aumentato di dieci corse il collegamento tra **Messina** e **Villa San Giovanni** effettuato dalla controllata Blu Jet srl. In realtà, i mezzi a disposizione della Blu Jet risultano essere 4, di cui due di proprietà e due a noleggio. I due di proprietà sono Tindari e Selinunte . Il primo è da tempo in cantiere e il secondo, a detta dai lavoratori, risulta avere problemi tecnici che possono influire gravemente". Dichiarò Carmelo Garufi, segretario generale della Filt-Cgil **Messina** : "I due mezzi a noleggio, Eurofast e Nautilus , hanno analoghi problemi, il primo è anch'esso in cantiere e il secondo risulta in servizio con scafo armato, ovvero noleggiato con tutto il personale. "Sicuramente non possiamo parlare di continuità territoriale. Lasciare i mezzi in questa condizione sulla tratta **Messina - Villa San Giovanni** penalizza pesantemente gli utenti soprattutto siciliani, anche in relazione alle coincidenze ferroviarie", E ancora: "Non può essere garantito in queste condizioni il servizio, soprattutto in un'area molto trafficata e delicata per quanto riguarda la sicurezza e dove in passato si sono verificati incidenti gravi. Chiediamo un intervento urgente da parte dell'azienda e della politica locale per dare certezza agli utenti e ai lavoratori che rischiano quotidianamente. Esprimiamo, inoltre, preoccupazione per il mantenimento dei livelli occupazionali, e chiederemo a breve l'immediata convocazione di un tavolo

Restyling dei Porti di Augusta, Catania e Pozzallo

L'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Partner di Port&ShippingTech Main Conference presenta il restyling dei tre Porti del Sistema della Sicilia Orientale

Redazione

MILANO L'Autorità di Sistema Portuale ha un nutrito programma di interventi infrastrutturali nei porti di Augusta, Catania e Pozzallo, alcuni già in cantiere, altri in fase di progettazione, pensati per essere strumenti del rilancio dei traffici. Non solo infrastrutture, quindi, ma anche riorganizzazione delle aree e delle concessioni. Attività che, tuttora in corso, porterà ad una razionalizzazione degli spazi e ad un loro migliore uso nell'ottica di un potenziamento dei traffici e della massimizzazione del rapporto porto-città.

Porti di Augusta e Catania: progetti finanziati con il PNRR e con il fondo complementare: Miglioramento dell'accessibilità al Porto di Augusta: si tratta di tre interventi, da eseguirsi con fondi PNRR, per migliorare l'accessibilità alle aree portuali. I lavori inizieranno entro dicembre 2023 e si concluderanno entro giugno 2026. Importo finanziato 26,208 milioni di euro: Manutenzione straordinaria della via di collegamento fra il Porto Commerciale di Augusta e l'area cantieristica di Punta Cugno; Ripristino strutturale del viadotto Federico II; Realizzazione del raccordo logistico (terzo ponte) tra i sedimi militari e la comunità cittadina di Augusta, nonché alla logistica portuale delle aree ZES del Porto di Augusta. Cold Ironing: progetto di elettrificazione delle banchine nei porti di Augusta e Catania finanziato con il fondo complementare al PNRR. I lavori inizieranno entro giugno 2024 e si concluderanno entro giugno 2026: Augusta: elettrificazione delle banchine del Porto Commerciale per navi container, Ro-Ro e cargo. Potenza richiesta 35,7 MW. Importo finanziato 32,6 milioni di euro; Catania: Elettrificazione banchine per navi da crociera, Ro-Ro e Ro-Pax. Potenza richiesta 47 MW. Importo finanziato 56,5 milioni di euro. Lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del Porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata. Inizio lavori febbraio 2023, fine lavori novembre 2025. Importo finanziato 75 milioni di euro L'intervento è finalizzato principalmente al potenziamento della mantellata esterna della diga, per ricostruire la conformazione idonea dell'opera portuale a garantire la sicurezza con le mareggiate. Allo stesso tempo sarà riqualificato e reso fruibile anche il praticabile della medesima diga foranea, con la realizzazione di una passeggiata a servizio della città. Nel giro di poco più di due anni, Catania avrà una passeggiata sul mare di straordinaria bellezza, un percorso di quasi due chilometri sopra la mantellata della diga (Molo di Levante). Porti di Augusta e Catania progetti realizzati con fondi diversi dal PNRR: Progetto 'Green Ports': prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia rinnovabile. Le pensiline saranno installate nelle aree a parcheggio presso il Porto Commerciale e la Nuova Darsena del Porto di Augusta e in varie aree al porto di Catania. L'intervento ha come obiettivo la produzione



Corriere Marittimo

Augusta

di energia pulita da fonti rinnovabili da utilizzarsi per le utenze portuali e prevede un investimento complessivo di 2.023.000,00 euro, di cui 1.213.800,00 provenienti dal PAC Infrastrutture e Reti 14-20, e il resto da fondi dell'AdSP. Altre grandi opere in fase di progettazione o realizzazione sono: Porto di Augusta: Lavori di completamento del rifiorimento della diga foranea (secondo stralcio). Lo scopo è ripristinare le condizioni di sicurezza a navigabilità nella rada. Più di 5000 blocchi prefabbricati sono stati piazzati lungo 6,5 km di diga; Il primo stralcio è stato completato nel 2021 con un costo di 12 milioni di euro provenienti da fondi PON-IR, il secondo stralcio è attualmente in corso con un finanziamento del MIT di 54 milioni di euro, ed il terzo stralcio sarà finanziato con 49 milioni di euro; Nuovo terminal container: progetto per estendere gli attuali piazzali del Porto Commerciale, nell'area sottostante il tratto ferroviario Messina-Siracusa. I piazzali, con un'ulteriore estensione di 130.000 metri quadri, saranno attrezzati per la gestione del trasporto containerizzato. I lavori sono iniziati a settembre del 2022 e saranno completati entro il 2025. Costo totale: 175 milioni di euro, così distribuiti: fondi PON-IR 2014-2020 ed altri fondi di stato (50 milioni), fondi dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale (125 milioni); Collegamento di ultimo miglio (lavori a carico di RFI). Il collegamento di ultimo miglio arriverà dentro il Porto Commerciale di Augusta, situato nella parte nord della baia, collegando così il Porto alla linea ferroviaria nazionale Messina-Siracusa. L'importo di 75 milioni di euro, assegnato a RFI, proviene da Fondi PNRR; Lavori di manutenzione straordinaria del Porto Commerciale e della Nuova Darsena Servizi. L'importo complessivo dell'opera è 23,5 milioni di euro e prevede la manutenzione delle banchine e dei piazzali retrostanti oltre al rifacimento degli impianti tecnici. L'intervento manutentivo riveste particolare importanza per il mantenimento in efficienza delle strutture portuali esistenti. Porto di Catania: Lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers: l'intervento prevede una soluzione che garantisca la sicurezza e la durabilità di una struttura così importante come la darsena di Catania. Le attività previste in progetto sono il ripristino dei fondali con livellamento, regolarizzazione e protezione del fondo a quota -13 m s.l.m., la realizzazione di una struttura di chiusura e sigillatura della parete di banchina esistente, il consolidamento del riempimento della banchina, la sostituzione delle bitte esistenti con bitte idonee a resistere al tiro di 150 tonnellate e l'intervento di somma urgenza di riempimento delle cavità. I lavori sono iniziati a gennaio 2023 e saranno completati a maggio 2024. Il costo totale dell'opera è di 30 milioni di euro provenienti da fondi dell'AdSP; Realizzazione nuovo varco 'Asse dei Servizi': è già stato affidato il servizio di progettazione definitiva. Questo intervento rappresenta il punto di partenza per la nuova viabilità portuale in corso di definizione ed un miglioramento del collegamento fra l'asse viario comunale e la viabilità portuale commerciale, soprattutto per quei veicoli che transitano in attesa di imbarcarsi, conferendo, al contempo, una nuova e pregevole connotazione architettonica al varco di accesso in Porto. Importo dell'intervento 2.500.000,00 euro; Progetto di allargamento Molo Peschereccio e riqualificazione Molo Foraneo: ha come obiettivo la riqualificazione delle due aree e,

Corriere Marittimo

Augusta

parallelamente, quello di ricavare nuovi spazi commerciali vicino al molo peschereccio e nuove arre per la nautica da diporto lungo il molo foraneo. Importo totale dell'intervento: 12.000.000,00 euro. Porto di Pozzallo: Per quanto riguarda invece il Porto di Pozzallo, da pochi mesi parte del Sistema della Sicilia orientale, saranno avviati entro l'anno i lavori di straordinaria manutenzione dello stesso, per un importo di 4,5 milioni di euro, grazie ad un apposito fondo regionale. ICT e Sicurezza digitale nei porti del Sistema della Sicilia Orientale: Sportello Unico Amministrativo (SUA): importo per la realizzazione 1.746.615,00 euro proveniente da fondi dell'AdSP; Piattaforma ZES: ancorata al SUA, di concerto con gli uffici del Commissario Governativo ZES, in via di definizione per le istanze ZES ricadenti nelle aree AdSP. La piattaforma è collegata con UNIONCAMERE. Importo per la realizzazione 690.000,00 euro provenienti da fondi dell'AdSP; Cybersecurity: a partire dal 2019 è stato avviato, con la società Leonardo S.p.A., un percorso per la sicurezza web e ICT contro gli attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di Cybersecurity, risultando la prima AdSP ad operare in tal senso. Importo per la realizzazione 2.087.000,00 euro proveniente da fondi dell'AdSP. ISYPORT: si tratta di un progetto dal titolo 'Isyport-Sistema integrato per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali', area di specializzazione 'Blue Growth', di cui l'Ente è partner. Oggetto della sperimentazione sarà il Porto di Augusta. Importo per la realizzazione 320.000,00 di euro provenienti dal PON 'Ricerca e Innovazione' 2014-2020 e da fondi dell'AdSP; SMART PORT: progetto per la realizzazione di un sistema informativo evoluto denominato 'Ecosistema Digitale Smart Port' presso i Porti di Augusta e Catania. Importo finanziato con fondi PAC 2014-2020: 5.221.123,88 euro

Giornata internazionale contro l'Hpv, al Molo Trapezoidale il vaccino è gratuito

L'Asp, a bordo di un ambulatorio mobile, sarà sabato 2 e domenica 3 marzo al porto per l'iniziativa di prevenzione "Scegli da che parte stare". L'Asp di Palermo parteciperà sabato 2 e domenica 3 all'iniziativa di prevenzione promossa dall'Università degli studi di Palermo "Scegli da che parte stare", organizzata al Molo Trapezoidale in occasione della "Giornata Internazionale contro l'Hpv". L'attività al pubblico è in programma, sia sabato 2 che domenica 3 marzo, dalle ore 10 alle 17. A bordo di un ambulatorio mobile gli operatori dell'azienda sanitaria provinciale effettueranno lo screening delle malattie sessualmente trasmesse. Sarà possibile ricevere gratuitamente anche la somministrazione del vaccino anti Hpv per i cittadini target previsti dalla Regione Sicilia (da 12 a 45 anni per le donne e da 12 a 26 anni per gli uomini).



Contrabbando doganale, la Finanza sequestra uno yacht a Palermo

29 Febbraio 2024 Redazione L'armatore rischia fino a tre anni di carcere **Palermo** - Sequestrato uno yacht a **Palermo** per il reato di contrabbando doganale . Secondo i finanzieri della Stazione navale del capoluogo siciliano, che hanno avviato una serie di controlli su pontili e darsene per il contrasto all'importazione illecita di beni provenienti dai paesi extra-Ue, l'imbarcazione, lunga circa venti metri e battente bandiera inglese , avrebbe evaso i diritti doganali di confine. L'armatore, di nazionalità tunisina , aveva stipulato contratti per l'ormeggio a partire dal 2019. Gli accertamenti delle Fiamme gialle hanno portato a scoprire che lo yacht, un 'Azimut 62' del valore di quasi trecentomila euro, ha stazionato ininterrottamente nelle acque comunitarie per un periodo superiore ai 18 mesi, violando così i termini per usufruire delle esenzioni dai tributi doganali per i mezzi di trasporto marittimi battenti bandiera extra-Ue. Si tratta di una violazione del cosiddetto " regime di ammissione temporanea ": il proprietario dell'imbarcazione è stato così denunciato per contrabbando doganale per il mancato pagamento dei diritti di confine pari a 68.730 euro. L'uomo rischia fino a tre anni di carcere e una multa che va da due a dieci volte l'ammontare dei diritti evasi.



Stretto Web

Palermo, Termini Imerese

Interporto di Termini Imerese: "opera strategica che si trova sul Corridoio Scandinavo Mediterraneo"

"Con il nostro ordine del giorno si impegna il governo ad individuare l'interporto di Termini Imerese tra le infrastrutture prioritarie nazionali e ad attivarsi, anche di concerto con la Regione Siciliana, affinché possano essere completate le procedure per l'avvio dei lavori e vengano individuate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera". Lo dichiarano i deputati Dem Anthony Barbagallo e Giuseppe Provenzano, quest'ultimo primo firmatario dell'ordine del giorno approvato dalla Camera dei Deputati. Infrastruttura strategica nazionale L'interporto di Termini Imerese, tra le altre cose, è già già individuato come infrastruttura strategica nazionale, è stato inserito negli atti di programmazione nazionali e regionali di settore e negli Apq stipulati con la Regione Siciliana e il progetto si trova in avanzata fase di definizione e ha acquisito positiva Valutazione di impatto ambientale. Opera strategica "Si tratta di un'opera strategica - aggiungono i deputati - collocata all'interno dell'area industriale di Termini Imerese, la cui realizzazione colmerebbe un grave deficit logistico anche in proiezione Mediterranea. Per altro l'interporto è già stato individuato come essenziale per lo sviluppo della logistica e per questa ragione è stato previsto, dall'Adsp del mare di Sicilia Occidentale, lo spostamento del polo container dal porto di Palermo al Porto di Termini Imerese a cui è agevolmente collegato e si trova sul Corridoio Scandinavo Mediterraneo, al centro di uno snodo trasportistico strategico per la confluenza delle autostrade Palermo- Messina e Palermo Catania nonché - concludono - delle direttrici ferroviarie Palermo-Messina e Palermo-Catania-Messina".



Agenparl

Focus

Infrastrutture, Pd, governo blocca logistica

(AGENPARL) - gio 29 febbraio 2024 Ufficio stampa Gruppo Partito Democratico sito web: <http://www.deputatipd.it> Infrastrutture, Pd, governo blocca logistica È caos per investimenti strategici a Ravenna, Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia e Ancona "Il Governo continua a rinviare l'emanazione dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), creando un danno economico ad una serie città portuali italiane come Ravenna, Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia e Ancona. Invitiamo dunque il Governo a procedere senza ulteriori rinvii all'emanazione dei decreti attuativi delle ZLS per permettere l'operatività delle aziende di quei territori anche in ambito internazionale". Così un odg del Pd a prima firma BAKKALI firmato anche dai deputati Pd GHIO, BARBAGALLO, CASU, MORASSUT, SIMIANI, MEROLA, SERRACCHIANI, CURTI. "Per questi territori - spiegano i dem - si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrebbe a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione; ad esempio, con la Zona Logistica Semplificata, si potrebbe, in tempi celeri, realizzare una seconda via per il Porto di Ravenna, opera strategica che darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire". Roma, 29 febbraio 2024.



La Commissione Ue stanZIA 1 miliardo di euro per i combustibili alternativi

I fondi andranno a sostenere la realizzazione di infrastrutture di fornitura di combustibili alternativi lungo la rete transeuropea di trasporto (Ten-T) AGI - La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (Cef) per i trasporti - Alternative Fuels Infrastructure Facility (Afif), mettendo a disposizione un miliardo di euro per sostenere la realizzazione di infrastrutture di fornitura di combustibili alternativi lungo la rete transeuropea di trasporto (Ten-T). La seconda fase dell'Afif (2024-2025) sosterrà gli obiettivi fissati nel nuovo regolamento per la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi (Afif) per quanto riguarda le stazioni di ricarica elettrica accessibili al pubblico e le stazioni di rifornimento di idrogeno nei principali corridoi e hub di trasporto dell'Unione europea, nonché gli obiettivi fissati nei regolamenti ReFuelEU per l'aviazione e il FuelEU marittimo. L'invito a presentare proposte riguarda la realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi per il trasporto stradale, marittimo, per vie navigabili interne e aereo. Oltre al sostegno alle stazioni di ricarica dell'elettricità ad alta potenza e alle stazioni di rifornimento di idrogeno, saranno disponibili nuove opportunità di finanziamento per supporto alle stazioni di ricarica Megawatt per veicoli pesanti; sostegno alla fornitura di elettricità e idrogeno negli aeroporti; sostegno alla fornitura di energia elettrica e agli impianti di rifornimento di ammoniaca e metanolo nei porti.



Il Nautilus

Focus

UE: Modernizzare ispezioni e sorveglianza delle navi

(Adina Vlean, commissaria per i Trasporti) Bruxelles . La Commissione si dichiara favorevole con l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sull'aggiornamento dei requisiti per il controllo da parte dello Stato di approdo delle navi che fanno scalo nei porti dell'UE e sui requisiti dello Stato di bandiera per le navi mercantili registrate negli Stati membri dell'UE. "Con questi accordi, ha dichiarato la Commissaria per i Trasporti, Adina Vlean, gli Stati membri saranno meglio attrezzati per monitorare e ispezionare le navi, sia proprie e sia quelle che fanno scalo nei loro porti. Acquisiranno efficienza grazie alla condivisione di informazioni digitali tra le amministrazioni e beneficeranno del costante sostegno dell' EMSA, attraverso la formazione o l'infrastruttura digitale sottostante per la condivisione dei risultati delle ispezioni". "L'UE , ha detto Vlean, dispone già dei più elevati standard di sicurezza marittima al mondo e non possiamo essere compiaciuti. Regimi moderni di controllo da parte dello Stato di bandiera e dello Stato di approdo permetteranno di mantenere i nostri mari sicuri e puliti in futuro". In merito all'accordo politico, per quanto riguarda la direttiva sullo Stato di bandiera, i colegislatori hanno convenuto di integrare nel Diritto dell'UE le pertinenti norme dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) (il Codice degli strumenti internazionali o il Codice III). Questo a garanzia che tali norme possano essere applicate alle navi battenti bandiera degli Stati membri dell'UE. Gli Stati membri, inoltre, sono obbligati ad effettuare ogni anno un numero concordato di ispezioni dello Stato di bandiera e provvedere alla digitalizzazione dei certificati obbligatori delle navi degli Stati membri, il che a sua volta faciliterà le ispezioni da parte dello Stato di approdo. L'accordo sul controllo da parte dello Stato di approdo vedrà il Diritto dell'UE allineato all' IMO e al Memorandum d'Intesa di Parigi relativo al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo per quanto riguarda i requisiti relativi all'organizzazione e all'esecuzione dei controlli da parte dello Stato di approdo. Gli Stati membri hanno inoltre convenuto di istituire un regime volontario di controllo da parte dello Stato di approdo per i pescherecci di maggiori dimensioni e di aumentare l'importanza dei requisiti ambientali del controllo da parte dello Stato di approdo adeguando il profilo di rischio della nave utilizzato per selezionare le navi da ispezionare. La Direttiva, riveduta, prevede anche certificati navali elettronici, che consentiranno agli ispettori di prepararsi meglio prima delle ispezioni e si concentrerà sulla conformità delle navi alle norme applicabili, piuttosto che su un riesame dei documenti una volta a bordo. Il controllo da parte dello Stato di bandiera e il controllo da parte dello Stato di approdo sono strumenti importanti per un'ampia gamma di questioni legate alla navigazione, quali la sicurezza marittima, la protezione dell'ambiente e le condizioni di



Il Nautilus

Focus

lavoro a bordo. L'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) sosterrà l'attuazione delle nuove disposizioni, fornendo formazione e assistenza tecnica, nonché gli strumenti informatici necessari per le amministrazioni preposte al controllo dello Stato di bandiera e dello Stato di approdo. Ora, dopo tale accordo politico, i testi definitivi devono essere adottati formalmente. Una volta completato tale processo da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, le nuove norme saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed entreranno in vigore 20 giorni dopo. Gli Stati membri disporranno di 30 mesi per recepire le direttive nel diritto nazionale. Lo ricordiamo che le proposte sono state presentate dalla Commissione nel giugno 2023 nell'ambito del pacchetto sulla sicurezza marittima. Come stabilito nel Green Deal dell'UE, nella strategia per una mobilità intelligente e sostenibile e nel piano d'azione per l'inquinamento zero, la Commissione si è impegnata a definire il trasporto marittimo su un percorso verso l'azzeramento delle emissioni, dell'inquinamento e degli incidenti. Abele Carruezzo.

Informazioni Marittime

Focus

A Msc il 50% di Italo. Bruxelles approva

Via libera della Commissione europea all'operazione congiunta tra il gruppo logistico-armatoriale e il fondo statunitense Global Infrastructure Partners. La Commissione europea ha autorizzato il controllo congiunto del gruppo Italo da parte del gruppo elvetico Msc e di quello statunitense Global Investment. La Commissione Ue ha concluso che l'operazione non creerebbe problemi alla concorrenza nel mercato di riferimento. L'accordo tra le parti risale a ottobre scorso, quando Msc e Global Infrastructure Partners (GIP) hanno firmato un accordo vincolante volto ad acquisire una quota di circa il 50 per cento in Italo da GIP, uno dei più grossi investitori indipendenti attivo nel settore delle infrastrutture. Per la precisione, l'accordo è tra Msc e il terzo fondo di GIP, GIP III appunto. L'altra quota di circa il 50 per cento in Italo continuerà ad essere di proprietà di GIP, che avrà una governance congiunta con Msc, con alcune entità del gruppo Allianz e fondi gestiti da Allianz Capital Partners oltre ad altri co-investitori. Italo è uno dei principali operatori privati europei di treni ad alta velocità. Dal suo debutto nel 2012 è cresciuta fino a gestire una flotta di 51 treni elettrici, collegando 51 città in tutta Italia e servendo oltre 20 milioni di passeggeri all'anno. Il gruppo Msc, con sede a Ginevra, in Svizzera, è una delle principali compagnie di trasporto marittimo e logistiche al mondo, fondata nel 1970 da Gianluigi Aponte, contando su una flotta di 760 navi. Ha 675 sedi in 155 paesi, impiegando oltre 180 mila persone nel mondo. Fa scalo in 520 porti su più di 260 rotte commerciali, trasportando circa 23 milioni di TEU l'anno. GIP è attiva nei settori dell'energia, del trasporto, delle infrastrutture digitali, della gestione dell'acqua e dei rifiuti. Con sede a New York, ha uffici a Brisbane, Dallas, Delhi, Hong Kong, Londra, Melbourne, Mumbai, Singapore, Stamford e Sydney. Gestisce circa 100 miliardi di dollari di attività, con un fatturato annuo combinato di circa 80 miliardi di dollari impiegando oltre 100 mila persone. Condividi Tag msc Articoli correlati.



Ship Mag

Focus

Vago: "Le crociere in Italia occupano 125.000 persone"

"A Genova per la prima volta ci sarà la Clia Cruise Week che sarà il Salone nautico delle crociere" Ginevra - Sull'elettrificazione dei porti "siamo in grande ritardo rispetto ai Paesi del Nord, e la politica deve fare la sua parte. Serve un colpo di reni perché l'Europa ha dato come scadenza il 2030. È paradossale che, mentre ci accusano di inquinare, non ci diano la possibilità di sfruttare le tecnologie di cui già oggi disponiamo come l'alimentazione da terra che azzererebbe le emissioni in porto". Lo ha detto il presidente esecutivo di Msc Crociere, Pierfrancesco Vago, in un'intervista al Corriere della Sera. L'impatto economico delle crociere in Europa "è di circa 60 miliardi, con 500mila addetti. L'Italia è il Paese che beneficia di più: tra diretti e indiretti diamo lavoro a 125mila persone e il giro d'affari è di 15 miliardi di euro: il doppio della Germania (6,6 miliardi) e il quadruplo della Francia (3,7 miliardi)". "L'Italia è un grande Paese e dall'11 al 13 marzo mi sono battuto per far diventare Genova la capitale del settore crociere - ha concluso Vago - Per la prima volta ci sarà la Clia Cruise Week che sarà il "Salone nautico delle crociere". Quest'evento metterà l'Italia e Genova al centro del settore a livello mondiale. Per la prima volta si confronteranno su un palco i sette Ceo delle compagnie più grandi del pianeta. Ci saranno poi mille fra armatori, top manager e politici da tutta Europa che insieme a regolatori, istituzioni e autorità marittime discuteranno di ricerca, innovazione e regolamentazione".



ZIs, pressing del Pd sul governo: "Dove sono i decreti attuativi?"

29 Febbraio 2024 Redazione Da Ravenna a Genova, sono molti i porti italiani che attendono il via libera Roma - "Il governo continua a rinviare l'emanazione dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone logistiche semplificate, creando un danno economico ad una serie città portuali italiane". E il Partito democratico mette in cima alla lista Ravenna e a seguire Civitavecchia , Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia e Ancona. Dai democratici, attraverso un odg alla Camera con prima firmataria la ravennate Ouidad Bakkali , arriva oggi l'invito al governo a "procedere senza ulteriori rinvii all'emanazione dei decreti attuativi delle ZIs per permettere l'operatività delle aziende di quei territori anche in ambito internazionale". Si tratta, prosegue il Pd, di "una grande rete di collegamenti che andrebbe a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione". In tempi rapidi si potrebbe infatti realizzare "una seconda via per il porto di Ravenna, opera strategica che darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire".

